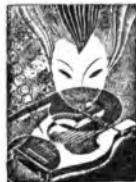


*l'ensemble orchestral della « Parlophon »: Edith-Enard e la sua Orchestra Veneziana*



DISCHI

## PARLOPHON

LA « CETRA » PRESENTA  
 UNA SERIE DI DISCHI « PARLOPHON » CHE PER LA CELEBRITA' DEGLI ESECUTORI, LA VIVACITA' DEI BALLABILI E L'INCISIONE PERFETTA HANNO ASSICURATO UN SUCCESSO MONDIALE (vedi pagina 26).

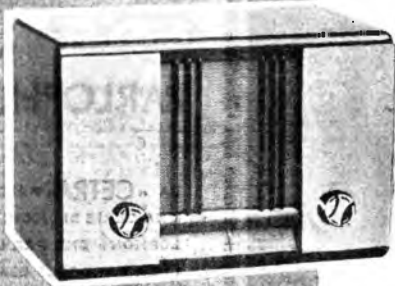
CETRA

TORINO

VIA ARSENALE, 21

# RADIOCORRIERE

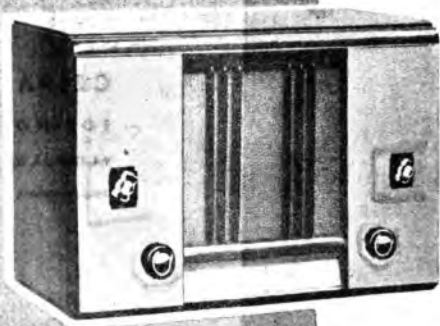
*I due apparecchi che domina-  
no il mercato nazionale!*



Supereterodina Phonola a 5 valvole 2A7 - 5B - 2A6 - 2A5 - 80 con controllo automatico di volume ritardato. Questo ricevitore racchiuso in elegante mobile di noce, ha dimensioni ridotte per il facile trasporto; ma ha tutte le caratteristiche dei grandi apparecchi. Sensibilità, selettività e tonalità eccezionali. E' munito di scala parlante.

PREZZO PER CONTANTI **L. 1000.-**

A rate L. 200 in contanti più 12 rate mensili da L. 75 cad.



Supereterodina Phonola a 5 valvole 2A7 - 5B - 2A6 - 2A5 - 80 con controllo automatico di volume, che rappresenta la più grande novità della stagione radiofonica in corso. E' dotato di selettività, sensibilità e qualità eccezionali. Consente la ricezione delle onde corte e medie e, come tutti gli altri apparecchi Phonola, è corredato di scala parlante.

PREZZO PER CONTANTI **L. 1600.-**

A rate L. 360 in contanti più 12 rate mensili da L. 120 cad.

(Dai prezzi è escluso l'abbonamento all'Eiar)



**PHONOLA  
RADIO**

**LA REGINA DELLE SUPERETERODINE**  
 PRODUC. - FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 41-172

UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75

PUBBLICITÀ: SOCIETA' S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

## SOLITUDINI

**P**erché gli uomini di pensiero amano tanto il mare, la montagna, i campi, la solitudine? Probabilmente perché e più immediatamente l'armonia quiete della natura; perché l'aspirazione dell'uomo alla purezza trova una rispondenza sincera che appaga la mente e l'animo.

Bisogna ricordarsi in sé per espandere il proprio spirito nella solennità talora immobile, talora mobilissima e tempestosa, lucente o misteriosa delle cose.

Spesso è così che si riacquista la fiducia nell'umanità; proprio quando la solitudine, dappima invocata, ci stringe quasi fossimo non più nel mondo ma nel vuoto e si converte in leggero senso d'angoscia.

Però, molte volte, quando si è separati da tutti, si ha l'impressione d'essere molto al di sopra delle due o tre migliaia di metri d'altezza, o molto più lontani delle poche miglia dalla costa. Avviene, quasi inconsciamente, d'essere tratti a considerazioni che nelle vie d'una grande città o nella sala d'un'assemblea parrebbero stravaganti e paradossali. Anche i commoti nostri sul destino degli uomini o del nostro pianeta subiscono revisioni improvvise; e sentono l'influenza d'una forte ondata, d'una procella montana, dell'omone notturne, di qualche ero indistinto nella pianura deserta, delle prime vegetazioni al cader dell'inverno.

Senza dubbio, v'è qualcosa d'istintivo anche nella solitudine, malgrado la sovrapposizione umana; e malgrado che non sia affatto, in noi, alcuna inclinazione per le abitudini di Buddha che se ne stava giornate intere immobile, le gambe in croce, scatto falbera delle meditazioni dalle centomila foglie stornate, e che, così, cercava di spiegare l'interuenirsi fatale dei destini, lasciandosi poi andare alla notte alla deriva, sull'oceano dei sogni. Vero è che egli, pur abituato nella fanciullezza al lusso, ma anche alle tristezze precoci ed all'inquietudini del cuore, non si dava fastidio per problemi, volgari fin che si voglia, ma indispensabili dell'esistenza; ed aveva pastori che gli portavano ogni giorno latte e fave.

Molti, che detestano la solitudine, vorrebbero che esistesse quasi un'incompatibilità sostanziale tra il turbine della vita quotidiana e l'isolamento nostro salvatico, raro, e sempre di brevissimi giorni, tenera di poche ore. Ma ci si illude di avvicinarsi all'origine ed al fine della vita indugiandosi, qualche volta, nei misteri delle cose, assai più che non trascorrendo le mezzore a zozzo, o nei caffè. Si direbbe che, quando si è soli, sia più completa la nostra comunione con quello che Edoardo Schuré, nel suo volume su *"L'Evolution divina"*, chiamò il divenire universale. E, sia detto con tutto rispetto, pare invece che la continua comunione con gli uomini porti al massimo dell'individualismo acutamente egoista, al materialismo quasi irrimediabile.

Domde dubbi, abbattimenti, depressioni

non solo morali, ma fisiche, soprattutto negli individui sensibili per quali la vita sia un seguito di alti e bassi piuttosto che un flusso equilibrato e calmo, senza preoccupazioni, senza interrogazioni interiori.

Certo è che l'origine dell'uomo e del mondo, del microcosmo o del macrocosmo, non si risolve neppure al largo del Golfo Tigullia né sulla cima del Monte Rosa; neanche quando, per qualche minuto, di primo mattino, quel mondo di nevi e di ghiacci e, non di rado, tutto rosa davvero, e così intenso che il colore sembra penetrare in noi stessi, tramutandoci. L'interrogativo lunare, leopardiano, del pastore errante dell'Asia e piuttosto tristezza gelida di morte; quasi di mondi distrutti; non dà pace; quella luce è vinta da un'ombra cupa.

Da quante migliaia di anni, si chiede lo Schuré, la Sfinge colossale di Giseh, scolpita nella roccia e coricata nella livida sabbia del deserto, non sono ad ogni passaggio il terribile problema in un linguaggio sovrumano che sgorga dalla sua forma muta e dalla sua fronte sdolcata? Da più di diecimila anni; cioè dall'origine delle prime civiltà d'Asia e d'Africa, antenari alla civiltà europea. E sono sfingi per noi anche le alte montagne in quella lor forza dura che pur ci stimola a superarle; sono assai più che sfingi le profondità marine abissali; ed aleggia il mistero sulle distese delle sconfinatissime pianure di Puglia quando, dopo il raccolto del grano, i fumi dell'ultime stoppie bruciate indugiano lenti, gravi, nerastri all'orizzonte.

Ma chi cerca d'avvicinarsi al linguaggio delle cose compie almeno un'opera che vorremmo dire di pulizia personale; perché, umiliando il proprio spirito, riconoscendo la fallacia dei sistemi che proclamano solo il regno della materia e dell'istinto, o del fatalismo, o del realismo, si libera dalle sornie impure e dalle scorie ammassate.

Intendendo ed esultando l'universo, si intende e si esalta anche la personalità umana; la personalità sana che utilizza il valore del tempo e dei luoghi in funzione di miglioramento e di lavoro; che interrompe il silenzio di San Fruttuoso quando scatta guizzando da Portofino un motoscafo spumoso; o presso Gressoney le acque imprigionate nei tubi divengono vita, luce e calore; ed accanto alle precipiti nuvoleggianti del Sassolungo trasvolga lucente al sole e rombando, nel suo collegamento regolare fra una grande capitale del Nord e del Sud, l'aeroplano che dimostra come, fra tante bassure umane, vi sieno anche energie ed azioni più alte dei monti, più rapide del vento; o quando, fra rocce e stelle, l'ultime notizie per radio avvertono che non si è mai tanto vicini al mondo come quando si crede d'esserne lontani.

Tenutà di chiarori notturni; aria quiete e fredda come fosse aria di stelle; vacuità di sogni od intensità di desideri; tirannie del nostro spirito, brame di nuove illusioni; anche una piccola radio ci riconduce alla fiducia nell'uomo che ha vinto spazi e silenzi.

BATTISTA PELLEGRINI.

## RE ALBERTO



**C**ome ogni avvenimento che sconvolga o colpisca il mondo, la tragica fine di Re Alberto del Belgio è stata dalla maggior parte degli uomini appresa a mezzo della radio.

Una breve e commossa notizia dapprima, seguita poi da più ampia messe di particolari, da commemorazioni varie. Il ferale annuncio, irradiato nel pomeriggio di domenica da tutte le stazioni italiane, ha gettato un'ombra di lutto sulla serenità festiva, richiamando, in tumulto, al cuore di moltissimi e, specialmente di reduci di guerra, una folla di ricordi illuminati dal riverbero apocalittico della spaventosa catastrofe che d'improvviso, nell'agosto del 1914, si abbatté sull'industria e pacifico popolo di Re Alberto. E la magnifica figura del Re soldato che, con la sua volontà indomita, si eresse rappresentante legittimo del diritto delle genti contro l'imposizione brutale della forza, fu degnamente commemorata, la sera del susseguente lunedì, nelle Cronache del Regime dalla commossa, incisiva parola di Roberto Forges Davanzati.

A Londra, il Ministro degli esteri, Simon, ha rievocato al microfono le alte qualità dell'Estintore. Pache frasi, a dire il ricordo perenne del popolo britannico che lo conobbe ed amò nel momento del pericolo, che ne ammirò l'intrepido coraggio ed il nobile cuore, seguite da cinque minuti di silenzio e di raccoglimento.

Poi la « Marcia Funebre » di Chopin e l'Inno

Nazionale Belgia. Commemorazione semplice e sentita, degna dell'uomo cui era dedicata e dell'usterità e grandezza della sua vita.

A Parigi, dopo il cuore del popolo batte all'unisono con quello del popolo belga, lo scrittore Maurice Bourdet disse con parola rotta dall'emozione il corollario della Francia intera: i principali attori della « Comédie » lessero le più belle liriche di espressione francese sul Re e sulla sua azione in guerra. Tornò per qualche istante alla mente degli ascoltatori le parole di quegli anni puerili, si colorò di nuova luce l'eroismo ed il sacrificio di quei giorni. Una delle figure più nobili e più rappresentative di essi scompariva per sempre, ma il ricordo del suo operato rimaneva fisso nel cuore e la radio contribuiva ad inciderlo maggiormente.

Questo all'estero. A Bruxelles, naturalmente, si ebbe una radio-cronaca estessissima. Palpitante, piena di doloroso stupore, il pubblico ascolta la voce che esce lenta dal microfono e narra la tragica fine del suo Re.

E' partito pieno di vigore e di audacia per una piccola gita di allenamento, e non ha più fatto ritorno. Lo si è atteso con un'ansia che diven-

tava di ora in ora più spasmodica; si sono iniziate ricerche nella notte alla luce di torce e di fiaccolle: lo si è rinvenuto infine, il capo sfracellato e sanguinante, al fondo di un burrone, nei pressi di Namur. Nessuna speranza, nessuna illusione, Josse pure non per un momento soltanto. La morte è stata immediata.

La catastrofe è rievocata nei suoi tragici particolari dinanzi agli occhi del radiouditore mentre ascolta sempre più attento e silenzioso e quasi non può credere la notizia sia vera.

L'anima del paese batte per il Re, il dolore della famiglia reale è dolore suo. La guerra e la sofferenza durate insieme, le prove difficili sopportate con uguale coraggio hanno fatto del Capo e del popolo, un'unica cosa. Non si sa adattare a pensare che Re Alberto sia scomparso. La radio continua a riferire particolari su particolari, ma quasi non la si ode più. Il pensiero si perde in rievocazioni ed in ricordi. Il Re per le vie della città, sui campi di battaglia, sulle cime dei monti, animatore e vivificatore sempre. La sua alta dinoccolata figura, piena di bontà, i suoi modi semplici, il suo sguardo onesto e feroce. Si era abituati a lui come ad un buon padre, lo

si considerava un po' come qualcosa cui non ci si dovesse staccare mai. E la montagna lo ha strociato, quella montagna che è stata una delle sue passioni più pure, che gli ha tante volte rievocato il corpo e lo spirito. Certo è stata una morte degna di lui, in battaglia aperta con le forze della natura mille volte vinte, da soldato che non conosce ostacoli per il raggiungimento del suo ideale, ma non per questo il cuore del popolo sanguina meno.

La radio face, il racconto dei fatti è terminato, il silenzio pesa lunare sugli animi. Così a Bruxelles, così in ogni paese del Belgio e di fuori, chi dappertutto dove la radio ha portato la notizia, l'impressione è stata uguale. Stupore, sgomento, desiderio una volta tanto di chiudere per non udire ciò che essa dice, per siludersi che non sia vero; poi piano piano la dolorosa certezza di fronte allo spettacolo non rimane che inchinarsi e pregare.

Un triste, ma grande tributo di riconoscenza e di omaggio portato dalla più moderna delle invenzioni al Re valoroso ed audace, il cui spirito è stato sempre aperto in ogni campo al progresso ed assertore tenace di esso. GALAR.

## ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,  
ogni tua pietra è cantabile».

### POESIA DI VECCHIE COSE: LA CANDELA

Le candele di sego, al loro primo apparire — e ciò, a quanto si crede, avvenne in Fiandra verso il 1300 — erano considerate un oggetto di lusso. Fino allora non si erano usate che scieggie di legno resinoso o immerso nell'olio, oltre le lampade già conosciute dagli antichi. In Francia, sotto il regno di Carlo V, le candele di sego non si ponevano ancora sulle tavole dei convitti. I domestici le regevano durante il pranzo.

In Italia, un documento fiorentino del '400 parla delle prime candele; e un'opera del Cinquecento insegna a fabbricarle: « Si fanno bollire esse pestate in poco liquido; si cola ciò che ne esce. Otto miriagrammi di ossa possono dare quattordici chilogrammi di grasso purificato. Queste candele non crepitano ».

L'inglese White fabbricò, per molti anni a Parigi e quindi in Inghilterra, candele senza stoppino. Non erano che cilindri di sego. I lucignoli erano forniti in una scatola a parte ed avevano la forma d'un fungo capovolto la cui testa veniva a posarsi sul foro del cilindro di sego. Candele così fatte avevano il pregio di non colare.

La candela stearica apparve sulla fine dell'Ottocento e sostituì certamente una grande conquista come tipo di illuminazione domestica, pratico ed economico.

Ma il regno della candela stearica durò poco. Incalzata dalla luce elettrica finì per nascondersi nelle cantine e nelle soffitte. Rimase a splendere nelle lanterne dei caratteristi, nei fanali degli ultimi brumisti. Fu fedele alla povertà: resistè sul tavolo degli ultimi ostinati poeti: essi la infilano nel collo d'una bottiglia come una pianta di grosso stelo ed essa fiorisce un suo fiore rosso che vince l'ombra e consola la solitudine delle notti.

Quanti di coloro che han varcato i cinquant'anni potrebbero ricordare ore soavi vissute vicino alla candela che mentre illumina, scaldava, e s'agita a un nostro respiro come se volesse farsi partecipe delle nostre angosce e dei nostri affanni!

Mandava luce rossigna sul volto, si consumava lentamente come una cosa viva che abbia una missione da compiere lungo il tragitto della morte. Frigolava come una pipa, piangeva come una fanciulla, brillava come una stella vicina.

Oggi, anche nelle case più modeste, s'accende la luce elettrica. L'uomo ha paura della notte.

### STAZIONI DELL'ITALIANO CHE CREDE: ASSISI

La montagna della povertà sta rinverdendo tutta. Un sole miti la tocca, una pioggia sforza la bagna. La terra colorata sa mandare la sua più delicata fragranza. Ecco Assisi, fontana della carità. Si dice che nessuno qui abbia armi. Se vengono i lupi, si ammansiranno. La prima-

vera si sporge già dai muri degli orti, sul limitare dei vicoli, tra i sassi alti e le ardesie dei tetti, a ciuffi d'erbe d'un verde che mette sete.

Se siete malati nell'anima, venite fin quassù e girarrete. Vi sentirete distaccati dal mondo, a una vertiginosa altezza di salute. Ritroverete la gioia di piangere il pianto che lava tante cose del nostro spirito. Capirete la felicità del mendicante che vive i suoi mezzodi alle porte dei monasteri e stacca il pane, come un frutto maturo, dalle braccia della carità francescana.

Di questa carità vedrete istoriati i muri e d'ingenuo arca costruite le chiese. Gli archi vi sembreranno alti di pietra dalle quali è dolce farsi proteggere. Pregherete in chiese fresche tra l'odore della cera d'ape e l'odore delle violette umbrè. Vedrete i poveri frati, il udrete cantare nei coretti. Passeranno greggi e pastori nelle vie maestose. La città da cui siete saliti vi sembrerà un abisso.

Chi viene dunque in Assisi?



Assisi - Convento di S. Francesco.

### QUARESIMA:

#### ANIMA DAVANTI AL CROCIFFISSO

Anfora d'eterno li core,  
argilla sui secoli infranta,  
Cristo, il tuo sangue canta  
sul caduco del tuo tribolo.  
Corre, il tuo sangue, non tace:  
ruina sul mondo, fa fume;  
corre nell'ombra, fa lume;  
chi ne beve ha la pace.

Ogni uomo su te chiono  
che vuoi pungerli di spino  
e la vespa sul giglio.

Sento i colpi del tuo tribolo  
terribile musica uguale  
sulla tua carne mortale  
che si sposa al patibolo.  
Impolverate di calvario  
tre donne sono ai tuoi piedi.  
Tu le senti, le vedi  
nascondere diante sudario.

Oh, la donna sulla terra!  
Levate le lance di guerra,  
l'uomo sfida il Cielo.  
E tu sanguini sempre. Crocifisso.  
Sulla terra, orrido abisso,  
per noi che abbiamo sete.

IL BUON KOMFO.

## Il Cinema e la Radio

L'AVVENTO del « sonoro » e del « parlato » sullo schermo, che è stato possibile attuare mediante l'uso della « cella fotoelettrica », ha rivoluzionato in pieno la tecnica della moderna cinematografia. Nuovi e insospettiti orizzonti si sono aperti dinanzi a noi e delle ombre, alla quale nessuno ormai può più negare un grandissimo avvenire. Il regno del cinematografo, che era, anche nei tempi del « muto », già tanto favolosamente ricco di possibilità estetiche ed artistiche, ora, con l'apporto del « suono » e della « parola », dilata enormemente i suoi confini e non è inaspettato potrà arrivare la tecnica dei maghi delle macchine e dei microfoni cinematografici. Sotto ogni cielo, sotto ogni clima, sotto ogni meridiano il cinematografo porterà le sue visioni e palerà le sue conquiste. Il campo è immenso: il lavoro da compiere poderoso. Come la Radio e con la Radio, la « fonocinematografia » svelerà agli occhi dei pubblici vasti e diversi nuovi e inaspettati prodigi. Quando nella « fonocinematografia » i registi saranno tutti consapevoli della ineguagliabile « forza » che essi hanno in mano, quando gli autori avranno tutti finalmente compreso quale potente « arma di propaganda » può essere lo schermo, allora la cinematografia, completa e integrata col « suono » e con la « parola », assurgerà alle grandi altezze della bellezza e della poesia. Allora interverrà la Radio a diffondere nel mondo gli aspetti molteplici e multanimi. Si può dire che le possibilità del cinematografo avvenire sono nello sviluppo che andrà acquistando la Radio. Lo ha confermato, tra gli altri, un illustre metascena americano, Cecil De Mille, che immagina già una seconda rivoluzione nel campo della tecnica « fonocinematografica » con l'ausilio della Radio.

Ma detto, infatti:

— Probabilmente vi saranno, tra una ventina d'anni, dei grandi teatri centrali i quali avranno come le odierne stazioni radiofoniche, una catena di succursali. La film sonora verrà proiettata contemporaneamente e sincronamente nell'intera catena di teatri mediante il « controllo » centrale. Avverrà così, nel caso di scene commoventi o comiche, che dieci, venti o cento e mille pubblici piangeranno o rideranno insieme. Ma la cosa strana e sorprendente sarà questa: che il riso fragoroso di un teatro si riverbererà in un altro; e viceversa. Così gli spettatori potranno notare la reazione che lo stesso lavoro produce su diversi pubblici. Poi verrà la televisione. E il trionfo sarà completo.

Il cinematografo avrà, senza dubbio, nella Radio una collaboratrice intensa e strepitissima. Tutto fa prevedere che gli eventi matureranno molto tempo prima di quello che non si creda e non si pensi. Quando, appena quindici anni fa, la cinematografia vagolava ancora nel cieco labirinto degli esperimenti e delle ricerche, chi avrebbe osato profetizzare che a così breve distanza di tempo lo schermo ci avrebbe offerto tante smaglianti visioni e tante superbe prove di trascendente efficacia? E pure tutto ciò è realtà viva e oserebbero dire tangibile, oggi.

Arte giovane, come la Radio, la cinematografia ha un immenso campo aperto alle sue conquiste.

GIUSEPPE LEGA.

# LA «CECILIA» DI REFICE E IL MELODRAMMA RELIGIOSO

**N**on vuole essere questo un articolo sulla *Cecilia*. Opera di don Licinio Refice, che tanto successo ha riportato al Teatro Reale, e che già avrete ascoltato per radio; sono piuttosto delle osservazioni che essa mi ha suggerito e che non mi sembrano, in verità, superflue in momenti nei quali è vezzo teorizzare su tutto e se ne dicono tante, da produrre, specialmente nei giovani, un deplorabile senso di disorientamento.

Dall'annuncio della *Cecilia*, s'è fatto, naturalmente un gran dissertare intorno all'oratorio, al dramma sacro e profano, alle lontane sacre rappresentazioni. S'è financo cavato fuori qualche nome di prete che ha tentato il melodramma. Dal complesso di tutto ciò s'è visto che contrariamente a quanto è accaduto in letteratura, nella quale da qualche tempo un po' di luce s'è fatta e non pochi pregiudizi sono stati spazzati via, per ciò che riguarda la musica siamo ancora alle vecchie distinzioni retoriche in generi: genere sacro, genere profano e simili, con tutte le fallaci illazioni che se ne traggono. Come, ad esempio, questa: che gli argomenti religiosi trovino la loro espressione naturale nella forma dell'oratorio, e così le vite dei Santi, siano drammatiche quanto si voglia.

S'è fatto insomma e da molti si continua a fare un taglio netto tra argomenti e musica da oratorio e argomenti e musica da melodramma; di qua, questi, destinati ai teatri; di là, quelli, destinati alle chiese o, al più, alle sale da concerti.

Non ci vuol troppo ad accorgersi che siamo innanzi a un curioso equivoco: si scambiano, infatti, gli ordini dell'autorità ecclesiastica con le ragioni estetiche. Ma se la Chiesa, con la sua intransigenza in materia, ha voluto difendere la storia del Cristianesimo e le figure dei Santi da possibili profanazioni, l'estetica fa cadere le arbitrarie classificazioni in generi, e non distingue fra dramma e dramma, così che il dramma cosiddetto religioso viene giudicato, in quanto arte, con gli stessi criteri del dramma cosiddetto

profano; e non distingue tra musica e musica: d'un oratorio o d'un melodramma l'estetica tende a stabilire se la musica aderisca perfettamente all'argomento, che è la ragione essenziale per giudicare se essa abbia assolto più o meno bene il suo compito. Aderenza, e cioè proprietà di linguaggio, perché sentimenti e passioni non siano inorbiditi da espressioni improprie, o false che è lo stesso.

Non ho bisogno, credo, di aggiungere altro, per affermare che un argomento religioso, purché offra un contrasto drammatico, può benissimo diventar materia di melodramma, a patto che quanto di esso è strettamente religioso resti in un'atmosfera spirituale e sia espresso con la necessaria purezza di linguaggio. Possibile che nulla abbia ancora insegnato a molti la divina montagna canora dal genio rivoluzionario di Riccardo Wagner innalzata col *Parsifal* al sentimento religioso?

E la vecchia, scolastica asserzione dell'incompatibilità tra musica religiosa e melodramma viene oggi anche vittoriosamente confutata — ed è la ragione di questa chiacchierata — dalla *Cecilia* di Emidio Mucci e di don Licinio Refice. Ecco in due parole il primo atto, eccettuato il dialogo d'amore che lo chiude, e nel quale il poeta, e ancora più il musicista, non ebbero forse il coraggio di muoversi con la libertà necessaria, d'onde quel suo restare terra terra, il primo atto si svolge in un'atmosfera pienamente pagana; nel primo quadro del terzo atto ha luogo il giudizio contro Cecilia: siamo dunque in piena situazione drammatica, acuita dalla collera di Amachio e dal torvo agitarsi della folla pagana; restano: l'annuncio col quale l'opera ha inizio, tutto l'atto secondo, e la scena della morte di Cecilia con la susseguente apotheosi: materia, come si vede, sommamente religiosa, che ha suggerito a don Licinio un linguaggio di supremo candore con delle frasi musicali attinte financo alla liturgia cattolica. Ebbene: le parti più vive, più belle, più drammaticamente suggestive dell'opera, e dunque più «teatrali», sono appunto queste, nelle quali la delicata poesia dei Mucci e l'estatica musica di don Licinio si propongono soltanto l'esaltazione della fede cristiana.

E dove se ne vanno allora le pregiudiziali e le riserve che ancor oggi si fanno sulla possibilità d'un trasferimento della musica di contenuto religioso dalla forma dell'oratorio a quella del melodramma? Perché d'un vero e proprio melodramma qui si tratta.

E badiamo: il secondo atto della *Cecilia* è immobile, per non dire addirittura stagnante. Le prime comunità cristiane, adunate nella perpetua oscurità delle catacombe, si esaltano in Dio. Preghiere al Signore e canti lontani di catecumeni. Giunge il Vescovo e narra lungamente di San Paolo; poi una cieca che riacquista miracolosamente la vista, e finalmente la conversione e il battesimo di Valeriano: una plangente elegia della Fede, che s'innalza umile e penetrante a Gesù. Materia specifica — direbbe un musicologo — da oratorio. «Teatro», dicono inequivocabilmente le ovazioni interminabili, che il pubblico prodiga, commosso ed entusiasta, al secondo atto della *Cecilia*.

Quest'opera, dunque, non ostante qualche sua rara zona irrimediabilmente opaca e le sue lungaggini rimediabilissime, contiene un insegnamento che può dare i suoi buoni frutti: è troppo chiaro perché io vi insista con altre parole, ma è possibile che questa fortunata *Cecilia* aprirà un nuovo campo all'ispirazione dei musicisti.

Don Licinio Refice, poi, ha troppo ingegno per abbandonare una via tanto felicemente aperta. Ed ha in Emidio Mucci un eccellente compagno di viaggio.



Primo atto — Le nozze di Cecilia.



Atto secondo — I cristiani nelle catacombe.



Atto 3° - Quadro 1° — Il giudizio contro Cecilia.



Atto 3° - Quadro 2° — Cecilia immone nel calidario.



Scena ultima — Cecilia ascende in Cielo.



OPERA  
TEATRO REALE  
DELL'ESPRESSO - 16-17-18-19

Gli attori di «Cecilia».

# Nuovo **FADA** Radio **361/A**

PRODOTTO ITALIANO



**Contanti L. 1375**

**A rate: L. 300 in contanti e 12 rate da L. 100**

Tasse comprese, abbonamento Eiar escluso

## **SUPERETERODINA CON EXODO**

SEI VALVOLE americane di nuovissimo tipo. Un exodo 6A7 pentagridia, un pentodo di R.F. tipo 6DG, un pentodo di R.F. tipo 77, una rivelatrice 37, un pentodo di B.F. tipo 43 e un diodiolo tipo 80.

Sette circuiti accordati. Controllo automatico della sensibilità: si ottiene ricezione regolarissima ed assolutamente esente da fading.

La sensibilità e la selettività sono elevatissime. Lo speciale circuito adottato abolisce completamente i nocivi fenomeni di tramodulazione e doppia ricezione. Altoparlante elettrodinamico "FADA". Ricezione e riproduzione perfette.

Attacco per pick-up.

Elegante mobile, in noce americana, finemente lavorato e verniciato.

## **RADIO SIARE**

PIACENZA - Via Roma, 35 - Tel. 25-61

MILANO - Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442

ROMA - Refit Radio - Via Parma, 3

CATANIA - A. R. S. - Via E. Felice, 22

# La stagione sinfonica dell'«Eiar»

IL NONO CONCERTO

Un direttore d'orchestra tra i maggiori e i migliori che oggi sia dato incontrare: tale apparve subito il greco Demetrio Mitropoulos fin dalla direzione della *Fantasia e fuga sul minore* di Bach, da lui stesso trascritta per orchestra. Gestò energico e sicuro, che non ha bisogno della bacchetta per rivolgersi alle singole famiglie o ai singoli esecutori; padronanza assoluta della partitura, che rende inutile il leggio; un'energia che s'irradia da ogni atteggiamento e che trova subito la rispondenza in tutta l'orchestra, dominata e trascinata. La chiarezza dei motivi, dei contrappunti e dei piani sonori, pur nei momenti in cui l'onda musicale era così piena e gonfia che sembrava dover straripare dal teatro, fecero subito comprendere che il Mitropoulos sarebbe stato un interprete eccezionale dello Strauss, una pagina del quale era fortunatamente in programma. Ma anche prima di giungere a questa, l'uditorio ebbe modo di sentirsi soddisfatto attraverso ad altre musiche e prima di tutte la già accennata trascrizione di Bach.

Non si può dire che qualche cosa dello spirito profondo e sereno del Grandissimo di Eisenach rimasti nella *Fantasia*, così come il Mitropoulos ce la presenta. Un ingresso violento degli ottavi, che più avanti trillano persino e si fondono col «gong»; squilibri laceranti d'ottavino; gli archi rincorrentisi frenetici; una ricerca esasperata di effetti dinamici. Una pagina di Bach può servire anche per un concerto di orchestra, ma non quando il «virtuoso» sa ottenere da un'ottima orchestra quello che ne tosse il Mitropoulos, si può anche seguirlo con piacere nel gioco, al quale è probabile che avrebbe sorriso lo stesso Bach, prodigioso nel trattare e nel plasmare suoni d'ogni genere. La *Fuga*, invece, conservò il proprio carattere, perché le voci non perdettero la loro individualità nella trama orchestrale, e le prospettive si mantennero limpide ed equilibrate. Un curioso impasto d'ottavino e di fagotto va notato, appunto perché non sfugge all'ascoltatore. Ma sui molti altri particolari si potrebbe dire qualche cosa e tempo e spazio lo consentiremo.

La successiva *Sinfonia beethoveniana* (la *Prima* quella che parve tanto rivoluzionaria ai veneziani del 1800 ma della quale il Berlioz dirà: «Beethoven n'est pas là!») ricevette un'esecuzione molto pregevole, se anche personalissima. Nulla da dire sul *Don Giovanni*, che trovò certo consenzienti tutti gli ascoltatori. Pirezza estrema dei particolari, alcuni dei quali sono davvero deliziosi, almeno per eleganza e colore; grandiosità della cornice barocca, elasticità e repentinità di trappasi, enfasi e sincerità: tutto apparve composto da un concertatore formidabile, dotato, come già si disse, d'un temperamento particolarmente adatto per tale musica.

*L'isola dei Morti*, ispirata a Max Regner dal quadro del Becklin, raffigurante l'approdo a un'isola rupestre d'un'ombra bianca su una barca, è una vasta elegia, non sempre commovente perché alquanto prolissa, ma efficace in parecchi punti per gli scatti dolorosi, tosti e scattati, per la dolcezza che si fa dolente, caricandosi del peso dei rimpianti; per l'atmosfera d'un tipico romanticismo nordico. Fu assai bene eseguita.

Ultimo «pezzo» del concerto era un «quadro sonoro» dell'Amfiteatrof, un *Paesaggio americano*, sfilata di elementi caratteristici: sbuffi di macchine e gemiti di elicotteri, fiamme, turbine di negri che concludono in ridde frenetiche, danze accanto alle preghiere, due pianoforti saltellanti sulle sincope e parecchi sassofoni singhiozzanti in tono nasale. Ne poteva venir fuori un pasticcio e nulla più. Ma Daniele Amfiteatrof è un bravo allievo d'Ottorino Respighi e sa togliere dall'orchestra quanto gli occorre di colore e di barbaglio. Il suo «quadro» riuscì perciò pittoresco, e anche quelli cui tal genere di musica non piace e quelli che non riescono a coglierli entro un riflesso della civiltà, in cui l'abuso delle macchine porta a tanta mutilazione di quella ch'è la vera essenza umana, lo seguirono con simpatia e con diletto.

Il concerto del prossimo venerdì sarà diretto dal M<sup>o</sup> Bernardino Molinari, che anche quest'anno ci darà saggio della sua finezza nel concertare.

Studioso profondo dei *Wivaldi*, egli ci farà sentire del grandissimo veneziano il Concerto



M<sup>o</sup> Bernardino Molinari

in la minore, ch'egli stesso trascrisse con grande perizia. Quanto all'esecuzione, basterà ricordare quanto il Molinari trasse, proprio qui a Torino, dai «Concerti delle stagioni», da lui pubblicati in partitura.

Riascoltavamo poi la *Seconda sinfonia* in do di Franco Alfano, eseguita finora, nella nostra città, una volta soltanto al Liceo Musicale, ove lascio ottima impressione, soprattutto per l'impieto di vita che tutta la pervade.

La seconda parte del concerto avvicinerà Debussy a Wagner, un grande e un grandissimo per certi rispetti antitetici. Del francese il Molinari eseguirà *La mer*, e cioè uno dei suoi poemi sinfonici più vaghi e suggestivi, in cui la musica evoca il gioco di luce sulle acque, dai pallori opalescenti dell'alba, fino all'abbacinante sflogorio del meriggio; gli scherzi delle onde che s'insanguano, s'accavallano e vengono dolcemente a spirare sulla riva; il dialogo tra il vento che corre e s'indugia, e il mare che freme alla sua carezza o s'impenna ai suoi urti. Wagner ci porterà verso il *San Graal* con le mistiche armonie del Preludio del *Parsifal*, d'ineffabile dolcezza, e ci farà assistere al funebre corteo che accompagna sulla buia montagna il cadavere insanguinato di Sigfrido, mentre tutta la vita dell'eroe vien dolorosamente ricordata tra squilli titanici e lugubri fremiti d'archi.

CARLANDREA ROSSI.

ROMA - NAROLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE - LIRENZE

Ore 19,30-20

## IL NOSTRO CREDO

Anche quest'anno la Radio Italiana (a all'obbligato Padre Vittorio Facchini) incarica di tenere durante la Quaresima una serie di conversazioni in preparazione alla Pasqua l'eminento francescano che tanta simpatia suscita fra gli ascoltatori italiani, ha scelto come tema: «Il nostro Credo». Le conversazioni, iniziate il 15 febbraio, verranno tenute nei seguenti giorni:

- Giovedì 1 Marzo: L'amobilissimo Redentore
- Giovedì 8 Marzo: Lo Spirito Paracletico
- Giovedì 15 Marzo: La Santa Madre Chiesa
- Giovedì 22 Marzo: La solidarietà cristiana
- Martedì 27 Marzo: Le vie della Grazia
- Mercoledì 28 Marzo: Immortalità e risurrezione
- Giovedì 29 Marzo: Gli eterni destini

# Il triste natale di Cio-Cio-San

La sera del 17 febbraio del 1904 Puccini veniva colpito da quello ch'egli stesso proclamò il più grande dolore della sua vita d'artista: la caduta, che sembrava irreparabile, della «Scala» della sua *Madame Butterfly*, l'opera che più amava, che amò nelle ore infernali della creazione, che amò nell'ora straziante della sconfitta, che amò in quella della revanche — solo tre mesi dopo al «Grande» di Brescia — quando il trionfo riparatore della *Butterfly* apriva alla piccola e fragile *Cio-Cio-San* le vie della gloria e del successo.

*Piccola e fragile Cio-Cio-San!* Quel *Juria* di tempesta crudele e cattiva s'era scatenata quella sera del 17 febbraio di trent'anni fa sulla sua povera testa. Nulla le era stato risparmiato: risentite ironie, beccate insultanti, fischii e applausi di scherno. Della sua grazia dolce e infantile, della sua fede di creatura docile e speranzosa, del suo amore, del suo dolore nulla era giunto al pubblico imbestialito di quella sera, che non vide innanzi a sé che una bambola di stracci.

Si sapeva della fede che Puccini aveva nella sua nuova opera. Ma il Maestro modestissimo non aveva mai promesso ai signori, alle sue altre prime rappresentazioni con pronunciamenti così pieni di fiducia come quelli che affioravano nelle interviste concesse mentre attendeva alla composizione, nelle indiscrezioni dei giornali. E mai, realmente, era andato tanto sicuro al teatro come quella sera. Tanto che vi aveva condotto le due sorelle che non avevano assistito ad una delle premiettes del loro Giacomo. Ma quella sera sarebbe stato un trionfo e non seppero rinunziare alla festa di quella che sarebbe stata per loro una serata indimenticabile.

E la fede che Giacomo Puccini aveva nella sua nuova opera era diversa, oltre che dai pochi intimi che l'avevano vista nascere e che non avevano sentite, accennate da lui, le frasi principali dolcissime e suggestive che sono oggi le predilette del pubblico, da tutti gli artisti che amorosamente l'avevano studiata: prima, fra tutti, Rosina Storchio che, prescelta dall'autore, nello studio e nella preparazione della sua parte aveva posto tutta la sua anima squisita d'artista.

«Sono certa del vostro trionfo, un trionfo che supererà il successo degli altri nostri lavori — aveva detto la Storchio a Puccini pochi minuti prima che si alzasse il sipario.

Dopo meno di mezz'ora, la tempesta era invece già coppiata. E che tempesta! Sin da prima che finisse il primo atto, la sorte dell'opera era già decisa.

Nell'intermezzo fra il primo e il secondo atto, la battaglia si spostò dalla sala del teatro al ridotto dove gli amici di Puccini tentavano invano di reagire contro l'onda del disonore. I pochi schermitori che ostentavano la loro soddisfazione per aver fatto giustizia sommaria di quell'aborto, di quello scherzo di cattivo genere che era stato loro gabellato per un'opera. E gli amici di Puccini — pochissimi, quella sera, perché nelle ore della sfortuna, si sa, le file degli amici si assottigliano — gli amici di Puccini che sopraggiungono le belle e commoventi pagine del secondo atto — allora l'opera era divisa in due parti — cercavano di convincere i livragatori che nel secondo atto l'opera si sarebbe rialzata.

Speranze illusorie. Il secondo atto... divertì più del primo. Il pubblico ormai imbestialito non poteva essere più ferace e più crudele. Sulla scena, lo strazio di *Cio-Cio-San* s'univa a quello di Rosina Storchio che sentiva dentro piangere il cuore.

Calata la tela, Rosina Storchio s'imbatté col Maestro ancora sofferente per la ferita riportata in un incidente automobilistico.

«Povero Puccini!» — susurrò singhiozzando la celebre artista.

«Povera *Cio-Cio-San!* — sorrise con tristezza il Maestro. — Ma l'opera non cessa d'essere per me quella che era quando mi nacqui dal cuore. La *divina*, Giacomo Puccini ritrò lo spartito e rimborsò alla «Scala» il nolo che era stato pagato all'editore. E aspettò, con ferma fede, come *Cio-Cio-San* sul ciglio del colle. E l'attesa fu più fortunata di quella della piccola e fragile *Butterfly* perché, solo dopo tre mesi, la revanche superba e magnifica rimarginava la ferita di quella sera. Ma il dolore dell'atroce e ingiusta caduta non fu mai dimenticato da Giacomo Puccini che non sapeva rievocare la tempesta di quel 17 febbraio 1873 senza dir con tristezza: «Povera *Cio-Cio-San!*».

NINO ALBERTI.

## POSTA DELLA DIREZIONE



**D.** Roma il rag. Rosoldo Tommasini scrive: Come di persona ho visitato del nuovo Piano di Lucerna? Un disastro è poco... Pandemonio, caos! Premetto che da due giorni — dico due — ho un apparecchio che alle tante qualità aggiunge quella di una sensibilità e selettività così « critica », da permettere l'esclusione della locale con lo spostamento di circa 1/10 di mm., corrispondente a meno di un metro d'onda! Solo per questo mi è stato possibile captare a Milano separandola nettamente da Mosca che la distanza di 8 metri. Del resto il caos era facilmente prevedibile, dato che per le Stazioni italiane si sono acciuffate delle onde sature di emissioni potenti e superpotenti. Basta dare uno sguardo al nuovo piano di onde: Milano-Mosca differenza d'onda m. 8; Roma-Kiev differenza d'onda m. 5; Bari-Scottish differenza d'onda metri 2; Napoli-Barcellona differenza d'onda m. 3; Firenze-Murmannsk, stessa onda, 20, 10 kW! Assegnazioni più « infelici e idiote » di queste non ci potevano capitare! Falta questa prima sparatoria il rag. Tommasini si accinge a una soluzione dell'assillante problema che tanto appaia non sia poi così ardua come si crede. Vediamo un po' quali sono le principali e più importanti Nazioni che trasmettono in radio? Una ventina e non di più. Ebbene, a ciascuna di esse si assegna un'onda di lunghezza d'onda, e una ventesima parte della gamma delle onde medie e avremo una disponibilità di zona di circa 20 metri, entro la quale tutte le Stazioni di una stessa Nazione potrebbero trasmettere... »

Separare, a Roma, la stazione di Milano da quella di Mosca, non è (contrariamente a quanto lei afferma costringendoci a dubitare, e ne siamo spiacenti, della selettività del suo apparecchio) un'impresa (è difficile per un apparecchio correttamente regolato; la differenza di frequenza tra Milano e Mosca è tale (18 kc) che le due Stazioni non possono interferirsi e ce lo prova il fatto che fino a questo momento non sono giunte all'Eiar speciali proteste per disturbi avuti nella ricezione di Milano da parte di Stazioni che in essa trasmettono un'onda di lunghezza d'onda e cioè Scottish National e Bucarest. Se la situazione fosse così tragica come lei pensa, se cioè si verificassero delle interferenze, le proteste non sarebbero mancate. Questo per la sua prima osservazione che non è, per la più singolare e curiosa della sua lettera, Chier che nel suo articolo di sorprendente disposizione che ella fa di un nuovo sistema di distribuzione delle onde, ideato da lei con criteri squisitamente contabili; ragioneria elementare. (Dato M, metri disponibili, e N, e Nazioni, si divide M per N, ecc.) Da quali considerazioni muove nei suoi appunti lo si capisce, e gli interventi fra le Stazioni e l'Eiar sono troppo piccoli, d'altra parte, le proporzioni non sono uguali per tutti). Ci permettiamo di farle osservare che le diversità di intervallo sono apparenti ma non reali, in quanto che l'elemento principale da prendere in considerazione nello stabilire una distribuzione di onde è « l'intervallo » in gamma di lunghezza d'onda e la differenza di frequenza che intercede tra un'emissione e l'altra: e questa è perfettamente costante ed uguale a nove kilocicli per tutte le Stazioni comprese nel Piano, fatta eccezione per due o tre di esse per le quali la differenza è stata portata da nove a dieci kilocicli, ma non da distanza, da una a nove kilocicli corrisponde un numero diverso di metri a seconda dei vari punti della gamma stessa. E non basta. Ella rileva come « infelice e idiota » la situazione Firenze-Murmannsk. Noi siamo di opinione che nessuno in Italia si è mai preoccupato della Stazione di Murmannsk che si trova a 3200 km. di distanza dalla Stazione di Firenze verso il Circolo polare artico, ma questo non ha importanza; ciò che importa è che la coesistenza di due Stazioni di tale potenza, a tale distanza, su di una stessa onda, è stata ritenuta possibile da tutti i tecnici convenuti a Lucerna e praticamente attuata non solo per la Stazione di Firenze, ma anche per le altre Stazioni: Scottish National condivide la propria onda con la Stazione di Krasnodar (10 kW); West National condivide la propria onda con una Stazione turca da 10 kW.; North National condivide la propria onda con la Stazione russa di Tchernogov, ecc. Un'ultima osservazione: lei ritiene cosa facile il procedere ad una ripartizione delle lunghezze d'onda secondo

principi, aritmetici. Al riguardo non possiamo che ricordarle, e ben nota, la differenza che nella propagazione delle onde più lunghe e di quelle più corte della gamma delle radiodiffusioni, differenza che mette le più lunghe in condizione di particolare favore. Una volta fatta la divisione in venti parti, come vorrebbe lei (per amore di precisione la informiamo che le Nazioni che concorrono alla distribuzione, secondo il Piano di Lucerna, non sono venti ma trentaquattro), ci si dire a quali Nazioni dovrebbero essere assegnate le gamme delle onde più corte e cioè quelle che sono nettamente meno adatte per il servizio della radiodiffusione? Nessuna Nazione si adatterebbe a prendere una zona d'onda tra quelle di minore lunghezza, ma tutte pretenderebbero di collocarsi nelle zone favorite e ne verrebbe fuori tale confusione che l'esercizio della radiodiffusione diventerebbe impossibile per tutti. Dal che deriva che è solo con l'assegnazione di onde buone e di onde meno buone a tutte le Nazioni, come è stato fatto a Praga e a Lucerna, che si può trovare una soluzione che consenta lo svolgersi del servizio. Inconvenienti ce ne sono e nessuno se lo nasconde, ma sul molti problemi tecnici che rendono difficile l'esercizio di questo importantissimo servizio, e particolarmente quello della ripartizione delle onde, non può pronunciarsi se sono indispensabili per un giudizio.

**D.** Magotanem (Algeria), U. R. scrive: « I programmi dell'Eiar per ricchezza e varietà di composizione e per bontà di trasmissione sono tra i migliori che vengono diffusi dalle Stazioni europee. Congratulandomi con l'Ente, mi permetto di esprimere un desiderio che credo condiviso da molti ascoltatori: « Perché l'Eiar non trasmette (se ragioni di indole tecnica non vi si oppongono) anche le commedie direttamente all'estero di conoscere e di apprezzare le ottime compagnie drammatiche nazionali e i nuovi lavori da esse portati alla ribalta. Un'altra domanda: Perché l'Eiar non fa un'attiva propaganda per procurarsi fra gli italiani che vivono all'estero degli abbonati alle radiodiffusioni? ».

Le trasmissioni delle commedie dai teatri non danno risultati soddisfacenti, si fanno (qualche Nazione le fa anche con frequenza), ma con esito discutibile. Nel teatro di prosa, assai più che nel teatro lirico, gli attori, anche quando non vi sono portati da necessità assoluta, si muovono per dare all'azione e alla loro mimica vivacità, varietà, novità, e ne vengono fuori nelle trasmissioni tali alterazioni di piani e di toni da disorientare gli ascoltatori. Meglio portare i complessi che agiscono nei teatri, negli auditori (l'Eiar lo ha fatto ripetutamente anche di recente) o chiamare negli auditori, per delle speciali interpretazioni, degli interpreti eccezionali. Un'attiva propaganda all'estero l'Eiar la fa quotidianamente studiandosi di migliorare e perfezionare le sue trasmissioni e cercando di dare ad esse un carattere sempre più nostro, e ciò non per fare degli abbonati (che è connazionale che ci ascoltano all'estero sono già soggetti alle modalità e alle tasse che disciplinano la Radio nel paese dove risiedono), ma perché sente che ogni progresso realizzato rappresenta un contributo all'opera di propaganda che svolge il Regime per mantenere alto fra gli italiani che vivono all'estero l'amore e l'orgoglio per il proprio Paese.

**Da Chieri** l'abbonato 325.415 scrive per chiedere il perché non è stato trasmesso, come era annunciato dal Radiocorriere, la sera di mercoledì 21, il Sigfrido di Wagner nell'esecuzione del Teatro Regio di Torino.

Perché l'esecuzione del Sigfrido, data per certa la sera di mercoledì, è stata anticipata di un giorno e portata al martedì, quando già l'Eiar s'era impegnata a trasmettere del Reale del l'Opera la Cecilia del maestro Refice. Tra un'opera attesa, ma di repertorio, e un'opera nuova, l'Eiar non ha esitato nella scelta.

**Scriva da Imola** il dott. Aurelio C.: « L'Eitalia ha presentemente parecchie Stazioni radiofoniche, ma, pare impossibile! tutte le Stazioni, in una data sera, e precisamente venerdì 26, si sono messe a trasmettere i più barbos concerti che mai io abbia ascoltato. Voi direte che io non capisco niente di musica — sono d'accordo —

ma io non voglio dalla Radio che ciò che solifica il mio gusto. Voi ribatterete che Palermo, Bolzano e Torino II, Roma III, mi avete un altro programma, ma queste Stazioni, cari voi, non si sentono affatto e se non le sento io che ho i miei fili tesi nella pianura Padana, non li sentono gli altri. Ah! quel Piano di Lucerna! Prima sentito benissimo Bolzano e Bari e adesso non lo sento più... »

La sera del 26 gennaio Roma, Napoli e Bari hanno trasmesso della musica operistica di Mannicelli, Verdi, Giordano e Massenet; Milano, Torino, Genova, Trieste e Firenze delle musiche sinfoniche di Respighi, Prokofiev, Warlock, Gasco, Honegger e Wagner. Tra i due concerti ella aveva modo di scegliere; se è la musica orchestrale e corale che non entra nei suoi gusti poteva sintonizzare il suo apparecchio su qualcuna delle Stazioni settentrionali e avrebbe avuto della musica sinfonica modernissima. Che da Imola sentisse la stazione di Bolzano prima dell'applicazione del Piano di Lucerna ci, sorprende, ma, in ogni modo, congratulazioni! Vada bene! Ebbene, non ci ha indugiato a doverci riuscire impossibile la sera del 26, anche a metterci tutta la buona volontà, è di sentire Roma III; la nuova trasmittente, come lei sa, è ancora in costruzione.

Il signor Angelo Storzini di Bologna ci scrive: « Agli abbonati voi chiedete di essere chiari e concisi. Ecco: le trasmissioni meridionali sono uno scandalo. Roma e Bari, ma sulla medesima lunghezza d'onda, presentano alla ricezione una incostanza esasperante per distorsioni e affievolimenti... ».

Rispondiamo altrettanto concisamente: il fenomeno da lei rilevato (« fading », o affievolimento) è dovuto alla propagazione delle onde e non ha niente a che fare con l'onda, la cui costanza e stabilità è assicurata e controllata con mezzi tecnici di rigorosa misura. Confronto le evanescenze e i disturbi atmosferici con eventuali difetti della trasmittente è lo stesso come, in materia automobilistica, confondere la mancanza di benzina con un guasto di macchina.

**D.** Due cartoline, diverse nella forma, ma uguali nella sostanza, ci inviano l'abbonata 338.925 da Parma e l'abbonata 306.359 da Venezia. « Ieri sera — scrivono — le Stazioni meridionali hanno trasmesso la fiamma di Respighi: è un'opera nuova e l'avremmo sentita volentieri anche noi che siamo a sera. Ma ci ha indugiato a doverci accontentarci di un'opera-pochade della quale avremmo volentieri fatto a meno ».

L'operetta di Abraham Victoria e il suo Usaro che hanno trasmesso il giorno 30 le Stazioni settentrionali, è piaciuta moltissimo; movimentata, agile, è trasmessa da un teatro e con attori di quanti amano il genere e non sono pochi. Una trasmissione d'opera in più nella settimana avrebbe accontentato lei, e quanti come lei vorrebbero sempre delle opere e dei concerti sinfonici, ma scontentato, e non senza ragione, quanti desiderano operette e musica leggera.

**Da Frascati** l'abbonato 263.844: « Giusta la risposta all'abbonato Nasuti di Trieste: le trasmissioni d'opera dai teatri non possono essere anticipate. Ma, per antica non valgono le opere eseguite negli auditori. Agli abbonati di città può essere indifferente che le trasmissioni comincino alle 20 o alle 21, ma per noi della campagna la cosa è diversa. Noi cominciamo a sospirare la trasmissione appena viene sera ed è lunga l'attesa sino alle 21: perché non cominciano alle 20? ».

Pressa tra le richieste degli uni ed i desideri degli altri, l'Eiar ha scelto la via di mezzo ed inizia le trasmissioni delle opere, delle operette, delle commedie e dei concerti dai suoi auditori non appena sono state dette le « Cronache del Regime », le quali hanno inizio normalmente alle ore 20. Per antica non valgono però rinviare a tarda ora i « Giornali radio » e i « Bollettini di informazioni », che vengono trasmessi dalle 19 alle 20,30; interessano anche la campagna e hanno non pochi ascoltatori.

Il rag. Giuseppe L. di Camporeale ritorna su quanto ebbe a scrivere il dottor Milani di Venezia a proposito delle Partite di calcio: « Le Società — scrive — non hanno nulla da temere perché ai tifosi non basta sentire, ma vogliono vedere e parlo per esperienza; ma se possono hanno paura di essere danneggiate perché non chiedono ai aumenti a loro beneficio la tassa sulle radiodiffusioni? ».

Per la tassa abbiamo già risposto. Per il resto ricordiamo che le Società si preoccupano non già di quelli che fanno il tifo con 40° di febbre, ma dei tifosi... 37,5!



Una lettera, che vuole essere sbrigativa, ci manda da Roma l'abbonato 592.227. Scrive: «Troppa musica! Se l'Eiar vuole un serio accontentare i suoi abbonati deve fare della musica leggera chiedendo che sia loro riservato almeno il pomeriggio della domenica. In quasi tutte le case nel pomeriggio della domenica ci sono delle visite: sorbita una tazza di caffè, i giovani desiderano fare quattro salti ed avere fra danza e danza delle notizie sportive. Perché annoiarli, costringendoli a sentire un concerto sinfonico o un'opera?».

E che cos'è che fa di diverso l'Eiar?!

Scrivo da Milano l'abbonato 216.338. «Visto che il venerdì di ogni settimana c'è il concerto sinfonico e che ogni settimana ci sono tre sere d'opera su una di altro genere, gli amanti della musica leggera chiedono che sia loro riservato almeno il pomeriggio della domenica. In quasi tutte le case nel pomeriggio della domenica ci sono delle visite: sorbita una tazza di caffè, i giovani desiderano fare quattro salti ed avere fra danza e danza delle notizie sportive. Perché annoiarli, costringendoli a sentire un concerto sinfonico o un'opera?».

Se nel pomeriggio della domenica la maggioranza degli abbonati al radiocorriere si accontentasse di un po' di musica da ballo inserita fra le informazioni del «Giornale radio», il compito dell'Eiar sarebbe molto facilitato, ma così non è. Vi è chi, come lei, pretende della musica per ballare e chi chiede di poter godere le magnifiche esecuzioni orchestrali dell'«Augusto» di Roma e del Municipale di Firenze e la trasmissione di opere date in teatro. Lei parla dei giovani e forse ha ragione, ma non deve dimenticare che vi sono fra gli abbonati alla Radio anche molte persone che al mattino devono alzarsi presto (la loro giornata comincia di buon'ora), e altre, molte altre, che non si può e per molte non possono alla sera andare a letto tardi. Ed è particolarmente per queste che nel pomeriggio della domenica colla musica varia si trasmettono delle opere e dei concerti sinfonici.

Il sig. C. G. scrive da Nola: «Mi sembra che riuscirebbe più facile isolare le Stazioni italiane, se ogni gruppo di Stazioni o, meglio ancora, se ogni Stazione avesse un suo segnale di identificazione. Non dico questo per me, perché io riesco a distinguere, fra i vari uccellini delle stazioni italiane, qual è quello della Stazione che trasmette».

Ma che orecchio fino! Complimenti! Dare ad ogni Stazione un segnale di identificazione, perché? Il segnale di identificazione ha importanza soprattutto per gli ascoltatori esteri. Per l'ascoltatore italiano la Stazione è facilmente identificabile dalla buona conoscenza della lunghezza d'onda. Il segnale di intervallo ha solo lo scopo di far sapere a chi si include in un determinato intervallo, che la Stazione è in funzione. Dati i gruppi di Stazioni funzionanti in «relais», un segnale caratteristico per ogni Stazione non darebbe nemmeno l'indicazione esatta della provenienza dell'esecuzione.

H o la Radio da tre anni — scrive da Genova il signor Giuseppe Benincasa — e sempre più mi vado convincendo che l'Eiar fa tutto il possibile (in tutto e per tutti) per migliorare i programmi sia dal punto di vista artistico che culturale e per far conoscere agli ascoltatori tutto quanto di interessante succede nel mondo. Dalle lettere che vengono pubblicate nella «Posta della Direzione» rilevo che molti si lamentano del jazz. Bisogna rispondere a questi signori che oggi, 1934, anno XII, non si vive di sole trasmissioni di Rispettoletto, di Favorita, ecc., cose bellissime, e che a me piacciono infinitamente, ma bisogna fare posto anche ad altro. Il mondo crea sempre del nuovo: oggi abbiamo il jazz: è inutile combatterlo; la gioventù lo ascolta con piacere».

Ringraziamo molto l'abbonato genovese per le sue cortesi espressioni di consenso, ma più ancora per quanto scrive a proposito dei giovani e della musica da jazz. La sua opinione è la nostra.

Scrive l'abbonato Gaetano B. di Savona: «Avremo il Montefiore dalla «Scala»? Confidiamo che l'Eiar si sia assicurato il diritto di trasmissione».

Per disposizioni di legge l'Eiar ha la possibilità di trasmettere tutte le opere che vengono eseguite nei teatri. Se il Montefiore verrà eseguito, e lo sarà perché è compreso nel cartellone, verrà indubbiamente trasmesso, ma non prima di maggio perché è in tale mese che ne è prevista la rappresentazione.

Da Roma l'abbonato Alfonso Norse: «Perché le Stazioni meridionali non trasmettono tutte le settimane, come fanno quelle settentrionali, delle commedie in più atti? Le commedie in un atto si ascoltano con piacere ma, limitate a poche scene, sono povere d' intreccio, di sorprese e di sviluppi».

Le Stazioni meridionali trasmettono meno frequentemente di quelle settentrionali le commedie in più atti perché risulta che non sono gradite che per eccezione alla maggioranza degli ascoltatori. E' sempre commedie brevi, leggere ed allegre che vengono richieste.

Da Bologna scrive il sig. Luigi Bertusi Calcarra: «Le quotazioni di chiusura della Borsa Merci di Milano, che un tempo si avevano alle ore 16.30, adesso bisogna attendere alle 18 e non si hanno che incomplete: perché?»

Le quotazioni che la interessano facevano parte nel passato delle informazioni speciali che trasmetteva la stazione di Milano ricevendo direttamente dalla Borsa Merce: presentemente tutte le trasmissioni del genere sono fatte dall'Associazione dei Consorzi Agrari di Roma, e la trasmissione non può essere fatta prima delle ore 18, ora questa nella quale possono essere raccolti tutti i dati ufficiali oggetto della comunicazione. Il Consorzio interessato dall'Eiar, disporrà perché nei comunicati trovino posto notizie dettagliate sulle quotazioni di chiusura della Borsa Merce.

Una lettera, ricca di molte considerazioni intelligenti sulla commedia e sugli attori che la rappresentano, ci scrive da Casuso l'abbonato 134.729. Condiziona la premessa ma non le deduzioni. «La Radio — hanno scritto sul Radiocorriere — entra in ogni casa e deve poter essere ascoltata da tutti; giustissimo, ma io ritengo che l'Eiar abbia delle preoccupazioni eccessive. Tutte le commedie che si recitano in teatro sono sottoposte a censura; dichiaro possibili parte del teatro, perché non dovrebbero esserle per la Radio? Tutto il teatro di Giacosa, Niccodemi, Bracco, D'Ambr., Praga, Benelli, ritengo si possa trasmettere».

Molte considerazioni sono da farsi in proposito e le faremo in un apposito articolo. Non tutte le opere che si rappresentano in teatro sono trasmissibili e non deve lambiccarsi molto il cervello per farne persuasa; basta che si sollecitano a riflettere che vi sono spettacoli ai quali pure non essendovi niente di scandaloso e di equivoco, non si ritiene consigliabile vi assistano i giovani e le signorine. Quanto accade per il Teatro, a maggior ragione si deve verificare per la Radio: che le parole per Radio hanno un'importanza maggiore di quelle che hanno sul Teatro. Molte cose che sulla scena vengono dette senza offendere né allarmare alcuno non possono essere dette per Radio senza sollevare le proteste della maggioranza degli ascoltatori. Lo spettacolo, quando si tratta di teatro, ciascuno se lo sceglie e ci va con chi vuole. La Radio lo spettacolo lo porta in casa e dall'ascolto non esclude alcuno dei presenti.

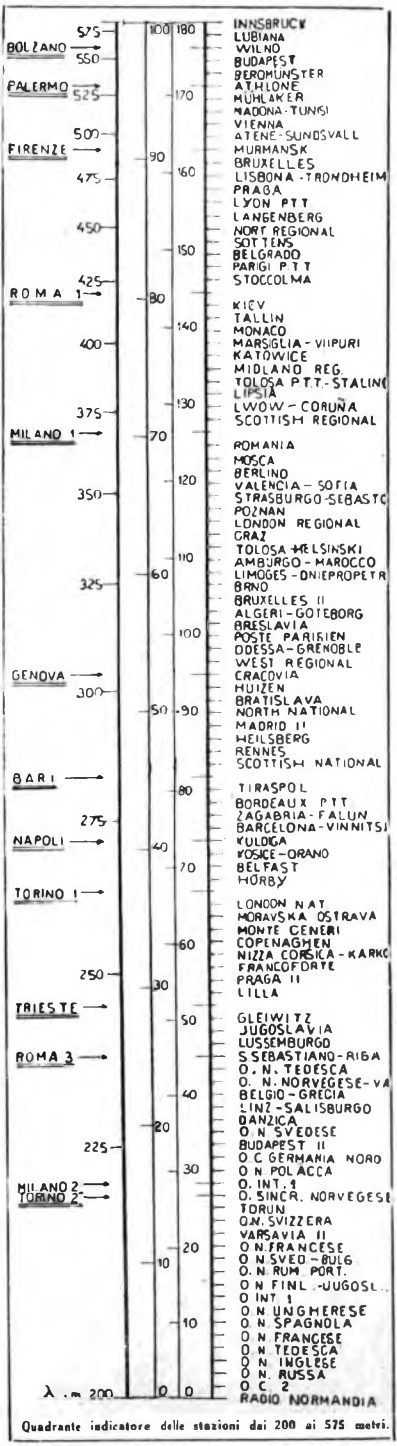
Il signor Amedeo Spallanzani di Modena e i signori Cinque e De Franchis di Pesaro, ci scrivono per ringraziare l'Eiar di quanto ha fatto per la eliminazione dei disturbi nella loro città.

I disturbi che avevano lamentato a Pesaro, a Modena erano causati da cinematografhi e il tecnico dell'Eiar inviato sul posto ha provveduto ad eliminarli facendo applicare alle macchine di proiezione i dispositivi di protezione. Quello che ci preme di rilevare è che l'Eiar ha potuto risolvere rapidamente il caso perché gli abbonati, segnalando il disturbo, avevano provveduto a fornire preziosi elementi circa la causa, ciò che ha facilitato di molto l'adozione del provvedimento.

Da Reggio Emilia la signora Jole Margini: «Vivo in un piccolo centro nel quale mancano le risorse culturali e chiedo se non sarebbe possibile trasmettere nelle ore del mattino qualche lezione di letteratura e di arte da una qualche Università. Graditissimo penso riuscirebbero anche i corsi di lingue estere».

Il suo desiderio, almeno in parte, sarà presto appagato perché è prossimo l'inizio nelle ore antimeridiane delle trasmissioni scolastiche fatte a cura dell'Ente Radio Rurale.

Dieci abbonati di Roma scrivono per sapere quand'è che entrerà in funzione Roma III. Ripetiamo quanto già abbiamo detto: entro il corrente mese di febbraio si conta che Roma III possa iniziare le prove tecniche di trasmissione.



Quadrante indicatore delle stazioni dai 200 ai 575 metri.

# CRONACHE DELLA RADIO

## Trasmissioni italiane all'estero

Nelle due ultime settimane l'attività radiofonica italiana ha avuto speciali occasioni di segnalarsi all'estero. Domenica, undici febbraio, si è svolta l'attesa giornata radiofonica tedesca che comprendeva una vasta e vivace antologia di canzoni di ogni paese. L'Italia ha concorso a tornare questa «catena di trasmissioni», come si era convenuto di chiamarla fra i tecnici, con tre caratteristiche pagine del suo così ricco canzoniere popolare e cioè la *Biondina in gonnella*, *Funiculi-Funicula* e *La Tarantella* di Rossini. I canali di Venezia e il golfo di Napoli, le gondole e le nacchere: folclore, romanticismo di pleniluni argentati e di tramonti accesi. Tutto questo hanno compreso gli ascoltatori tedeschi e possiamo affermare che nei dieci minuti dedicati all'Italia in visione della nostra terra, del nostro paesaggio ha sorriso come un radioso invito ai radiomattori della grande Nazione amica. Ne abbiamo ricevute testimonianze soddisfacenti: ispirate ad una vivissima simpatia per il nostro Paese. «Speriamo che la bella unione amichevole tra i nostri due Paesi — ci scrivono le signorine Elfriede ed Helene Schmidt — debba in avvenire farsi anche più calda» — e l'avvocato Max Rommiger, ricordando che nel 1897 all'Esposizione di Lipsia ascoltò per la prima volta *Funiculi-Funicula*, ci esprime la sua «gioia indescrivibile» nell'aver riascoltato, con la «stupenda» *Tarantella* di Rossini e la «bella canzone» veneziana, anche la *Funiculi-Funicula* della sua gioventù.

Non minor successo ha ottenuto in Polonia la trasmissione fatta da tutte le stazioni radiofoniche di questo Paese del *Fra Diavolo*, eseguito alla «Scala» di Milano il 15 febbraio. La famosa opera comica di Auber e Scribe, magistralmente cantata da Adriano Pirella, da Ferdinando Autotri e da Antonietta Tonini, sotto la direzione del maestro Santini, ha chiamato ai diffusori polacchi un pubblico numerosissimo che, per la sua preparazione musicale, era eccezionalmente capace di apprezzare le qualità di una trasmissione lirica. Finalmente il *Concerto sinfonico* dell'Elvir, diretto la sera del 16 dal maestro Demetrio Mitropulos e che comprendeva *Panorama americano* che l'autore, maestro Daniele Amfitheatro, ha voluto efficacemente definire «quadro sonoro», è stato irradiato nella Svizzera dalla stazione di Monte Ceneri, la trasmittente italiana della Confederazione elvetica.

## Balilla a Radio Palermo.

La presentazione di una radioscena recitata ultimamente al microfono di Radio Palermo, aveva come speciale attrattiva le voci birichine dei vari personaggi balilleschi e terminava con la spigliata dizione di una annunciatrice novenne: per la cronaca, la Piccola Italiana Calatiotina Giuseppina.

La sorpresa gradita ha incuriosito il cronista che ha voluto vedere a fondo nella cosa, non fosse altro per l'ondata di simpatia destata da quegli attori in erba, ai quali, ad ogni buon conto, non faceva difetto una buona dose di entusiasmo unita ad una sicurezza sovente sconosciuta agli attori veri.

E in curiosità del cronista l'ha portato a conoscere i particolari di una «organizzazione» che sotto la denominazione ufficiale «La Camerata del Balilla» serve a preparare numerosi programmi destinati ai Balilla ascoltatori di Radio Palermo. Dire Balilla significa concentrare in una parola un più vasto pubblico che intorno alla istituzione balillesca trae motivo di vita secondo le direttive del Fascismo. E così «La Camerata del Balilla» si rivolge in linea generale oltre ai Balilla veri e propri, anche agli Avanguardisti, alle Piccole e Giovani Italiane e cioè, in poche parole, ai bimbi d'Italia e alle persone che sanno comprendere il profumo delle cose semplici, capaci di destare interesse nell'animo del fanciullo. Questa è naturalmente l'impressione riportata dal cronista in visita alla «Camerata» ove, sia pure in incognito, ha fatto conoscenza con una schiera di «personaggi» animatori di quel regno radiofonico che vive della vita delle famiglie attraverso la gioia dei piccoli ascoltatori, i quali sanno meglio del

cronista chi è la Fatina della Radio, chi è la Sorrella Radio, chi è Capitan Bombarda, il puparo della Radio-irrepida marionettistica, ecc., ecc.

Ci sono però tante cose da dire sul conto di questi famosi personaggi e ciò costituirà l'argomento documentato fotograficamente di una prossima nostra cronaca.

Oggi dobbiamo seguire il famoso filo che ci ha condotto a far conoscenza della Piccola Italiana annunciatrice novenne.

Una annunciatrice di nove anni quando parla col cronista non prevede ancora le conseguenze di una intervista. Forse per questo nessun atteggiamento speciale ha sentito di assumere la nostra interlocutrice nel rispondere pianamente e con franca disinvoltura alle nostre domande.

«Sono pochi giorni — dice la piccola Calatiotina — che io copro il ruolo di «annunciatrice» della «Camerata» perché la regola vuole che sempre siano alternate e sostituite le Piccole Italiane in questa come nelle altre mansioni. Non si creano così particolarità; molte di noi si abituano a parlare al microfono e la varietà rende più interessante la recita. Accade



Scuola Superiore di Musica Sacra Ambrosiana, diretta dal Rev. Dom. Gregorio M. Suñol.

# riassumendo...

.... la serie 50 comprende tre apparecchi SUPERETERODINE A CINQUE VALVOLE (2A7, 58, Wunderlich, 2A5, 80) con 7 circuiti accordati, autoregolazione del volume a antifading, scala di sintonia parlante, diffusore elettrodinamico a grande cono

L'M.U. 51, solo radio, copre un campo d'onda di 200-600 metri ed è munito di

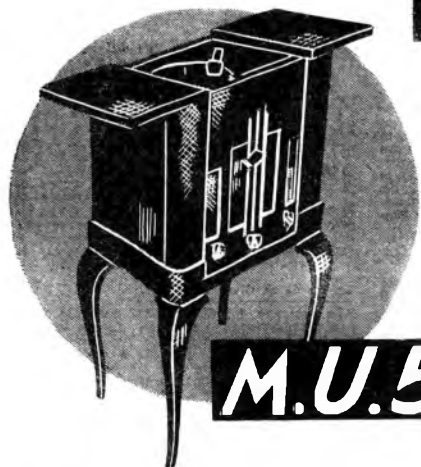


## M.U. 51

attacco per amplificazione dischi

L'M. U. 52 è un RADIOFONOGRACO con motorino elettrico ad avviamento e arresto completamente automatici, e pick-up supertangenziale

L'M.U. 151 a ONDE CORTE E MEDIE, copre un campo d'onda da 13,5 a 80 metri e da 200 a 600 metri



## M.U. 52

I mobili dei tre apparecchi, di linee sobrie e moderne, sono costruiti con diversi legni pregevoli, finemente lucidati

Il prezzo in contanti e rispettivamente di:  
 Lire 1250 - 1960 - 1395  
 e per la vendita a rate è di:  
 Lire 1325 - 2080 - 1480  
 tasse comprese, escluso abb. all'E.I.A.R.



## M.U. 151



MILANO  
 V. QUADRONNO 9  
 RAPPRESENT. TH. MOHWINCKEL  
 SOCA. G.L. DOBBIACO  
 UNDA RADIO



quindi che io oggi fungo da attrice e domani ritorno ad essere una attenta ascoltatrice di questa «nostra» radio-scena per la quale proviamo tanta gioia.

Lei vuole sapere della radio-scenetta recitata l'altro ieri? Ma quella è una delle tante perché deve sapere che molti studiosi vanno a gara nel presentare i loro allunni preparati precedentemente in una azione, che viene appunto denominata radioscena, essendo destinata ad essere trasmessa nei programmi della «Camerata dei Ballilla» io appartengo all'Istituto «Mammiani» di Palermo, che ha presentato in radioscena due dei suoi allunni con gli allievi del Ballilla C. Squadra Di Carlo Vito nella parte di Vittorio; il Ballilla Accardi Filippo nella parte di Romano, poi le Piccole Italiane Formosa Luisa e la piccolissima di soli anni 4 Guisè Nucera.

In tutte le radioscene si deve di regola, prima di iniziare l'azione, rivolgere il pensiero al Duca col saluto caratteristico ormai divenuto ufficiale in tutte le azioni bullesche radiodiffuse. Le radioscene terminano alla partenza degli «attori» al canto del Ballilla.

La loquace annunciatrice in erba avrebbe ancora tante cose interessanti da dire, ma interviene un signore che molto probabilmente deve lungere da regista o da buffaloro. La Piccola Italiana si pone in saluto romano, al quale risponde confuso più che sbalordito e commosso!

#### La radiocronaca da Saint Moritz.

L'efficienza della radiocronaca sportiva ha avuto nel passato giorni, nuove occasioni per affermarsi con brillantissime descrizioni delle gare scientifiche internazionali che si stavano svolgendo a S. Moritz. Tre resoconti, con gustosi dialoghi e pittoresche descrizioni d'ambiente, hanno informato il nostro pubblico delle vicende delle competizioni che furono seguite con crescente interesse dai numerosi ascoltatori italiani appassionati dello sport «bianco».

#### Per i dilettanti di onde corte.

Il Club Internazionale dei dilettanti di trasmissioni su onde corte, Klondyck, Ohio (U.S.A.), procederà ad una trasmissione sperimentale, domenica 25 febbraio, alle ore 4-6 del mattino, dalla stazione ad onde corte PAOASD 3770 Kc., m. 79,51 ad Amsterdam. Sarà trasmesso un programma musicale e alle 5 h parlerà il rappresentante generale del Club Internazionale Onde Corte, signor Arthur E. Bear (London S. E., 10 St. Marys Place, Rotherhithe).

#### Superstazioni.

Secondo le più recenti statistiche ufficiali, esistono oggi nella Russia oltre due milioni di radioascoltatori, cifra che è ancora esigua in confronto alla grande potenza delle stazioni ed alla popolazione della Repubblica dei Sovieti. Per il corrente 1931 il Governo conta di aumentare il numero dei fedeli della radio almeno di un altro milione conquistando le popolazioni delle campagne. Il Comissariato del Popolo per la radio ha perciò stanziato la somma di 65 milioni di rubli che serviranno a costruire alcune nuove trasmissioni, tra le quali una di 500 kW, a Chabarovsk (Siberia Orientale). Inoltre, con questo capitale, verranno distribuiti tra la popolazione 60 mila apparecchi a detector e 120 mila a valvole. La stazione di 500 kW, per la Siberia Orientale non avrà alcuna importanza per l'Europa.

#### Canada.

Nel Canada gli apparecchi radio montati sulle automobili sono esenti dalla tassa quando il loro proprietario possiede già una licenza per un ricevitore a domicilio. La vendita degli apparecchi radio è in diminuzione nel Canada con le cifre corrispondenti agli anni passati.

#### Radio spagnola.

La nuova stazione catalana di Radio Girona (su 200 metri con lavoro che due ore al giorno. La trasmittente e gli studi si trovano nell'Ateneo. Le ore di trasmissione saranno prossimamente aumentate. Anche la nuova trasmittente di Radio Lleida segue lo stesso orario ed ha indetto un concorso per gli «speakers». La Direzione generale delle Comunicazioni ha deliberato costruire 7 nuove stazioni, una superiore ai 100 kW, e sei tra i 20 e i 30. Saranno costruite stazioni locali anche a Cartagena, Jerez, Jaén.



Questa fotografia presa a Budapest alla vigilia della sommosa sovversiva che ha minacciato l'integrità statale dell'Austria, fissa l'immagine del Cancelliere Dollfuss mentre egli pronuncia un discorso diretto alla Nazione Magiara. A lato del Cancelliere austriaco si trova J. Somogyi, cronista della Radio ungherese.

#### La storia al microfono.

I grandi soggetti drammatici sono sempre più in voga presso gli autori di teatro radiofonico, in Inghilterra. Cosicché la B. B. C. ha diffuso con gran successo adattamenti di quasi tutti i capolavori shakespeariani. Ora la stazione londinese è passata a ricostruzioni in radiodrammi dei principali avvenimenti napoleonici. E' stato diffuso Mosca 1812 e adesso è in preparazione Waterloo, tratto da documenti autentici.

#### Preferenze nipponiche.

Il direttore della Radio giapponese ha fatto una richiesta tra i suoi abbonati per conoscere il loro interesse verso determinati programmi. Il risultato è interessantissimo: la maggioranza dei radioascoltatori nipponici preferiscono le ballate e le azioni eroiche tratte dalla storia dell'impero di Levante. Seguono i racconti drammatici o umoristici ed, in terzo posto, le descrizioni di film sonori. La musica giapponese è richiesta dalla quasi totalità.

#### Radio australiana.

Oltre le quattro trasmittenti di 7 kW, che sono in via di costruzione, la direzione della Radio australiana ha deciso di allestire anche tre trasmittenti di 10 kW. La rete australiana sarà così costituita di sette stazioni i cui programmi copriranno tutto il territorio dell'Australia e della Tasmania. L'equipaggiamento delle stazioni di 10 kW, sarà fatto in modo tale ch'esse possano essere portate istantaneamente a 30 e a 60 kW, quando lo si ritenga necessario.

#### Radio-polizia.

La polizia di Brighton è stata fornita di radioapparecchi portatili. Ogni agente ha ricevuto un minuscolo apparecchio ricevente e trasmettente. L'innovazione ha già reso importantissimi servizi. Un appello di S.O.S. ha fatto accorrere in pochi minuti i soccorsi richiesti presso una rimessa d'automobili in fiamme. Due uomini che corrono gravissimi pericoli a causa delle scottature, furono rapidamente messi in salvo. Ma uno degli episodi più interessanti è stato l'arresto di un ladro, operato con una rapidità sorprendente. Un giovanotto si era introdotto in un negozio di novità ed aveva fatto man bassa su una collezione di toilettes. L'allarme venne subito radiodiffuso con la descrizione della refurtiva. Gli apparecchi portatili entrarono in azione ed, un'ora dopo, il ladro era in gattabuia.



#### La Radio e la rivolta di Vienna.

I giornali viennesi scrivono, bene a ragione, che la rivolta sovversiva è stata vinta tutta radio e dal cannone. Infatti, il secondo giorno della tragica e sanguinosa lotta, il Cancelliere Dollfuss ricevette un appello da tutti gli estremisti in armi invitandoli alla resa e promettendo loro un ampio perdono. Erano esclusi soltanto i capi responsabili. L'appello radiofonico, ampiamente diffuso, ha ottenuto un benefico effetto in quanto, prima dello scaderne del termine, quasi tutti i focolai di ribellione si erano arresi. Il giorno avanti, già il vice-Cancelliere Fey aveva spiegato ai microfono al popolo austriaco le cause della sommosa ed il perché dell'azione del Governo.

#### Radio ceca.

La direzione della Radio ceca già da lungo tempo progettava una stazione ad onde corte la cui realizzazione era ostacolata da non poche difficoltà. Ora la trasmittente è stata realizzata a Poděbrady e tra un anno potrà entrare in funzione. Essa avrà il compito di colmare la grande distanza che esiste tra Praga e la Slovacchia orientale ma, soprattutto, di migliorare le comunicazioni dirette con l'estero ed aumentare la propaganda nazionale. Due stazioni cecche saranno in avvenire portate a 100 kW, mentre quella di Presburgo verrà portata a 50 km, verso nord-ovest. Anche la stazione di Brünn verrà rinforzata. Inoltre la direzione della Radio ha ormai deciso trasmissioni speciali per i soldati di lingua tedesca ed ungherese.

#### Pubblicità umida.



La fine del regime secco ha prospettato un nuovo problema pubblicitario nella Radio americana. Molte stazioni si produrranno a diffondere canzoni inneggianti alla birra ed al vino. La C. B. S., però, rifiuta qualsiasi pubblicità dedicata ai liquori forti. I giustificati in questa attitudine, dichiarando che

la radio penetra in tutte le famiglie e una tale propaganda potrebbe essere dannosa all'avvenire del popolo. Alcune stazioni hanno lanciato un radioconcorsso per brindisi pubblicitari che saranno premiati con vistosi premi.

#### La Radio di Città del Capo.

Alla presidenza del Governatore generale dell'Unione Sudafricana è stata inaugurata la nuova stazione trasmittente di Città del Capo con un discorso del direttore generale il quale, trovandosi assente, ha inviato le sue parole da circa mille miglia di distanza. La nuova stazione sarà utilissima anche per i collegamenti delle linee aeree. Attualmente si contano nel Sud-Africa ben 70 mila radiomatori.

#### Radiopirati.



Nella patria di Amieto i radiopirati proliferano in modo preoccupante e il Ministero delle Poste conduce contro di essi una lotta senza quartiere. Durante il 1933 sono stati scoperti e condannati non meno di 4 mila radiopirati i quali hanno candidamente dichiarato che si erano «dimenticati» di pagare la tassa. Nel piccolo distretto di Hjørring nella Jutlandia settentrionale sono scoperti non meno di 800 radiopirati e la sala del tribunale locale, il giorno del processo, si è dimostrata insufficiente a contenere tanta folla di accusati. La giustizia si è dovuta quindi trasferire nel salone di un grande albergo locale.

#### Radio-divorzio.

La Corte Suprema di Nuova York sta giudicando un caso di divorzio nel quale le prove saranno portate da alcuni dischi di grammofono. Si tratta di un certo Rudy Vallee, personalità assai conosciuta nel campo radiofonico americano, il quale aveva il sospetto che sua moglie non gli fosse completamente fedele. Aveva fatto installare nel suo appartamento un microfono collegato ad un incisore di dischi automatico e così poté intercettare tutte le conversazioni che si svolgevano nel salotto della moglie. Tali dischi costituiranno nel processo la prova del reato.

# IN ATTESA DEL « CAMPIELO »

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

CINQUE anni o sono tutta Roma sospirava a mezza voce le soavi arie e le gaie canzoni de i quattro rusteghi goldoniani nell'opera comica di Ermanno Wolf-Ferrari che il Teatro Reale ha così trionfalmente riaccolta.

Oro sono due anni tutta Roma sorrideva, allo stesso Teatro dell'Opera, ai lazzi d'Arlecchino, alle galanterie del Francese, alle spaccatone dello Spagnolo, alla melenaggine dell'Inglese convenzionale nell'altra commedia goldoniana. La vedova scaltra, che Ermanno Wolf-Ferrari rivestì di freschissime note. E, fra uno o due anni certo, tutta Roma canterella giocondamente gli stornelli, le menie, le danze popolari, che di cui Ermanno Wolf-Ferrari sta già riempiendo — e con che estro e che venà! — un'altra commedia goldoniana, il *Campielo*. L'amore vero è sempre così: fedele. Ogni due o tre anni, puntualmente, Ermanno Wolf-Ferrari mette in musica una ridente commedia del suo e nostro Goldoni. Ogni due o tre anni, puntualmente, Roma e l'Italia sorridendo acclamano uno spartito tutto diavoli e diavolerie di Ermanno Wolf-Ferrari. Il maestro è filosofo almeno quanto musicista ed E. Pergolesi e B. Pergolesi, che occupano meno di Mozart o del suo diletto Porgolesi. Tra la caballetta settecentesca del tenore e del soprano e l'apoftegma di filosofia idealista dei più astratti e luminosi acchiappanuvole, le simpatie di Ermanno Wolf-Ferrari sono incerte. Per di più, romanzi o teoremi, per lui sempre si tratta d'evadere, insultato ospite, dalla realtà. Chè l'affabilissimo musicista dei *Rusteghi* è un solitario al quale solo la buona educazione non consente d'essere sconosciuto come uno dei personaggi scorbuciti e misantropi del suo Goldoni. E, meravigliosa contraddizione, questo misantropo non è mai melanconico. Se Alceste, in *Molière*, amante della solitudine s'ammanta di malinconia, Ermanno Wolf-Ferrari popola invece il suo viver solo d'amenissimi fantasmi. Convinto apostolo dell'elioterapia, due ore al giorno prende sole su le spalle ignude nel suo bel bosco di Ottobrunn, nella sua casa di Monaco di Baviera, quando dalla natura assorbita così dentro di sé — sole, aria, calore, profumo — Ermanno Wolf-Ferrari rientra nel suo studio, e ritrova gli uomini, e legge giornali, e sfoglia libri, e apre telegrammi o lettere, a commedia umana ch'è si ritrova davanti non può più fargli alcun male. Tra gli uomini e la sua pelle c'è il sorriso della solitudine.

Non veniva a Roma da vent'anni, Ermanno Wolf-Ferrari, due anni o sono, quando gli spettatori dell'Opera entusiasticamente l'applaudirono alla ribalta durante le rappresentazioni de *La vedova scaltra*. E anche l'eco italiana dei trionfi de *I quattro rusteghi* non l'aveva deciso a uscire per qualche giorno dal suo bosco tedesco, a lasciare i suoi cari libri, a farsi insomma un po' vedere. Chè la gioia del maestro era una sola: essere lì, nella sua vasta stanza a Monaco di Baviera, veder dalla finestra il suo caro bosco d'abeti d'Ottobrunn, e lavorarlo. Il suo libretto d'accordo ed elegante, Mario Ghisalberti, aveva già compiuto il suo nuovo lavoro. Dopo le eleganze mondane e cosmopolite de *La vedova scaltra*, ecco Wolf-Ferrari innamorato dei coloriti popolari del venezianismo schietto del *Campielo*: il mondo delle dame incipriate o cavalieri in mantello rosso, ma le donne di Venezia col scintillio «zendado» e la plebe senza parrucca: con il mondo dei damerini eleganti e dei ciclisti incipriati, ma la folla delle calli, dei ponti, dei canali, dei rii, mercanti, servi, gondolieri, sensali, vagabondi, rondoloni, «ciacioloni», il mondo del pettolezzo, dell'arlecchino, del tramestrio, del cicaleccio femminile, del cento mercati di tutte le intrighi d'uomini e donne, la deliziosa veneziana chiacchierina, trafficchina, litchina, birichina, canterina, ballerina, la Venezia che Goldoni ha così felicemente dipinta, affresco d'aria aperta dopo tanti quadretti d'interno, appunto nel suo *Campielo*. Certo, Wolf-Ferrari, operista di cinquant'anni, e Mario Ghisalberti, poeta di tutti e cinque, si son trovati coetanei e coevi nel prodigio d'un unico amore: Goldoni, Veneziani l'uno e l'altro. Il maestro anziano ed il poeta giovane adorano nel commediografo di Venezia il medesimo Dio, l'amabile *genius loci*, l'incomparabile veneziano più veneziano di tutti i veneziani, l'ora ed immerito rappresentante di una razza, d'un modo d'essere dello spirito, d'una filosofia garbata e ridente fatta apposta per guardare il mondo e adattarvisi. Li ricordo in-

sieme una sera, maestro e librettista, in casa mia. Venivano tutti due dall'Opera. Quanti applausi! Che festel! Quale sorridente e goldonissima serata nella Roma del 1931 da cui Goldoni era tuttavia così lontano! E Goldoni venne nella conversazione, tra amici, nel mio studio. Come, a quel nome, i due volti, nei due artisti, s'illuminarono per un solo, largo e festoso sorriso! Pareva che quel nome, solo a pronunziarlo, spalancasse finestre piene di sole nel loro spirito, nel loro cuore. E Wolf-Ferrari mi diceva: — L'ho amato sempre, sin da bambino. Mi condussero a sentire le sue prime commedie, recitate da Zago già anziano, da Benini giovane. E godevo, e m'innamoravo. E i personaggi di Goldoni — le care maschere, Arlecchino, Brighella, Pantalone, e i bei cavalieri e le care donne, Eugenia, Mirandolina, Marietta, Colombina, — i personaggi di Goldoni me li portavo dietro, a casa, nella mia fantasia di fanciullo. E lì, a casa, col mio teatro di burattini, me li facevo rivivere, rifacevo Goldoni. La passione viene di lì, dall'infanzia. C'era già nell'anima mia Goldoni e c'era già la musica. E tutte due, insieme, dovevano venire fuori, inseparabili, a vent'anni...

A vent'anni quando, ammalato dal suo dolce maestro Mozart tutti canti, Ermanno Wolf-Ferrari trovava il presentimento dell'arte sua, di quella che fu la sua « commedia musicale » nell'opera buffa, nell'umorismo melodico dei gai maestri della scuola napoletana fiorita attorno a Pergolesi e al « capolavoro-tipo » de *La sera padrona*. E, tedesco di padre, di madre italiana, Ermanno Wolf-Ferrari fa quest'innesto, cerca e trova, chimicamente, il delizioso amalgama, Mozart e Pergolesi, Vienna e Napoli, il salotto e la strada il cambalo di Corte e la chitarra d'osteria, la somma misura e l'impeto schietto, tutta la grazia sapiente e l'estemporanea bravura, l'improvvisazione melodica e il raffinato tormento orchestrale. E pare che tutto Ermanno Wolf-Ferrari venga di lì, da quella fusione. Certo una musa italiana mise nel suo cuore la freschezza d'aere, limpide, freschissime melodie, di puro accento nostro, di bello slancio italiano, deliziosamente « cantante ». Ma è di Mozart, è di musa

tedesca, è della musica più castitana e sorvegliata quel suo continuo adombrare, attenuare, raffinare, velare, ingentilire, nel suo esordio desiderando di smorzare gli effetti, di mascherare le melodie, di giuocare di finezza nei mezzi toni, nelle mezze luci, in un mondo musicale che è tutto cipria e merletti: cipria che a un soffio d'aria appena più forte vola via, merletto che si spezza al primo urto sragazzino. Per questo, sorvegliatissima, la grazia di Wolf-Ferrari è impeccabile, infalibile, irreprensibile, da aggiungersi l'ammantabile. Chè in quel modo, stilizzato, raffinato, cantato e non cantato, parlato e non parlato, ritozzato e inalterato, adattato e rispettato, Goldoni lo sa trattare lui solo. Par quasi di Goldoni una seconda incarnazione, una spontanea risurrezione in Wolf-Ferrari, un suo indiretto modo di recitarsi su un giuoco di deliziosi capricci e bisticci goldoniani nell'orchestra, un trapasso di tutt'il suo mondo scenico di tipi, di macchiette, di figurine, di caricature nel cento strumenti; Rosaura nelle corde sensibili del violino, Mirandolina nei trilli del clarinetto, Fabrizio smanioso nell'assapato del corno, Fannulone nei brontoloni del contrabbasso, don Mastino indolente nel chiacchierio del flauto, « Toderò brontolon » nel brontolo del fagotto, e tutti deliziosi innamorati, i volubili adoratori, i padri burliati, i beifati mariti, le donne puntigliose, le servette attaccabriglie, gli arlecchini intriganti, e tutte le maschere della commedia italiana, e tutta Venezia dalle mille voci argentine ricanti, tutti Goldoni e il suo fare, freschissimo popolo cantano, ridono, giuocano, burlano, rissano, amoreggiano, si detestano, si adorano e si fanno adorare negli strumentali, nelle cornette, nei cembali, nei pianti, nei sonagli, nei triangoli, in tutt'il festoso arduo e tramestrio del legno, dei fiati, degli archi, dei timpani, delle grancasse.

Questo è il grande artista squisito, il miniaturista settecentesco, l'elegantissimo suonatore di spinetta, il meraviglioso ricamatore che ci dà in orchestra i merletti d'una sua Burano musicale tutta finezza e leggiadrie, questo è l'orfeo cantante in pieno secolo diciannovesimo — *stard* e americano — che risponde alle acrobazie sgraziate del jazz, Venezia, con le sue ciprie, coi suoi merletti, con le sue architetture leggiadre e le sue musiche aeree, con le sue furlane e le sue gavotte, è viva ancora nella rassa dei ballerini naggi d'oltre oceano. Dio sia lodato, e Wolf-Ferrari, nel caro nome della musica italiana, della più italiana che ci sia, quella che va da Pergolesi a Rossini, e Wolf-Ferrari, recentemente, con un sorriso mi diceva:

— Curioso! Mentre in Italia tanti musicisti subivano nella chiara nostra tradizione ombre e penombre di tante scuole estere o addirittura ostrogote, io in Germania, e in una Germania espressionista e innovatrice, tenevo fede alla musica italiana, solo alla musica italiana, alla più chiara, alla più limpida, alla più ridente, alla più nostra, quella nella quale il genio di Verdi diede a ottant'anni il suo ultimo meraviglioso splendore.

Ma ora il maestro Ermanno Wolf-Ferrari non è più, esule e solitario, a Monaco di Baviera, nel suo studio dalle finestre aperte su la solitudine del suo bel bosco di abeti in fiore. Non è più, come per tanti anni, a lavorar, all'estero, italianissimamente. Adesso Ermanno Wolf-Ferrari è venuto fra gli uomini e ritornato per sempre in Italia, ha portato a Roma la sua casa e lavora e lavorerà qui, in mezzo a noi, con noi. Lasciamo dunque che il nuovo Goldoni musicale del secolo ventesimo dica al suo fratello Goldoni del secolo diciannovesimo il suo disegno di musicar, luminosamente, altre commedie. Potesse, in mezzo ad Arlecchino, mulieri lungamente d'accordo! Le commedie di Goldoni son cento e potesse il poeta musicale dei *Rusteghi* e della *Vedova scaltra* lavorare così presto da poterle far diventare, tutte e cento, due volte capolavori.

Buon lavoro dunque per il *Campielo*, sare e solitario maestro, saggio e lieto eremita del bosco d'abeti ad Ottobrunn. Ora l'eremita è disceso fra gli uomini. Ora l'italiano esule è ritornato in Italia. E nel sole di Roma il musicista di Goldoni canta Venezia una volta di più nell'opera che sarà la sua più bella fino a quell'ora che sarà destinata a succedere. Poiché Wolf-Ferrari fra gli uomini è ritornato per sempre i gioielli come s'infilan le perle sul filo d'oro della sua goldoniana fantasia e della sua italianissima genialità.



La Lucia al teatro « San Carlo » di Napoli.

# 54M

## 4c.a

### SUPERETERODINA

A 5 VALVOLE: CON VALVOLE 6A7-7B-75-43-25Z5



#### CARATTERISTICHE TECNICHE:

**Sensibilità** - 15 microvolt costanti su tutta la gamma piú che sufficienti per la ricezione chiara della gran maggioranza delle stazioni europee.

**Selettività** - rapporto di 1:100 per 9 Kc. e quindi sufficiente per ricevere senza sovrapposizione anche le maggiori stazioni.

**Potenza** - 2 watt indistorti.

**Controllo automatico di sensibilità** - (anti-loading).

**Scala parlante luminosa** - di grandi dimensioni e di massima facilità di lettura.

**Altoparlante dinamico medio** - (diam. cono 17 cm.) con riproduzione ottima di tutte le frequenze acustiche.

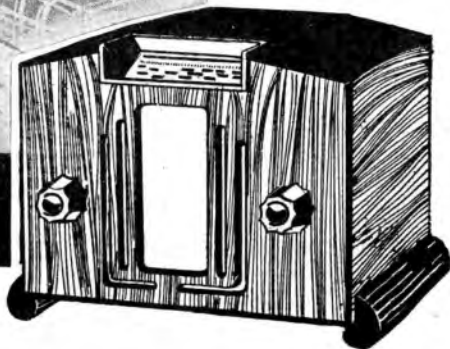
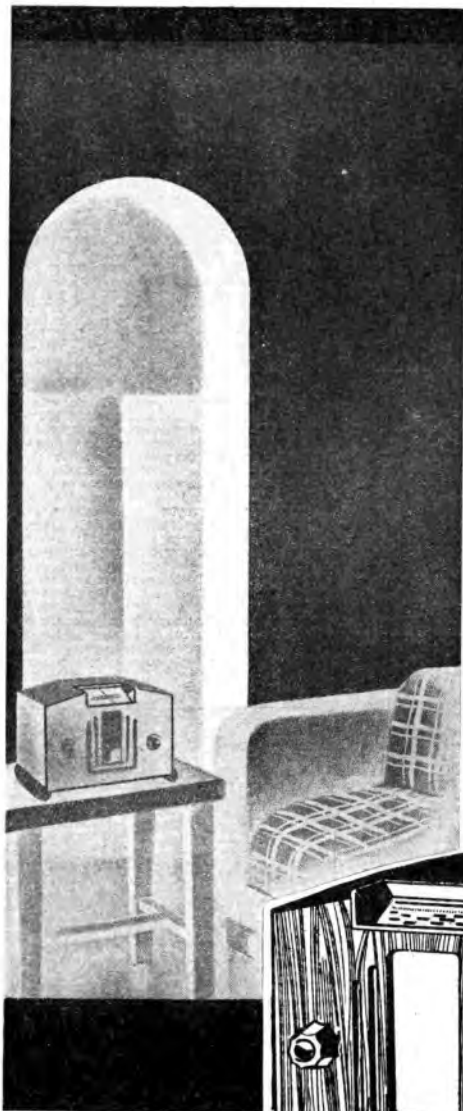
**Attacco per riproduzione fonografica** - alimentazione 110-125-160 Volt.

**Mobile** - impellicciato in radica di noce.

Peso: Kg. 5,700 - Dimensioni: 23 x 30 - 17 cm.

Costruito secondo le norme di sicurezza del Comitato Elettrotecnico Italiano.

**L. 750** piú Lire 124 di tasse governative (esclusa l'abbonamento all'Eiar).



# ALLOCCHIO

CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO

TELEFONI: 90-088 - 92-480

# BACCHINI & C

# DORA MENICHELLI INCIDE...

**P**roportio costi: anche Dora Menicelli Migliari non ha saputo più resistere alle seduzioni del disco, e s'è data, al bel canto. Per essere esatti — e per tenere le cose nelle loro giuste proporzioni — diciamo pure che s'è data alla canzonetta. Di passaggio, naturalmente, e forse per sola curiosità del nuovo; ma ciò non toglie che questo inatteso « giro di valzer » dell'applauditissima attrice comica sia destinato a suscitare un certo scalpore. Dite quel che volete; ma un fatto simile, anche se ormai non mancano precedenti dello stesso genere, non riesce a passare inosservato.

Per osservarlo da vicino, qualche giorno addietro sono accorso, per conto mio, in quell'auditorium grande della stazione radiofonica di Milano il quale, benché ormai non serva più alla trasmissione di opere e di concerti sinfonici, rimane sempre in efficienza per una quantità di compiti minori. E' là, fra altro, che la « Cetra » provvede alla incisione dei dischi « Parlophon » di musica leggera; ed è là, per l'appunto, che la signora Menicelli s'è decisa a passare il Rubicone. Dal primo rialzato dove si recita la commedia, al primo piano dove s'incidono le cere, il passo era breve. Quasi quasi stavo per scrivere che era fatale...

— Ma com'è stato? — le chiedo.

— Così.

— Così, come?

— Mah! Dapprima se n'è parlato per ischerzo; poi l'idea m'ha sorriso...

E, sorridendo, s'è finito per fare sul serio. Che ormai ci si sia messa d'impegno non si stenta a capirlo, anche se ella non si decide a confessarlo. Intendiamoci: non pensa d'emulare la Patti, né s'illude su le proprie possibilità canore; ma, insomma, ora che si trova in ballo...

— E poi, vede, in sola idea di udire riprodotta la mia voce...

— E' la prima volta che incide?

— La primissima; e son curiosa di riconoscermi in disco.

— Ahimè, signora, non lo spero...

Cerco di esporle alla meglio le ragioni per le quali ciascuno di noi ode la propria voce in modo notevolmente diverso da come la odono tutti gli altri; e mi pare di scorgere sul viso di lei come un'improvvisa ombra di tristezza. Ma è un attimo; e proprio in quel punto il maestro Petralia, esaurita la breve parentesi di riposo, ordina la ripresa delle prove.

— Come, ricominciano già?

Sollecitamente, la signora Menicelli si avvia al suo calvario, che è poi una pedana di legno alta una spanna. Sopra piegato in quattro, v'è un piccolo tappeto. Accorgimento acustico, o raffinatezza di galanteria? Non indaghiamo. L'at-

trice è ormai al suo posto. Questa dominna così piena di brio e di vivacità ora sembra una statua. S'è irrigidita. Esile e minuta, inghiainata nel suo vestitino marrone che la fascia tutta, non ha più un gesto. La sua vita sembra si sia concentrata in quei suoi occhi limpidi e chiari ch'ella volge irrequietamente qua e là, ora maliziosi e ora timorosi, illuminandoli finalmente della luce di un sorriso. E bisogna aver visto da vicino il sorriso di quegli occhi per comprendere come essi somiglino, in certi momenti, a due vetrate che si spalanchino su un'aiuola inondata di sole e di primavera...

Davanti a lei, muto ed ostile sul suo treppiedi di legno, è il microfono; poco oltre, su un alto podio, sta il maestro. Questi è tutt'altro che muto; pare un vulcano in costante eruzione di frasi musicali e di apostrofi colorite. Non dà l'impressione d'averci un temperamento eccessivamente serafico, quand'è sul lavoro, e non sembra neppure di facile contentatura; ma, di fronte a un « soggetto » così di riguardo, compie sforzi meritorii per usar pazienza, e riesce a mostrarsi bonario e incoraggiante. Dall'altura da cui doveva, punta talvolta l'attrice come un braccio farebbe con la selvaggina; ma non inferisce, anzi si mostra condiscendente.

Prodigo di parole, il maestro è invece assai parco di gesti; eppure la signora Menicelli non perde una battuta, e si che non leva gli occhi dal leggio. Ma, alla fine, il direttore non è interamente soddisfatto; ha ancora qualcosa da correggere, qualcosa da suggerire. Pazienza; si ricomincerà.

E giunge, finalmente, il momento d'incidere il provino. E' un momento solenne. Fuora infatti, si era provato alla libera, dinanzi a un microfono sordo; ora invece esso spalanca tanto d'orecchi, e registra quel che ha udito. Tutti pronti, in attesa, fra un silenzio di tomba. Ecco: si illumina una prima lampada; poi una seconda. E si attacca.

Guardo la Menicelli. E' ritta impalata, senza un gesto, senza un movimento. Gli occhi socchiusi fissano sempre la carta sul leggio; il viso si — oserei dire — ascetizzato. Soffre, ella? Non saprei. Ma, a un tratto, il volto le si anima, l'espressione muta. L'attrice è tornata attrice, e vive la sua parte; pur nell'immobilità, i lineamenti acquistano un intenso vigore rappresentativo, e la voce si fa più calda, più viva. Una ultima frase, la più terribile, perché di canto quasi scoperto; poi, se Dio vuole, è finita.

Per tre minuti primi e venti secondi — la durata esatta del disco — ella è rimasta immobile, con le dita della destra distese e serrate nella piccola morsa del pugno sinistro. Ora la statua torna viva. Con un saltino balza

giù dalla pedana, e sorridendo mi mostra sul palmo i segni delle unghiette: le stimate del suo tormento.

— Com'è andata? — mi domanda con una galezza in cui credo tuttavia di rilevare un poco d'apprensione.

Meglio che rispondere, le indico, in fondo al salone, un altoparlante che comincia a emettere i primi suoni: quelli finiti d'incidere or ora. Il provino di cera scoglie già la sua voce. Lestamente la Menicelli va presso l'ordegno sonoro, e le fa corona tutta l'orchestra. Fisso ancora una volta quel viso mobilissimo: è la stessa aria estatica di poco prima; ma, ora, è soffusa di gioia. Ascoltiamo tutti con attenzione profonda, cercando d'acuire il nostro senso critico. Tutto bene.

La prova è riuscita; si può dunque procedere all'incisione definitiva. L'attrice ha appena il tempo di confidarmi la propria contentezza e di dirmi che si è riconosciuta ma fino a un certo punto, che già il maestro richiama. E il supplizio lieto ed ansioso della Menicelli ricomincia. Tre canzoni ella ha inciso a questo modo; e i dischi che le riprodurranno verranno messi in vendita fra qualche settimana, col nuovo listino « Parlophon ». Il pubblico potrà così giudicare direttamente di questa novissima fatica d'una delle sue beniamine più degne e più care. Dora Menicelli non lo scorda, questo suo pubblico; sa che le è fedele, e lo ripaga di altrettanto amore. Ho l'impressione che, anche cantando, ella abbia rivisto dinanzi a sé la folla delle grandi platee. Se qualcosa può averle offuscato la gioia dell'incontro, dev'essere stato quel cosino impertinente e malfido che s'era cacciato di mezzo e che si chiama microfono...

Guardo ora l'attrice, durante un'altra pausa. S'è rincantucciata a sedere in un angolo, e quasi scomparse dietro la selva dei leggii M'è vicino. Vedo che masticava qualcosa; ma non ho tempo di formulare una domanda, ch'ella mi previene offrendomi una scatola con dei confetti bianchi.

— Buoni per la gola. Vuole?

Faccio l'indignato:

— Come! Siamo già alla classica « pasticcia? »... Ma questo è gignolismo!

Scrolla le spalle e sorride: poi mi sgrena in faccia due occhioni grandi così, e ribatte:

— E' vero. Ma ho un po' di raucedine. Sa che, prima d'incidere, ho provato per tre ore la commedia? E poiché debbo incidere ancora...

Carà e coraggiosa signora, quant'è resistenza nell'esse persona, e quanta forza di volontà dietro il franco sorriso! Dopo cinque ore di lavoro, chi sa quanti cantanti veri « marcherbero visita »...

CAMILLO BOSCIA.



# CASA, MAMMA E BAMBINI

## I BEI MOBILI

Ho tra le mani, e non cesso dallo sfogliarlo, il gran libro di Roberto Aloï: «L'arredamento moderno», che l'editore Hoepli ha recentemente pubblicato. Due sono le sensazioni che provo nel voltarne lentamente le pagine, e nell'osservare a lungo le settecento e più illustrazioni che compongono il libro. La prima sensazione è di orgoglio: un legittimo orgoglio d'italiano che vede finalmente pubblicata in Italia per opera d'un artista e d'un editore italiani, un'opera che fino a ieri era di pura pertinenza straniera. Voi avrete infatti cercato invano, prima, una raccolta di esemplari dell'arte dell'arredamento che non fosse stata messa insieme in Germania, in Inghilterra o in Francia.

Oggi finalmente è un artista nostro, che al lume del suo criterio, del suo buon senso e dell'arte sua, giudica e trascoglie i migliori esemplari in mezzo all'immensa produzione straniera e nazionale. Né i nomi degli autori risuonano più soltanto di orecchie consonanti che non appartengono al nostro alfabeto, né gli italiani vi sono più esultanti con parra cortesia. L'imparzialità e il criterio dell'autore sono purissimi: né gli fa velo un campanilismo che pur gli sarebbe perdonabile. Egli ha inteso scegliere quanto si fa di meglio in Italia, ma non sopra tutto in Italia; e una nazionale produzione quindicesenaria ha ospitato nella sua raccolta, insieme con gli esemplari della produzione estera, nella proporzione di un buon terzo. Non conta poi il numero, ma la bellezza degli oggetti scelti: i quali non ce danno certo al confronto con gli stranieri. E le Nazioni rappresentate sono venti!

La seconda sensazione che provo nello sfogliare questo libro d'arte è, lo confesso, d'ordine inferiore, giacché ricorda non poco quella che provavo, bambina, nello stare ginocchioni dinanzi a un pacchetto su cui troneggiava, sovrane e illustratissimo, «Il re dei cuochi».

Ad ogni figura, specie di pasticceria, io sentivo per gli occhi, per l'immaginazione, per la sensibilità già esperta del mio palato di precoce buongustaia, ciò che più tardi lo scrittore Duhamel doveva chiamare la «possessione del mondo». Chi m'improvvisa allora di credermi dinanzi, in tutta realtà di bellezza e di sapere, a un nido di cocce con colombi di zucchero filato, a una piramide di panna montata punteggiata di canditi?

Non altrimenti, oggi io possiedo con la stessa inagurabile ghiottoneria degli occhi e dello spirito — solo altrimenti orientata — ciò che Roberto Aloï mette a mia disposizione spaziando a traverso l'arte di venti Nazioni. Questa possessione ideale non mi rende soltanto ricchissima, ma mi permette il lusso d'essere di scelta difficile, e di far valere in pieno i miei gusti e le mie antipatie. Capirete che a tale stregua non è molto pagare il libro cent. Già: perché è assurdo credere che un libro così simile si possa pubblicare senza elevare il prezzo ad una somma che forse non mi compensa neppure le spese, le ricerche, le difficoltà di riproduzione e i sacrifici. Pur troppo (sono trascinata a questa parentesi fuor dell'argomento) un libro, da noi, è già trovato «caro» quando giunge a una ventina di lire. Un panettone d'un paio di chili si compra abitualmente; un posto al cinematografo si occupa almeno almeno ad ogni novità, senza

rimpiangere il prezzo se proprio non ci si trova davanti a una cosa mediocre.

Che si dirà d'una stoffa inedita, d'una pelliccia? E perché non fare del libro, generalmente di prezzo inferiore a un pacco di dolci, oggetto d'acquisto normale, necessario, o quanto meno piacevolmente superfluo?

Senza contare che per il libro che mi sta davanti non è davvero il caso di parlare di spesa superflua. Specie chi ha bisogno di orientarsi fra le diverse correnti dei gusti del giorno, chi ha da metter su e arredare una casa si preannuncia con questa somma relativamente modesta contro lo scupio di qualche biglietto da mille male speso in arredamenti messi insieme con ignoranza o inesperienza.

È tutto accettabile ciò che presenta questo libro? Sì, se si ammette che nel mondo vi sono grassi e magri, biondi e bruni, giovani e vecchi, e che ciascuno trova nell'infinita produzione industriale l'abito e il colore che gli convengono. Così dei mobili, dei soprammobili, dei tappeti, dei tessuti, delle decorazioni. E, torno ad assicurarsi, non è piccola soddisfazione puntare il dito sull'immagine d'una camera dove si vorrebbe vivere, e mostrare «pollice verso» a quella che ad altri piacerà ma che non fa per noi.

Né in uno stesso ambiente v'è da accettare tutto in blocco; quali particolari preziosi, quali suggerimenti, quante idee! Ecco come, con un sofo posato trasversalmente con un gioco di tende, creare di uno, due locali distinti; ecco la forma d'una poltrona che vi darà una posizione comoda e non abbandonata; ecco l'arredamento pratico d'un vestibolo da cui si diparte una scala interna... Dappertutto un nitore, una nobile semplicità che ci obbliga a guardarci in giro, ad accertare dove pecca e dove si può correggere la stanza in cui si vive.

Un suggerimento prezioso fra i tanti. Le case di lusso derogheranno dalla loro eleganza se non spitteranno un bar, ben provvisto di vini, saporosi e tossici liquori dai nomi esteri (ah, perché non il libro!).

Ma ecco l'Aloï presentarci una «Stanza di soggiorno con cucinino». È un armadio, ricoperto della stessa radica o della stessa lincresta di tutta la parete. Si apre: gli scaffali, diversamente disposti, racchiudono tutto ciò che può far offrire istantaneamente alle amiche un tè, un caffè, una merenda; fornelletto elettrico, caffettiera automatica, tiera, tazze, piattini e posate. Pensate, senza tenere il campanello, senza aspettare il beneplacito d'una domestica, per dover poi forse ingurgitare una broda tiepida...

LIDIA MORELLI.

Signora Clara C. - Milano - Ora che so la sua bimba guarita, la rivedo sorridente nella fotografia pubblicata. La taci per me.

Piccolo Angeto - Milano - Spero avrà ricevuto la mia lettera informativa.

Can. D. Don P. - Cirié - Onorata del suo interessamento a ciò che pubblico, ringrazio vivamente.

L. M.



## La profilassi delle malattie nervose

Scrissi ultimamente sulla difesa dei fanciulli dalle malattie nervose; le precauzioni che allora raccomandavo vanno naturalmente rinnovate, anzi direi intensificate quando dalla fanciullezza noi passiamo alla adolescenza e quindi alla virilità, e quindi inevitabile partecipazione alla moderna dettata esistenza, si rende sempre più esposti ai traumi nervosi e psichici.

Nella adolescenza: l'età degli entusiasmi e quindi delle intemperanze, si eviti con cura ogni eccesso; non si sottoponga il giovanotto, specie se predisposto alle forme nervose, a degli sforzi fisici.

Lo sport. La ginnastica all'aria aperta, così utile alla salute fisica e morale del giovane, possono recargli danno e diminuire la resistenza se degenerano in fatica eccessiva. Ogni esercizio fisico, ogni sport sia consigliato ed adottato caso per caso, all'oggettiva accurata visita medica.

Quello che dico per le fatiche e gli sforzi fisici, decisi a maggior ragione dire per le fatiche intellettuali; luno da me intenzione di farmi bandire di una crociata per l'ignoranza progressiva ed obbligatoria, ma indubbiamente si deve ritenere che il troppo studio, l'applicazione esagerata inquina il sistema nervoso.

Anche nella scelta della carriera si dovrà porre attenzione a non violentare l'intelletto, a non richiedere di più di quanto una mente può dare, solo così eviteremo di creare degli spostati e degli infelici e spesso dei nevrosismi.

Nel regime alimentare pure ogni eccesso dovrà essere non cura evitata; nell'adulto naturalmente le restrizioni saranno meno severe che nel bambino.

Un uso moderato di vino, di tè, di caffè non può in alcun modo essere nocivo; lo stesso dicasi del tabacco, specie se si fuma nella pipa, in «marigòli», o con boccino in modo da interporre una lieve soluzione di percloruro di ferro (bicchiodone un po' di cotone che si metterà nel borchino o nella cannuccia della pipa) che varrà a trattenere e neutralizzare i veleni più pericolosi del tabacco.

Alle donne, ai fanciulli, è meglio proibire il fumare. Anche le intossicazioni di ogni genere, volentieri o professionalmente devono essere accuratamente evitate.

Anche il numero dei pasti ha importanza: il cibo giornaliero è bene sia ripartito in tre od anche quattro pasti quotidiani; è da abbandonarsi l'antichiana abitudine dei professionisti e lavoratori intellettuali di rimanere digiuni fino alle 12 o alle 13, consumare due pasti a 7 ore di distanza e farsi seguire poi da ben 17 ore di digiuno assoluto.

Molti disturbi nervosi, come facile stanchezza, irritabilità, puntelloni, cefalee, cataratte possono essere evitati con un buon regime dietetico ed una razionale distribuzione dei pasti nella giornata.

Il bisogno di aria libera è vivamente sentito dai nervosi e dai candidati alle forme psichiche: essa va concessa loro a larga mano, e nota l'azione sedativa del clima di campagna e di certi climi salustri.

Queste semplici norme devono guidare ognuno nella sua profilassi individuale, e far sì che l'uomo moderno si possa inquadrate nella moderna civiltà senza eccessivo leonore delle sue forze nervose, potendo vivere così senza sofferenza la sua esistenza, anche se travagliata e difficile, lottando con serenità e vigoria di uomo sano ed equilibrato.

Dot. SALUS.

Studentessa Università - Genova. - I disturbi che la affliggono sono indubbiamente di origine circolatoria. Le potrà giovare una prolungata cura iodica. Prenda inoltre ogni sera una pastiglia di Rubeina che la difenderà dall'intossicazione di origine intestinale.

Abbonata 274831. - Le potrà giocare un regime leggero, prevalentemente lattivo-vegetariano. E' però indispensabile che ella renchi il suo menù, il quale solo potrà preparare la diagnosi ed efficacemente giungere ai suoi disturbi.

Abbonata 358155 di Milano. - Per la sua persistente insonnia, per i molesti sintomi nervosi che ella mi descrive, le potrà tranquillamente girare una prolungata cura di Iridopina: prenda il tutto ininnanzi alla dose di due cubetti al giorno.

Dr. S.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche

usate la bevanda raccomandata dalla  
Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.





# Radio ANSALDO LORENZ

presenta il:

## FONOSUPER 77

COMPLESSO RADIOFONO

**Supereterodina  
a 7 Valvole**

**Massima selettività**

**Comando unico**

**Ricezione di tutte le sta-  
zioni italiane ed europee**



● **Perfetta riproduzione  
fonografica**

● **Avviamento e arresto  
automatico**

● **Regolatore di tono**

● **Prezzo Lit. 1900  
c o n t a n t i**

ALTRI TIPI DI RECENTE COSTRUZIONE:

**A. L. 22** a 3 valvole L. **450** cont.

**A. L. 55** Midget a 5 valvole L. **950** cont.

**A. L. 77** a 7 valvole L. **1500** cont.

*prezzi per la consegna*

Tasse governative comprese  
Escluso abbonamento all'EIAR  
*(Per vendite rateali si fanno speciali condizioni)*

### Alcuni giudizi dei nostri clienti sul FONOSUPER 77:

**CAPRIOLO** (Brescia)

*Sono soddisfattissimo del Fonosuper 77. È veramente un apparecchio di c'osse, non mancherò di raccomandarlo ai miei amici.*

**MESSINA**

*Il Fonosuper 77 è il migliore complesso che abbia veramente soddisfatto le esigenze della mia clientela.*

**VOBARNO**

*Non posso che esprimere le lodi del Fonosuper 77 che è veramente un ottimo apparecchio.*

**VENEZIA**

*Il Vostro Fonosuper 77 ha sollevato l'ammirazione di quanti hanno potuto ascoltarlo. Me ne compiaccio con Voi.*

ESPOSIZIONE PERMANENTE - UFFICIO COMMERCIALE PER MILANO E LOMBARDIA

**Corso del Littorio 1<sup>bis</sup> - Milano - Tel. 16-610**

Concessionaria esclusiva:

**BIRECA - ITALIA S. A. - MILANO**

VIA SETTEMBRINI, 108  
TELEFONO N. 286-059

# RADIORARRO

## SUSURRI DELL'ETERE

**U**n lettore, a proposito del mio commento sul divieto delle trasmissioni religiose imposto dal Governo francese alla radio di Stato, mi comunica un'osservazione interessante e curiosa: « E' noto che i francesi, nella mania che li distingue di accaparrare tutte le glorie altrui, hanno persino cercato di togliere il vanto dell'invenzione della radiotelegrafia, e, quindi, il merito originario delle sue successive applicazioni, al nostro Marconi, attribuendola al professore Branly. Non per questo noi italiani, ben certi della verità storica, confortati dal giudizio delle migliori competenze mondiali che riconoscono al genio di Marconi l'assoluto primato nel tempo e nell'idea, ci sentiremo portati ad imitarli, negando al professore Branly i suoi meriti insimi in questo campo d'esperienza e di studi. Però ella, cacciatore di « Susurri », dovrebbe pur raccogliere questo susurro della mia voce che li indica la mirabolante ironia del gesto compiuto dal Governo massonico di Francia, il quale priva i cattolici francesi dei benefici di un'applicazione scientifica che tanto deve a quell'iniziativa cattolica che è il prof. Branly, in quella non universalmente conosciuta di Parigi: non pare una cosa insuperabilmente gofotesca? ».

C'è — mi perdoni il cortese lettore — una cosa che, nella scala ascendente del grottesco, raggiunge, in questo medesimo argomento ben più alto gradino: addirittura la drammaticità. Si può infatti pensare nulla di meno logico e di più pericoloso del creare simili incidenti, e quindi le circostanze, e gli impulsi delle letture, privando la maggioranza dei radiofrancesi di trasmissioni alle quali tenevano assai, proprio nel momento in cui un'atmosfera di unione e di fiducia appare indispensabile al Paese, che attraverso le congiunture tutt'altro che normali, di scandali onde sono scosse le bistesse del ordine pubblico nazionale?

I nostri vicini d'olt'Alpe che parlano sempre e sempre orgogliosamente del rayonnement spirituel de la France si troverebbero davvero in impaccio se dovessero spiegare come le meditazioni d'ordine metafisico, le esortazioni al bene attinte alle fonti religiose, le riflessioni destinate a far considerare alla luce della verità eterna e della propria coscienza, e gli impulsi delle proprie azioni, possano tornare nocive ai radioamatori francesi, o dannose all'idea della spiritualità che possono farsi all'estero i radioamatori captanti le trasmissioni di « Radio-Parigi ». Si ha forse da pensare che il suddetto rayonnement, d'ora innanzi, sarà affidato a quelle inimitabili canzonette, mezzo piccanti e mezzo melense, che ti soffiano in faccia il cosiddetto air de Paris appena tu arresti l'indice del quadrante sulla lunghetta d'onda di una stazione francese?

Purtroppo, in questa nostra Europa travagliata da tanti e tanto seri problemi, la Francia attraverso un ciclo della sua storia che si distingue per la mancanza di serietà, Vogliate cari lettori, intendervi bene, per non cadere in equivoci, di fronte alle tante apparenze di maggioranza politica, di prepotenza militarista di agitazione sociale di cui la Francia d'oggi offre il non invidiabile spettacolo. La mancanza di serietà, fenomeno nazionale francese, si manifesta nel campo ristretto (ma non poi tanto ristretto...) della radiofonia, non già nel fatto dell'abbondante trasmissione di canzonette brillanti e galanti, bensì nella soppressione delle trasmissioni religiose.

Quale pretesto, infatti, era meno serio di quello della neutralità dello Stato? Neutro, questo Stato che, mentre chiudeva la bocca ad un prete, a un pastore a un rabbino, metteva la mano sugli occhi ai poliziotti, sulle labbra ai magistrati, affinché i primi non vedessero le gesta dello scroccoene Stavisky e i secondi non pronunciassero requisitorie e condanne contro di lui? Neutro, questo Stato, che, appena cessata la polemica sulle vietate trasmissioni religiose,

veniva, durante i disordini seguito allo scandalo, accusato dai giornali di falsificare spudoratamente la verità al microfono per mezzo degli organi governativi? Fu il 5 di febbraio, quando i giornali avevano appena finito di informare il Paese delle inverosimili decisioni del neonato Ministero Daladier, calato a difendere la trincea massonica del potere esecutivo dopo la disfatta di Chautemps: sostituzione del prefetto di polizia Chiappe, passaggio alla pensione del direttore della Comédie Française, mettendo al suo posto un alto funzionario di polizia. Una radiotrasmissione ufficiale comunicò subito al mondo intero: « Parigi ha accolto con calma e soddisfazione i provvedimenti presi dal Governo ». L'indomani il suddetto mondo intero apprendeva dai giornali che la notizia era falsa: che l'inquietudine più viva regnava nella capitale, a tal punto che il nuovo Ministro degli Interni, perduto ogni controllo di sé, impartiva al nuovo prefetto di polizia l'ordine di impedire ad ogni costo gli assembramenti e le dimostrazioni. L'ordine venne obbedito, prendendosi a fucilate gli ex-combattenti.

L'indomani fu peggio. La radio annunciò che la giornata precedente era stata caratterizzata da « una doppia vittoria del Governo: vittoria alla Camera, vittoria nelle strade ». Poche ore dopo da questa duplice « vittoria », la seconda delle quali aveva arrossato le strade col sangue degli ex-combattenti e dei giovani patrioti dimostranti contro il grande tradito e i suoi complici, anche il neonato Ministro cadeva. E poiché ormai è provato che la salvezza degli Stati pericolanti e insidiati da forze disgregative interne non può venire se non dalla giovinezza, il Presidente della Repubblica affidò l'incarico di formare il Gabinetto a Gastone Doumergue: giovinezza di settant'anni.

Al quale Doumergue, finora, il buon senso ha impedito di recarsi al microfono per annunciare ai radiofrancesi connazionali e stranieri che la vita politica francese è un modello di moralità e di ponderatezza. Il buon vecchio Doumergue, lui sì, considera neutro lo Stato davanti al microfono! Ma è probabile che in fondo al suo cuore di buon patriota, egli deplori questo silenzio, questa « neutralità » idiota che a pocc a pocc farà muta la Francia nell'etere per tutto quanto riguarda problemi dello spirito: problemi della fede religiosa, problemi dell'espansione intellettuale, problemi dell'etica nazionale e sociale... Colpa dei Ministri precedenti che, nella lotta contro la religione e contro gli avversari politici, avevano fatto della radio uno strumento di operazioni e di vendette partigiane!

Purtroppo, sotto tale aspetto, oggi sembra che in troppi Paesi la radio sia diventata un veicolo d'ire, invece del pacifico diffonditore di culture e d'arte, destinato a lavorare la concordia degli animi, che dovrebbe essere.

C. SOMMI PICENARDI.

L'abbonamento annuale  
o semestrale di

## RADIOCORRIERE

può essere fatto in qualunque periodo dell'anno. Esso decorre dalla data del primo numero che viene spedito all'abbonato.

Abbonamento annuale . . L. 30  
semestrale . . . 18

## SETTIMANA RADIOFONICA

**D**al Teatro Carlo Felice di Genova sarà ritrasmessa domenica 25 corrente, sotto la direzione dell'Autore, la *Giuletta* e *Ronco* di Riccardo Zandonai. Essa, rappresentata la prima volta al teatro « Costanzi » di Roma il 14 febbraio 1921, ebbe vivo successo e trionfo pure nei principali teatri all'estero. Riccardo Zandonai conta fra i più evoluti operisti della nostra epoca. Padrone assoluto di una tecnica potente e di una smangiante favolozza orchestrale, ispirato nella concezione melodica, egli ha il segreto di quella qualità che a molti, anche dei maggiori, manca talvolta, e senza di cui un'opera non può mai dirsi completa: la teatralità.

Dallo Studio di Palermo sarà trasmessa la *Mignon* di Thomas, geniale capolavoro che in brevissimo tempo fece il giro di tutti i teatri d'Europa.

Molto vario, ma tanto più interessante allo scopo di fare conoscere da vicino la personalità direttoriale, è il programma scelto dal M<sup>o</sup> Bernardino Molinari per il concerto che sarà trasmesso venerdì 2 marzo p. v. dal Teatro di Torino.

L'interessante programma s'inizia con una trascrizione per orchestra dello stesso Molinari del Concerto in la minore di Vivaldi al quale seguirà la *Seconda sinfonia* in do maggiore di Franco Alfano, sinfonia contestata classicamente, con temi chiari, nitidi, con svolgimenti, con ritornelli, con preannunci tematici e riprese, con tonalità precise e non stagnanti e neppure vagabonde, con contrappunti sostanziosi, mobili, aerali, con ricchezza di timbra. Una sinfonia sentita romanticamente, echeggiante di passioni e di stati d'animo, e riflettente la vita umana, la quale è complessa di pensieri, di aspirazioni, di ansie, di lotte, di dolori, di gioie, che fluisce, avventurosa, ideale. Musica, arte, come sintesi umana. I tre tempi della seconda sinfonia di Alfano sono come tre episodi, tre epoche di una anima.

Nella seconda parte di questo concerto l'impressionismo del poema sinfonico *Il mare* di Debussy si contrapporrà alle poderose architetture wagneriane del « Preludio » del *Parsifal* e della « Marcia funebre » di *Sigfrido* con la quale terminerà il programma.

Nel pomeriggio di domenica 25, in occasione dell'anniversario della fondazione della repubblica Brasiliana, le stazioni settentrionali trasmetteranno un concerto vocale e strumentale di musiche ispirate al Brasile.

Nel campo della drammatica rileviamo l'allestimento per Roma, Napoli, Bari del lavoro in tre atti *L'Arlesiana* di Daudet con i commenti musicali di Giorgio Bizet; da Palermo l'adattamento radiofonico della tragedia di Shakespeare *Il sogno d'una notte di mezzestate*; da Boziano *I tre sentimentali* di Camasio e Bertini secondo le loro passate esperienze; ed è però altrettanto giusto che i figli sappiano approfittare delle esperienze paterne nel senso migliore e diano cordialmente ragione al papà se si tratta, come in questa deliziosa commedia di credere nel meglio della vita e non in quello che la vita ha di più triste.

Infine fra le operette questa settimana, notiamo: *Santarellina* di Hervé e Paqanini di Lehar, da Roma, Napoli, Bari; da Palermo *La bambola della prateria* di Czerkowitz. *La formarina* di Carlo Lombardo e Fior di Stigaglia di Cuscini; e, per le stazioni settentrionali, il *Si di Mascagni*.

**D**i *Everyman* o anche *The Summoning of Everyman* si trovano frammenti nel British Museum e nella Bodleian Library. Più recente riferimento a questa famosa allegoria medioevale si trovano in Inghilterra, dove *Everyman* (« mistero » religioso) ha avuto numerosissime rappresentazioni.

L'Onnipotente manda la Morte a citare davanti al suo tribunale *Everyman*, cioè l'uomo. L'uomo risponde momentaneamente alla citazione divina portando con sé le prove e le testimonianze della sua vita, buone e cattive che siano. Impreparato al terribile viaggio, *Everyman* cerca ansiosamente chi lo voglia e possa accompagnare. Non i parenti, non le ricchezze. Resterebbero le buone azioni, ma sono così deboli che non hanno la forza di camminare. Egli si deve accentare della Coscienza e della Confessione. Confidatosi ad essa, anche le Buone Azioni ritrovano la forza di mettersi in cammino; e il viaggio incomincia finché, fatta ammenda dei peccati, *Everyman* riesce, pensosamente, a raggiungere le soglie celesti. L'ingenua fede medioevale pervade interamente le parole e l'azione, onde *Everyman*, per il suo stesso carattere di mistero, per quanto vi è di imponderabile nel supposto scenario, bene si presta ad un adattamento radiofonico. E lo ascolteremo la sera del 25 febbraio nel programma di Daventry *The Ardians*, una volta musicale, sarà trasmessa la sera del 27, pure da Daventry. Autori della musica sono Lionel Manclinton e Howard Talbot.

In musica, la teoria dell'impressionismo fu in gran parte creata e sostenuta da Debussy. La

Mer, esempio, si potrebbe dire, classico di musica impressionista, si compone di tre sinfonie, o meglio, di tre capitoli sinfonici: dall'alba allo spuntar della luna sul mare; il gioco delle onde; il dilogo del Vento e del Mare. Questo grande poema marino sarà compreso nel programma sinfonico della B. B. C., che sarà trasmesso la sera del 28 febbraio.

Marzo s'inizierà con una interessante esibizione del violinista David Wise e del pianista Jan Smetelin. Questi e un polacco Come molti suoi connazionali, si rivelano dall'infanzia. Benché ottimo interprete di Chopin, Smetelin è un convinto modernista. Eseguirà musiche di Debussy. Tra i saggi di virtuosismo del violinista Wise notiamo *Valse caprice* di Wieniawski. *La Habanera*, opera rappresentata la prima volta a Parigi nel 1908, dette fama mondiale a Raoul Laparra, che, benché francese di Bordeaux, è un appassionato compositore di musica che per lo stile e il colore si può assegnare alla Spagna.

La sera del 2 marzo l'orchestra della B. B. C., diretta da Joseph Levin, eseguirà alcune danze spagnole di Laparra. Nella stessa serata ascolteremo *Attili from the Air*, emozionante radiodramma di Frank Cochrane e Cyril Robert, a meno che non si preferisca alle emozioni drammatiche la serenità raccolta della musica da camera che sarà trasmessa da London Regional. Nel programma è compreso *Totetto* di Schubert (op. 166) che, per la sua struttura, sta sul limite che divide la musica da camera propriamente detta dalla musica sinfonica. Per la prima volta, la sera del 3 marzo, Alfredo Campoli si presenterà al microfono con tutta la sua orchestra.

**L'**OPERA comica di Flotow che nel corso dell'anno 1869 fu data a Parigi con il nome *L'ombra* non ebbe un grande successo. Successivamente però, dopo la guerra del 1870, chiamata di nuovo alle scene al reperto per più di cento volte, anche in Vienna essa ebbe l'onore della ribalta con il nome di *Sein Schatten*, ma per cause molteplici non piacque al pubblico. Tra queste non è da dimenticare la poco felice traduzione del testo che non trova giusta corrispondenza nella musica. In una edizione rielaborata completamente da Herbert Szeffler, per la parte riguardante il libretto e da Siegfried Schaeffer per quanto va connesso colla musica, Amburgo la offre questa settimana agli ascoltatori come prima radiofonica assoluta la sera di giovedì. Si potrà constatare così se gli intendimenti dei due revisori hanno raggiunto lo scopo di dare al teatro tedesco, attraverso il rimpiovanimento ed il completamento del lavoro di Flotow, un'altra opera degna delle tradizioni musicali della Germania.

Anche di Flotow è un'altra opera che trasmette Vienna martedì sera: la *Maria*. Diretta da Lothar Riedinger, essa sarà eseguita da artisti, coro ed orchestra della Staatsoper. Lo stesso direttore d'orchestra presenta sabato sera un suo *pot-pourri* radiofonico di musiche e arie viennesi dal titolo: *Attorno ai campanie di S. Stefano*.

I programmi di Vienna ci annunciano anche per giovedì un concerto orchestrale con soli del violinista Joseph Szegheli. Il programma però manca.

Da Berlino sabato sera sarà radiodiffuso un concerto orchestrale e corale con soli di flauto eseguito da varie orchestre delle squadre d'assalto nazionali tedesche. Il programma, che è dedicato alla musica storica della Germania, è diviso in tre parti: composizioni per flauto e marce militari di Federico il Grande; cori soldateschi; marce storiche della Germania dal XV al XX secolo.

Le Langbeurg si potrà ascoltare domenica il Requiem tedesco di Mozart per soprano, contralto, tenore, basso, coro, organo ed orchestra, e il giorno appresso la suite sinfonica di Rimski-Korsakov *Sheherazade*, nella sua edizione integrale. Tra i programmi dell'Ora della Nazione è degna di nota una raccolta di danze tedesche di compositori nordici (martedì) ed un concerto d'organo che, oltre all'usuale nuovo strumento fatto costruire appositamente per la Casa della Radio di Koenigsberg. Con accorgimenti tecnici il nuovo organo si presta ugualmente bene per la musica religiosa, come per quella da ballo e brillante. Il programma di questa prima esecuzione è stato composto, per dimostrare tali qualità, con musica di uscite e dell'altro tipo. La trasmissione avrà luogo venerdì da tutte le stazioni tedesche.

**D**OMENICA sera 25 febbraio i microfoni di Radio-Parigi verranno portati al teatro «Châtelet», ove verrà eseguita l'operetta *Rose de France*. In due atti di S. Romberg, libretto di Moncey-Eon e Willmetz; mercoledì sera 28 febbraio trasmette dal suo «Studio» un concerto orchestrale e sinfonico della «Società dei Concerti Colonne», diretto dal M° P. Paray, con brani scelti dalle opere di Schumann, Mendelssohn, Liszt, Musorgsky, Strawinski e Rimsky-Korsakov; giovedì sera 1° marzo mette in onda l'opera in tre atti di Silvio Lazzari *La lebbrosa*. Il compositore Silvio Lazzari nacque a Bolzano nel 1893, studiò a Innsbruck, a Monaco di Baviera, a Vienna ed al Conservatorio di Parigi. Oltre all'opera *La lebbrosa*, che è del 1912, ha scritto le opere *Armor* (Praga, 1898), *Le Sauteriot* (Chicago, 1916), *Melaenis* (Mulhouse, 1927), e *La tour du feu* (Parigi, 1928), nonché la musica di scena per il *Faust* di Goethe e molta altra musica da camera, per pianoforte e canto. La serata di venerdì 2 marzo Radio Parigi la dedica alla prosa con la trasmissione del forte dramma di Ibsen *Gli Spettri*, e chiude la sua laboriosa settimana sabato sera 3 marzo con la messa in onda della gioconda operetta *Rip* in tre atti, di R. Planquette.

Due belle serate ha pure in programma la stazione di Parigi Torre Eiffel per le serate di venerdì e sabato 2 e 3 marzo; la sera di venerdì verrà dedicata a Schubert con l'esecuzione di brani scelti dalle opere e con il concorso della cantante Ruzena Herlinger, e per sabato, sem dedicata consuetudinariamente alla prosa teatrale, con la recitazione al microfono di *Elasticità*, un atto brillante di E. See, e di *La crisi ministeriale*, un atto comico di T. Bernard.

Da Parigi Poste Parisisen giovedì sera verrà trasmessa l'operetta *Mon amant*, in tre atti di Victor Alix, libretto di Darcourt, Lupin e Ardol; mercoledì sera la stessa stazione trasmette la commedia *Viva l'Imperatore*, tre atti di Mirande, Richepin e Mackels.

Organizzato dal Conservatorio Municipale di Bordeaux, lunedì sera 26 febbraio avrà luogo un concerto sinfonico e corale, dedicato ai compositori di origine bordolese. La bella serata, che si svolgerà al «Grande Teatro di Bordeaux», sarà radiodiffusa da gran parte delle stazioni della rete di Stato. La sera successiva le stesse stazioni verranno impegnate dall'emissione della serata federale del martedì, ed una settimana è dedicata a Vincent d'Indy ed Emanuel Chabrier. Il concerto sarà orchestrale e corale e alla direzione vi è preposto il M° A. Wolff, diret-



Il libro d'attualità

Presso la Casa Editrice

**R. BEMPORAD e F. di Firenze**

è imminente la pubblicazione di

**RADIOTELEVISIONE**

dell'ing. ALESSANDRO BANFI

Magnifico volume in-8°, di 200 pagine con 150 illustrazioni - Prezzo L. 15.

Prezzo ridotto per i lettori del **RADIOCORRIERE L. 10.**

Inviando alla Casa Editrice Bemporad di Firenze L. 10 sia a mezzo vaglia sia con versamento sul C. C. Postale 51022, si riceverà il volume franco di porto (cont'assegno: L. 10,50)

È necessario unire il taloncino qui sotto:

(Taloncino) **RADIOTELEVISIONE**  
(Radiocorriere) Prezzo ridotto **L. 10.**

tore d'orchestra dell'«Opéra Comique». Straburgo riconferma il collegamento con Parigi per la ritrasmissione dal «Teatro dei Campi Elisi» dei *Concerti Pasdeloup* che hanno luogo nei tardi pomeriggi di domenica 25 febbraio e sabato 3 marzo. Di Denys Amiel, Marsiglia annuncia la recitazione al suo microfono della bella commedia in tre atti *Le voyageur* per giovedì sera 1° marzo.

Dalle stazioni radio di lingua francese questa settimana avremo: a Bruxelles I, lunedì sera 26 febbraio, un concerto sinfonico ritraspresso dal Conservatorio di Verviers e diretto dal M° A. Dupuis, direttore del Conservatorio stesso; martedì sera ancora Bruxelles I trasmette dal Conservatorio Reale di Bruxelles un concerto dedicato al compositore e pianista Arturo De Greef. Alla serata, che è intitolata «Omaggio nazionale a Arturo De Greef», parteciperà l'orchestra dell'I.R.I., il compositore festeggiato, che si produrrà al pianoforte, il tenore solista Rogatchewsky e il M° F. Ruhlmann, che dirigerà l'orchestra; un'altra interessante trasmissione avremo mercoledì sera 28 febbraio da Sottens, che mette in onda un concerto orchestrale, strumentale e di canto con l'«Orchestra Radio Suisse Romande» e il soprano Maria Guglielmetti. Nel programma brani scelti di Giovanni Cristiano Bach, Scarlatti, Vivaldi e Mozart.

## GIULIETTA E ROMEO

Opera in tre atti di A. ROSSATO

MUSICA DI  
RICCARDO ZANDONAI

25 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
 NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kW. 1,5  
 BARI: kc. 1658 - m. 283,3 - kW. 50  
 MILANO II: kc. 1359 - m. 222,6 - kW. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
 ROMA onde corte (240): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 1  
 ? RO inizia le trasmissioni alle ore 11.15  
 MILANO II e TORINO II alle ore 20.30

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli - Comunicazioni dell'E.N.I.O.S.  
 10.30 (Roma): Consigli agli agricoltori; (Bari): Prof. Palmieri; Consigli agli agricoltori.  
 10.45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.  
 10.58-12: Messa della Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.  
 12.30-13: Dischi.  
 13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).  
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
 13.30-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).  
 16 (Napoli): Babinopol - Bollettino meteorologico - Radiosport.  
 16.15-16.30: Conversazione di Gemma Ambrogetti.  
 16.30: Dischi - Notizie sportive  
 17: Trasmissione dall'«Augusteo».

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> DIMITRI MITROPULOS

## Parte prima:

1. Krask: *Preludio, corale e fuga* (trascrizione di Pierne).
2. Salviucci: *Sinfonia italiana*.

## Parte seconda:

1. Mitropulos: *Concerto grosso*.
  2. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico.
  3. Beethoven: *Eleonora II*, ouverture.
- Nell'intervallo: Notizie sportive.  
 17 (Roma II): CONCERTO SINFONICO VOCALE DEDICATO AL BRASILE (vedi Milano).  
 19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.  
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
 20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
 20.15:

## Concerto folkloristico

## Canti veneziani e triestini

(Vedi Milano).

## 21: Santarellina

Operetta in tre atti del M<sup>o</sup> HERVE

Direttore d'orchestra: M. ALBERTO FALLETTI.  
 Negli intervalli: Raffaello De Renzis: *Conversazione musicale* - Carlo Salsa: «Confidenze di un giovane autore».  
 Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1148 - m. 263,7 - kW. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10  
 TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

9.40-9.55: Giornale radio.  
 9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.  
 10.30: Comunicazioni dell'Ente.  
 10.40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor Cristiano Basso: «Coltivazione del pesce»; (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava: «L'erba medica»; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Grifi: «Erba medica, madre del grano».  
 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

## DOMENICA

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

Ora 21

GIULIETTA  
E ROMEO

Opera in tre atti di A. ROSSATO

Musica di  
RICCARDO ZANDONAITrasmissione  
dal Teatro Carlo Felice di Genova

11 (Trieste): P. Petazzi: *Conversazione religiosa*.  
 11.20 (Trieste): Dott. Morandini: *Conversazione agricola*.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocchino Fino: «La Trasfigurazione»; (Genova): P. Teodosio da Voltri: «Coni d'ombra e luci di meriggio»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «La luce del mondo».  
 12.30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.30-14.15: MUSICA VARIA: 1. Culotta: *Burlesca*; 2. Higgs: *Sogno d'amore*; 3. Raff: *Tarantella* (pianista Gianni); 4. Ranzato: *I monelli fiorentini*, fantasia; 5. Mascheroni: *Leggenda*; 6. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia; 7. Corducci-Valdes: *Ti stringo a me, valzer*; 8. Cortopassi: *Fantasia di negri*.

15.30: Dischi e notizie sportive.  
 17 (Milano II-Torino II): CONCERTO SINFONICO diretto dal M<sup>o</sup> DIMITRI MITROPULOS (vedi Roma).  
 17:

CONCERTO SINFONICO VOCALE  
DEDICATO AL BRASILE  
IN OCCASIONE DELLA FESTA NAZIONALE  
BRASILIANA

col concorso del soprano VITTORIA NATOLI,  
del tenore FRANCO TAFURO e del basso CARLO PRATO.

1. Inno Brasiliano.
2. Gomez: *Il Guarany*, a) Sinfonia, b) C'era una volta un principe (soprano Vittoria Natoli), c) Vanto io pur superba cuna. (tenore Tafuro), d) Duetto: Sento una forza indomita (soprano Vittoria Natoli, tenore Franco Tafuro).
3. Respighi: *Impressioni brasiliane*, a) Notte tropicale, b) Butantan, c) Canzone e danza.
4. Gomez: *Lo schiavo*, romanza di Amerigo (tenore Franco Tafuro).
5. Gomez: *Sant'Antonio Rosa*, a) Il foglio lo sengerò (basso Carlo Prato), b) Sinfonia.

## RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. F. TARTUFI  
 Via del Mille, 24 - T. O. R. I. M. O. - Telefono 46.249

# DOMENICA

## 25 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
Ore 17

### AUGUSTEO

CONCERTO  
SINFONICO

diretto da'  
Maestro

DIMITRI  
MITROPULOS

MILANO - TORINO  
GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
ROMA II

Ore 17

CONCERTO  
SINFONICO  
VOCALE

dedicato al Brasile in  
occasione della Festa  
Nazionale Brasiliana

31: Trasmissione da «Teatro Carlo Felice»:  
**Giulietta e Romeo**  
Opera in tre atti di A. ROSSINI.  
Musica di RICCARDO ZANDONAI.  
(Edizione Ricordi).

Interpreti principali:  
**Giulietta** . . . . . Linda Barla Castelletti  
**Isabella** . . . . . Edmes Montanari  
**Romeo** . . . . . Galliano Masini  
**Tebaldo** . . . . . Giovanni Inghilleri  
**Sansone** . . . . . Abete Carnevali  
Dirige l'Autore.

Negli intervalli: Vittorio d'Aste: «Parlo dei bimbi», conversazione - Notiziario teatrale - Giornale radio.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW 1

- 12,5: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «La Trasfigurazione».
- 12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.
- 12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
- 12,35-13,30: **FOLCLORE ALTO AUSTRIACO:** Concerto di cetra MASSIMO SPARER e cantante ROLANDO HECHENSTEINER - Alla fine: Dischi.
- 17: Dischi.
- 17,55-18: Notizie sportive.
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.
- 20,10:

### Concerto della Banda del Circolo Giovanile di Bolzano

- 1. Del Marco: *Attraverso le Dolomiti*.
- 2. Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia.
- 3. Auber: *Fra Diavolo*, fantasia.
- Notiziario teatrale.
- 4. Fuclek: *Leggenda del Danubio*, valzer.
- 5. Verdi: *Aida*, fantasia.
- 6. Zeller: *Il venditore di uccelli*, selezione.
- 7. Linhardt: *Passaggiata*.
- Alla fine: Concerto variato dal Caffè «Gran- de Italia», fine alle ore 22,30.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 551 - kW 3

- 10,25: Padre B. Caronia: Spiegazione del Vangelo.
- 10,40: Musica religiosa.
- 11,5: Dott. Berna: Conversazione agricola.
- 12,45: Giornale radio.
- 13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Livio-Borella: *Gaditana*, paso doble; 2. Gilbert: *Katia la ballerina*, fantasia; 3. Canzone; 4. Montagnini: *Marily*, fox-trot; 5. Ferraris: *Capriccio ungherese*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Mazzotti: *Juanita*, tango; 8. Borgesano: *Come le vetrine*, one step.
- 13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17,30-18,30: Dischi.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
- 20,20-20,45: Dischi.
- 20,25: Notizie sportive.
- 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20,45:

### La bambola della prateria

Operetta in tre atti di ZERKOVITZ  
Direttore M. F. MARTELLO.

Negli intervalli: G. Longo: «Giovinetta eroica», conversazione - Notiziario.  
Dopo l'operetta: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Lungenberg - Ore 21: Requiem, oratorio di W. A. Mozart (per soli, coro, orchestra e organo). — Radio Parigi - Ore 21,30: Rosa di Francia, operetta in due atti e quattro quadri di S. Rosenberg (trasmissione dal «Teatro Châtelet di Parigi»). — Amburgo - Ore 21: Concerto orchestrale e corale di musica religiosa (trasmissione da una chiesa di Flensburg). — Davenport National - Ore 18,45: Everlyman, antico mistero, recitato da E. Ben Greet e dalla sua Compagnia. (L'«Ave Maria» e «La preghiera a Dio» furono composte da G. Arcadelt nel XV secolo). — Koenigsweusterhausen - Ore 20: La strada senza fine, dramma della vita militare al fronte, di Graf e Hintze.

## AUSTRIA

Vienna: Kc. 502; m. 508,8; kW 100. — Graz: Kc. 886; m. 236,6; kW 7. — Ore 17,40: Conversazione sul Wölfling. — 18,10: Radiocronaca di una manifestazione sportiva. — 18,30: Conversazione e letture. — 19: Concerto vocale di Liedler (popolari con conversazioni illustrative). — 19,50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20,35: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle battaglie tedesche. — 21,50: Notiziario. — 22,10: Musica brillante e da ballo.

## BELGIO

Bruelles I (Franco): Kc. 020; m. 383,9; kW 15. — Ore 18: Concerto orchestrale sinfonico. — 19,05: Radiocronaca sportiva. — 19: Dischi. — 19,45: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20,15: Conversazione religiosa. — 20,30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per tenore - Concerto di musica francese. — Compositore di Liebhof, Strauss, Lehár, Beethoven, ecc. — 22: Intermezzo di dischi. — 23: Giornale parlato. — 23,10: Trasmissione di un concerto dall'Antenne Belgique. — 23,15: Fine.

## CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 038; m. 410,2; kW 150. — Ore 17: Conversazione. — 17,15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazioni varie e radio ammonda in tedesco. — 19: Notiziario - Dischi - Meteorologia. — 19,15: Da Bratislava. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,30: Notiziario in tedesco. — 22,25-23: Concerto di strumenti a plectro.  
Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5. — Ore 17,15: Da Praga. — 18: Conversazione. — 18,15: Trasmissione variata in ungherese. — 18: Da Praga. — 19,15: Comunicati. — 19,10: Da Praga. — 19,16: Trasmissione di una festa popolare. — 19: Da Praga. — 22,23: Notiziario in ungherese. — 22,40,23: Da Praga.  
Brno: Kc. 022; m. 324,4; kW 32. — Ore 17,30: Concerto di famiglia. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Praga. — 19,15: Bratislava. — 22,23: Praga.  
Kusice: Kc. 1113; m. 2,9,5; kW 2,6. — Ore 12,15: Praga. — 16: Bratislava. — 19: Notiziario in ungherese. — 19,16: Praga. — 19,15: Bratislava. — 22: Praga. — 22,25: Bratislava. — 22,40,23: Praga.  
Moravská-Ostrava: Kc. 1156; m. 355,8; kW 11,2. — Ore 17,15: Praga. — 18,16: Bratislava. — 22,23: Praga.

## DANIMARCA

Copenhagen: Kc. 1170; m. 25,5; kW. 0,8. — Koldingberg: Kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 17: Trasmissione di una funzione religiosa. — 18,30: Conversazione. — 18,55: Meteorologia - Notiziario. — 19,18: Segnale orario. — 19,30: Conversazione su Wasserman. — 20: Canzone. — Trasmissione di una festa popolare. — 21,45: Conversazione e letture. — 21,55: Notiziario. — 22: Concerto orchestrale con soli vari di musica brillante. — 22,30,30: Musica da ballo.

## RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Prima di acquistare dispositivi antidisturbi leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis o richiesta.  
OFFICINA RIPARAZIONI RADIO  
Ing. P. TARTUFINI - Via del Molle, 24 - Torino

# RADIO AMATORI

richiedete chiarimenti  
alla **SITAR**  
via Roma, 20  
telefono 51-558

## acquistiamo apparecchi 100

a galena pagando Lire

# Cessazione di Vendita . . .

Ben limitato é il numero di collezioni dell'Encyclopaedia Britannica posto in vendita a forte ribasso



La nuova Encyclopaedia Britannica (14 ma ed ultima edizione) é una rivista della cultura universale, disposta per ordine alfabetico e scritta in lingua inglese. Il suo scopo é i suoi punti di vista sono di carattere internazionale. I 24 volumi contengono l'equivalente di 500 volumi di formato corrente. Il testo é stato scritto da 3.500 uomini autorevoli famosi nel mondo intero e contengono 15.000 illustrazioni in gran parte a colori e 500 carte geografiche.

## Ultime vendite di alcuni tipi di rilegature della ENCYCLOPAEDIA BRITANNICA

**L'**Encyclopaedia si può acquistare oggi ad un prezzo convenientissimo. Durante il periodo di vendita—limitato a pochi giorni—si può avere la collezione completa di 24 volumi con uno sconto del 17%, o del 25% o del 30% sui soliti prezzi, a seconda della legatura. **Versamento iniziale 10 scellini— a una mezza sterlina, i 24 volumi potranno essere spediti al Vostro indirizzo; la differenza potrà essere da Voi pagata in rate mensili.**

Un aumento nel costo delle materie prime, ed un cambiamento nelle condizioni degli affari editoriali, ci mettono nella impossibilità di mantenere la Encyclopaedia Britannica nella sua usuale larga varietà di stili, senza un generale aumento di prezzo.

Abbiamo deciso perciò di cessare la pubblicazione di tre stili di rilegatura nei quali la Encyclopaedia Britannica era stata finora pub-

blicata, e di vendere subito, ad un prezzo veramente basso, le poche collezioni ancora rimanenti in questi tre tipi di rilegatura.

### Mai più nella vostra vita avrete un'occasione migliore

Migliaia di persone vogliono la Encyclopaedia Britannica; questa è non soltanto la migliore occasione per assicurarsi una bellissima collezione ad un prezzo veramente favorevole, ma è anche l'ultima. Decidetevi subito, altrimenti sarà troppo tardi. Queste poche collezioni saranno sfumeranno rapidamente; quando saranno tutte vendute non ce ne saranno MAI più.

### Soltanto pochissime collezioni sono ancora disponibili

La vostra convenienza è qui, decidete subito; domani può essere troppo tardi. Il desiderio

di limitare il numero dei diversi stili di rilegatura da tenere in magazzino ci permette di fare una offerta così straordinaria; offerta che non potrà essere rinnovata dopo che le rimanenti collezioni saranno state vendute.

### Procuratevi oggi il bellissimo libro gratis

E nostro desiderio mandarvi subito un bellissimo ed interessante libro illustrato, assolutamente gratis. Questo libro è una collezione di tavole a colori e fotografie estratte da l'ultima edizione di Encyclopaedia Britannica e che Voi troverete certamente di Vostro interesse. Vi dà la storia completa delle più belle collezioni di libri del mondo e sarà accompagnato da più precisi particolari in merito a questa nostra offerta eccezionale. Riemplite il tagliando e speditecelo subito; naturalmente senza obbligo alcuno da parte Vostra.

**GRATIS**  
un  
riassunto  
in  
44 pagine



To the ENCYCLOPAEDIA BRITANNICA CO. LTD.  
Imperial House, 80-86 Regent Street, Londra, Inghilterra

Sarò lieto di ricevere gratuitamente senza impegno da parte mia, ogni possibile informazione circa la recentissima Encyclopaedia Britannica descritta nel vostro Nuovo Opuscolo illustrato e con copertina a colori e riproduzioni di pagine a colori. Compilatevi spedite copia dandomi anche tutti i dettagli possibili sulla serie di volumi dell'Encyclopaedia in vendita a prezzo ridotto.

*L'egual serie e nome ed indirizzo in stampatello*

Nome .....

Indirizzo .....

4RC1a .....







CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA  
TORINO - CORSO CAIROLI, 4 - TEL. 53-743

● AVETE DEI DISTURBI  
NELLE RADIORICEZIONI?

IL NUOVO

# SUPER ANTEX

## L'ANTENNA ELETTRICA SCHERMATA

riunisce tutti i requisiti dei dispositivi antidisturbatori da noi messi finora sul mercato e costa meno della metà della combinazione precedente.

**SUPER ANTEX** è un dispositivo che può essere applicato a qualsiasi apparecchio radio in sostituzione di un'antenna esterna di circa 30 metri. Aumenta in misura considerevole il rendimento dell'apparecchio ricevente e permette quindi anche ad apparecchi di poche valvole di ricevere stazioni deboli o lontane con la massima chiarezza.

**SUPER ANTEX** aumenta la selettività del ricevitore inquantochè i treni d'onda in arrivo vengono filtrati da un sistema "impedenze-condensatori".

**SUPER ANTEX** permette di ricevere da qualsiasi stazione con un minimo di disturbi, data la sua costruzione geniale nella quale l'antenna è costituita da una tensione ad alta frequenza.

**SUPER ANTEX** può essere anche usato da filtro ovunque si trovi già installata un'antenna.

**SUPER ANTEX** è di nessun ingombro (cm.  $10 \times 6$ ), non richiede appoggio e può essere applicato a qualsiasi tipo d'apparecchio senza spesa e senza intervento di tecnici.

**SUPER ANTEX** è quindi l'accessorio ideale ed indispensabile per tutti i radio-amatori.

Garantiamo sia il funzionamento che il massimo rendimento del nostro **SUPER ANTEX**

Si spedisce contro assegno di Lire 42.

CERCANSI RIVENDITORI OVUNQUE

Chiedete listini delle nostre Supereterodine insuperabili originali Americane Crane



## LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE

I SUONOMONTAGGI DEL G.U.F. DI MILANO

Essendo stata rinviata, per cause non prevedibili dal G.U.F. stesso, la diffusione che avrebbe dovuto aver luogo la sera di martedì 13, lunedì sera 26 c. m. il G.U.F. di Milano trasmetterà da tutte le stazioni dell'Eiar il programma col quale concorre ai Littoriali della Cultura e dell'Arte per la parte radiofonica.

La parte nuovissima del programma è costituita dai suonomontaggi che hanno per titolo La fontana malata e In linea.

La fontana malata, che s'ispira alla poesia di Palazzeschi, tenta di riprodurre l'ambiente a cui si è riferito il poeta. Nel vecchio cortile il fanciullo suona gli interminabili esercizi, i bambini della scuola sillabano. Ora, richiamata dal pianoforte la fontanella si agita, geme, si rinfranca. Tra il pianoforte e la fontanella è come un rincorrersi o un aiutarsi fino a che l'acqua scorre tranquilla nella calma di un caldo meriggio. Il vecchio dalla fisarmonica passa dinanzi al portone, fino a che tutto si calma. Il vecchio suona « tutte le feste al tempo », il pianoforte l'aria della Traviata. Richiamata dagli antichi ricordi, la fontanella piange, si lamenta, fino a che si acqueta in un sogno. Il sogno della fontanella è di evadere, sempre tendendo al cielo; suo desiderio è di partire di lasciare il cortile in un viaggio fantastico.

In linea si compone di tre tempi. I suoni slegati e bassi del primo tempo, che tendono inutilmente ad una risoluzione; il movimento sonoro e preciso del secondo, in cui l'idea fascista indica nell'azione il mezzo di superare il pensiero esaurito di sé stesso a chi, dopo la ricerca tormentosa di una semplicità o di una realtà che gli sfuggono, si pone dinanzi alla dottrina fascista; la calma penserosa del terzo, in cui, superato l'entusiasmo della rivelazione, ritorna con una critica fredda e nitida su di sé e si conclude positivamente con un'affermazione di vita, dividono la composizione in tre periodi. Il primo tempo si inizia con suoni slegati dati dalla grandiosa, dal rullo o dal grido lento delle donne, che simboleggiano il desiderio della volontà di rinnovamento, definita chiaramente dalla frase del violoncello. La monotonia del lamento si prolunga e si trasforma nel movimento del mare che ne continua e ne amplifica il significato. Il grido di un bambino, il desiderio di riposo a cui risponde nuovamente il lamento delle donne. La frase che segue, cantata dai ragazzi, indica la reazione che oppone l'ambiente alla evoluzione del nuovo pensiero, e la prima volta che s'inizia in seguito al richiamo, descrive questo ambiente. Dalla follia una frase richiama il motivo del violoncello, che, svolto, si rialaccia ad una nuova follia. Folla, questa diversa, agitata e colta in vari scorcì: la follia demagogica, la follia anticlericale, la follia comunista, la follia di questa volta, dopo un'affermazione di principio, sbocca in una nuova da cui sorgerà la nuova idea. Ecco che la parola Italia diviene il tema dominante in un serrato crescendo e il primo tempo si chiude con una breve descrizione dell'Italia.

Il secondo tempo s'inizia su un ritmo di martello, che prelude alla soluzione che la crisi del pensiero troverà nell'azione. Un dialogo conclusivo, centro e perno del lavoro, si svolge e termina con un'affermazione di fede. Ecco che learchie ideologiche richiamate incalzano e formano un crescendo insostenibile. Un violento colpo che le tronca indica il principio della rinascita. L'affermazione di vita guida verso l'azione liberatrice, sostenuta e spronata da parole di fede. E il tema del martello, ingigantito nel battito di un maglio, conclude il tempo.

Il terzo tempo si inizia con un breve passaggio descrittivo, che esprime il raccoglimento del pensiero. Nella calma di questa meditazione ritornano i temi già conosciuti. Ma non ci si attenda su quanto trascorso e una voce richiama alle possibilità del presente, riassunto in una descrizione dei nuovi Littoriali, che indicano il desiderato e raggiunto equilibrio tra l'azione e il pensiero.

26 FEBBRAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 313 - m. 430,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 911,7 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1658 - m. 283,3 - kW. 20  
MILANO II: kc. 1345 - m. 229,6 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1157 - m. 221,1 - kW. 0,9  
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 1  
B IO inizia le trasmissioni alle ore 17,45  
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-14,15 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.  
13-14,15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo. (Bari): Dischi.

18,55: Giornale radio - Cambi.  
17: Poesie di Gino Curi dette da Marga Seville Sartorio.

17,10: Radio-giornale dell'Enit.  
17,30: Trasmissione dalla REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Cori, intermezzi e danze composti dal M. GIUSEPPE MILA per le rappresentazioni classiche di Siracusa, diretti dall'autore, col concorso del soprano Lea-Tumbarello Mulè e del mezzo-soprano Gilda Alfano.

18,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19: Notiziario in lingue estere.

19,30: Quotazioni del grano - Bollettino delle navi - Dischi.  
19,50: Giornale radio - Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
20,10: Mezzo-soprano Linda Galli: a) Donizetti: La Favorita, « O mio Fernando »; b) Thomas: Mignon, « Non conosco il bel suo! »; c) Pergolesi: Se tu m'ami.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.  
20,40-22,40 (Milano II-Torino II): DISCHI DI MUSICA SINFONICA E TEATRALE.

20,45:  
I Littoriali della cultura e dell'arte

Trasmissione a cura del G.U.F. di Milano.  
(Vedi Milano).

21,45:  
Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

22,45 (circa): Mus. a leggera  
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 265,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1104 - m. 268,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1292 - m. 215,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 431,8 - kW. 20

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Colutta: Serenata fiorentina; 2. Stolz: Due cuori in tempo di valzer; 3. Ferrarese: La dama verde, selezione;

4. Cornelio: Tanti passati, gavotta; 5. Taylor: Petite suite de Concerto; 6. Furtari: Conzonzalzer; 7. Bizet: Carmen, fantasia; 8. Marzari: T'amo ancora; 9. D'Ambrosio: Notturmo; 10. Nucci: Alla spagnola.

12,30: Dischi.  
12,45: Giornale radio.



ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
Ora 20,45

## I LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE

L'ORA RADIOFONICA

TRASMISSIONE DEL G.U.F. DI MILANO

## PROGRAMMA

1. G. BLANC. Segnale del Gruppo Universitario Eiaristi.

2. Croni illustrati sui suonomontaggi e Tenite e arte.

3. La fontana malata di ALFEO PALAZZESCHI, suonomontaggio di RENATO CASTELLANI e LIVIO CASTIGLIONI (a cura di Milano).

4. « ANTIPIA partecipa del G.U.F. di Milano », conversazione di ENRICO RIZZINI (a cura di Milano).

5. In linea, suonomontaggi in tre tempi di RENATO CASTELLANI e LIVIO CASTIGLIONI (a cura di Milano).

6. ANGELO FIORETTI: Vita nostra.

7. G. BLANC - V. E. BRAVETTA: Inno del Fanciullo (Uivaristi).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

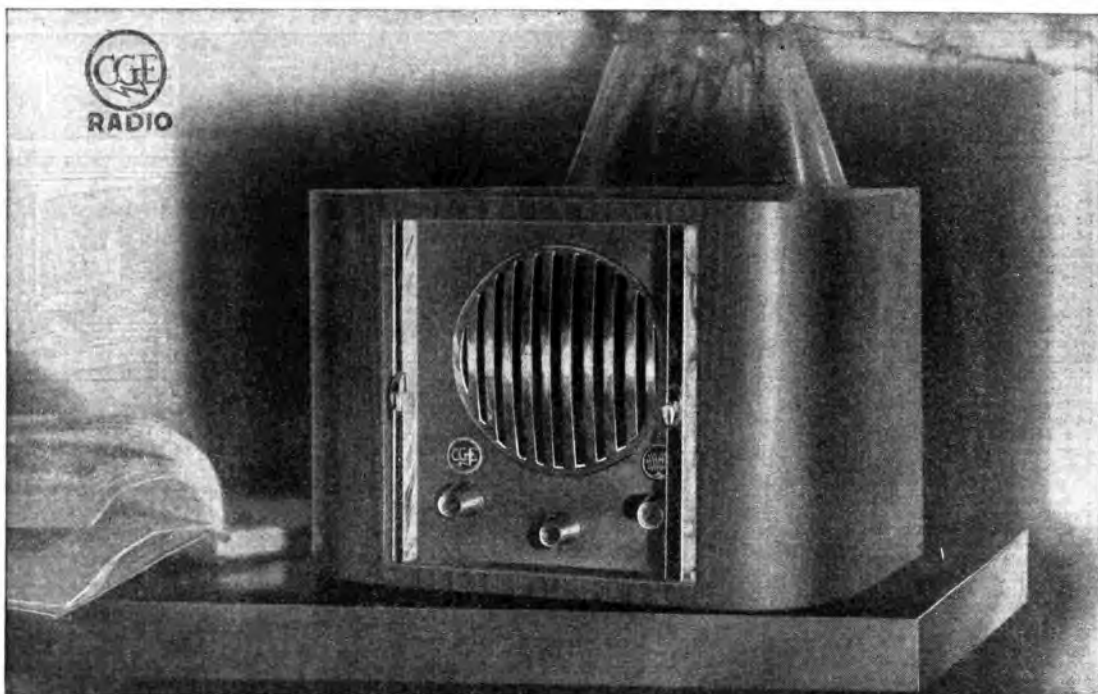
13,30-13,45: Dischi e Borsa.  
14,15-14,25 (Milano): Borsa.  
16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Mago blu - Rubrica del perché - Corrispondenza; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi! » - I giochetti della radio di Mastro Remo - La Zia del perché; (Firenze): Il nano Bagogni: Corrispondenza, enigmistica, novella.

17,10: Dischi.  
17,30: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (vedi Roma) - Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino delle navi - Comunicazioni dell'Enit.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.  
19,30: Dischi.

19,45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.



**C. G. E. LE TRE INIZIALI SENZA RIVALI**

# **AUDIOLA**

**SUPERETERODINA A 5 VALVOLE**

**Pannello frontale in metallo cromato, con schermo a griglia per l'altoparlante. Sportelli scorrevoli in cellastite colorata. Mobile di noce brillante. Dimens. cm 32x23x22.**

PRODOTTO ITALIANO

**LIRE 1250**

VENDITA ANCHE A RATE

(Valvole e tasse governative comprese - Escluso l'abbonamento alle radio-audizioni)

**PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI**

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO**



# RADIO

# TRADIZIONALE MODERNO?

## RISULTATO DEL CONCORSO A PREMI INDETTO FRA I RADIOAMATORI

Nel concorso indetto dalla RADIO C. G. E., le cui norme furono pubblicate nel N. 39 del 1933 del "Radiocorriere", erano stati esposti i tre seguenti quesiti:

- 1) Nell'acquisto di un apparecchio Radio, daresti la preferenza ad un apparecchio montato in mobile di stile tradizionale ovvero in mobile di stile moderno?
- 2) Quali sono le ragioni della Vostra preferenza?
- 3) Siete in grado di esporci quali dovrebbero essere le caratteristiche del mobile aveste lo stile da Voi preferito?

### LA GIURIA

composta dal Comm. Prof. Nicola Zingarelli, presidente, dal Prof. Paolo D'Ancona e dal Comm. Prof. Giorgio Nicodemi, membri, ha espresso il suo giudizio per l'assegnazione dei tre premi messi a disposizione dalla RADIO C. G. E. con la seguente relazione:

Milano, il 13 / febbraio 1934 XII.

On. PRESIDENZA dell'On. COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITÀ

Via Borgognone, 34 - MILANO

*I sottoscritti, chiamati dalla fiducia di codesta On. Presidenza ad esaminare le risposte presentate al concorso "Tradizionale o Moderno?", bandito nel "Radiocorriere", del 28 Settembre 1933-XI, sono lieti di presentare i risultati delle loro osservazioni rilevando la vasta eco suscitata dal concorso.*

*Se è vero che nelle numerose risposte giunte da ogni parte d'Italia e delle Colonie, non sono molte quelle degne di nota per originalità di concetti e di osservazioni tecniche, si deve tuttavia riconoscere che quasi tutte testimoniano una sicura attenzione all'ordine dei problemi posti dal concorso. La maggior parte dei concorrenti ha espresso la preferenza per il mobile di carattere moderno, e di essi alcuni hanno accentuato la loro indicazione con le parole "ultramoderno", e "futurista". Otto concorrenti hanno richiamato l'attenzione sull'importanza estetica dell'apparecchio nudo, ed hanno pensato alla eliminazione del mobile, memori senza dubbio del principio che una macchina ha la sua reale bellezza nella rispondenza alla funzione che è destinata a compiere. Undici hanno dichiarato la necessità di intonare l'aspetto dell'involucro, racchiudendo l'apparecchio, al mobilio della stanza in cui è riposto; qualcuno pensò ad uno stile "neutro", di forme antiche rese moderne con semplificazioni essenziali. Altri, con assai scarsa opportunità, hanno suggerito che al mobile fosse data la forma di un teatrino, riduzione del boccascena dei teatri più famosi o quella di strumenti musicali e immaginario lire, cetre, piccoli pianoforti, di cui diedero anche i disegni.*

*Alle forme di carattere tradizionale si manifestarono favorevoli, con maggiore o minore prudenza, e sconsigliando, generalmente, l'imitazione di quelle barocche, come le meno adatte, soltanto cinquantatré concorrenti.*

*Tra le risposte favorevoli al mobile moderno fu più facile trovare alcune in cui era dimostrata più chiaramente la comprensione dello spirito del concorso. Dopo un attento esame fu così possibile giudicare che potevano ritenersi come migliori quelle che sono qui sotto elencate in ordine di merito con i nomi dei rispettivi autori:*

**1. Ing. GIORGIO CUOGHI, Via dei Servi, 17 - Modena**

**2. PINO MOTTI - Gravedona (Como)**

**3. M. I. GENGARO, Via S. Agnese, 14 - Milano**

*Rispondono questi ai criteri di concisione e di chiarezza richieste dal bando del concorso e danno con tanta efficacia le ragioni della preferenza per il mobile di carattere moderno da poter essere veramente considerate come un originale contributo a quanto interessa la forma esteriore dell'apparecchio radio.*

*Porgono le espressioni della loro devozione*

NICOLA ZINGARELLI, Presidente - PAOLO D'ANCONA, GIORGIO NICODEMI, Relatori.

**Pubblichiamo qui di seguito per esteso le risposte premiate:**

I. premio: CONSULETTA XI - Ing. G. Cuoghi, Modena.

1° Mobile di stile moderno.

2° Perché:

a) uno stretto ed evidente legame spirituale unisce il più recente prodotto della scienza col più recente prodotto dell'arte;

b) il moderno esige semplicità e ciò che è semplice si intona ovunque;

c) la perfetta aderenza del mobile alla sua funzione si può ottenere solamente con lo stile moderno.

3° Esclusione di decorazioni, materiale sceltissimo ed attuale.

II. premio: SPPERETTA XI - P. Motti, Gravedona (Como).

1° Preferisco l'apparecchio di stile moderno.

2° Per una questione di principio: perché la radio, macchina modernissima, deve avere una veste moderna. Per una ragione pratica: la presente diffusione, anche tra la massa, del gusto moderno nell'arredamento.

3° Il mobile deve essere anzitutto razionale, cioè rispondere pienamente agli scopi (ovvero di proteggere in "privacy" e di servire da cassa di risonanza al diffusore. Quindi sarà una linea semplicistica, ma aerodinamica, e tale da evitare ogni ramificamento sia lo stile che in ultramoderno. Il mobile, di tutta tinta, sarà fabbricato in diverse gradazioni di colore, in modo da apprezzare con "qualitativo" ambiente.

III. premio: AUDIOLA - M. L. Gengaro, Milano.

Il mobile custodia degli apparecchi radio deve essere moderno, di linee pure ed essenziali, perché queste solo si accordano con ogni stile di ambiente e al tempo stesso esprimono degnamente il valore funzionale della radio.

Lo RADIO C. G. E. ringrazia vivamente tutti i concorrenti che hanno dimostrato interesse per i problemi da essa posti e hanno risposto ai quesiti formulati nel concorso.

# COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITÀ' - MILANO

# LUNEDÌ

## 26 FEBBRAIO 1934 - XII

Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

I Littorali della cultura e dell'arte

Trasmissione a cura del G.U.F. di Milano.

1. G. Bianco: *Segnale dei Gruppi Universitari Fascisti*. 2. Cenni illustrativi sui suonomontaggi «Tecnica e arte»; 3. *La fontana malata* di Aldo Palazzeschi, suonomontaggio di Renato Castellani e Livio Castiglioni («Guf» di Milano); 4. «Attività particolari del G.U.F. di Milano», conversazione di Enrico Rizzini («Guf» di Milano); 5. *In linea*, suonomontaggio in tre tempi di Renato Castellani e Livio Castiglioni («Guf» di Milano); 6. Angelo Ughetti: *Vita nostra*; 7. G. Bianco-V. E. Bravetta: *Inno dei Fascisti Universitari*. 21.45:

### Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla ditta Davide Campari & C. di Milano).

22.45: Dischi.

23: Giornale radio.

### BOLZANO

Kc. 530 - m 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: CONCERTINO DEL QUARTETTO A PLETTRÒ: 1. De Biasi: *Ginestra*; 2. Mercuri: *Sotto le stelle*; 3.

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE - VENEZIA  
Ora 17,30

## R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Cori, intermezzi e danze  
composte dal Maestro  
**GIUSEPPE MULÉ**  
per le rappresentazioni  
c'assiche di Siracusa

**DIRETTE DALL'AUTORE**

Barbirolli: *Parlami d'amor*; 4. Sartori: *Flora*.

fantasia; 5. Pelati: *Sulle rive del Plata*.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Ragni: *Il giullare*;

2. Transiteur: *Sogno di una notte di balio*;

3. Pezzi: *Scène de foire*; 4. Canzone; 5. Amadi:

*Cornevale*; 6. Kálmán: *Manovre di autunno*,

selezione; 7. Canzone; 8. Mariotti: *Tango di*

*Marità*; 9. Cauquis-Gonella: *Dans les musettes*

*de Paris*; 10. Sadun: *Castelli di Spagna*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:

### Rigoletto

Opera in quattro atti di G. VERDI.

Negli intervalli: Varietà - Radio-giornale

dell'Enit.

Alla fine dell'opera: Giornale radio

### PALERMO

Kc 560 - m 531 - kW 3

13-14: Jazz - Sunny Band (M. Castaldelli).  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-  
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Corrispondenza di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-  
giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comuni-  
cato della R. Società Geografica - Giornale  
radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-  
zioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica da camera

1. Mozart: *Quartetto in do maggiore* (Quar-  
tetto classico dell'E.I.A.R.).

2. a) Debussy: *L'Angelo dei fanciulli* (pia-  
nista Lea Cartaino).

3. a) Castelnuovo-Tedesco: *Strinpellata*; b)  
Schubert: *Momento musicale* (quartet-  
to classico dell'E.I.A.R.).

4. a) Scarlatti: *Sonata in si bemolle*; b) Boc-  
cherini: *Minuetto*; c) Albeniz: *Seguidilla*

(pianista Lea Cartaino).

5. Zanella: *Finale del Quartetto in la mag-  
giore* (Quartetto classico dell'E.I.A.R.).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

## CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.

SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POR-  
SE, MORBIDE, VERAMENTE DURATIVE, NON DANNO NOIA.

Grotte e rivestito cotone M. 4 con spucola sulle varici,  
chiare indicazioni per prendersi da se stessi le misure, prezzi

**Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI**

Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

*Sirac*

# ATWATER KENT

## APPARECCHI DI FAMA MONDIALE

### "DALLA VOCE D'ORO,,

### MODELLO 708

**SUPERETERODINA a 8 valvole**  
**9 circuiti accordati**

per

Onde CORTE e MEDIE

da 15 a 555 metri oppure da 540 a 20.000 Kc.

VALVOLE: 5 tipo 58 (1<sup>a</sup> frequenza; oscillatrice; 1<sup>a</sup> dettatrice; due fr. intermedia).

1 - tipo 2 A 6 (contr. aut. di volume; 2<sup>a</sup> dett.; 1<sup>a</sup> bassa fr.)

1 - tipo 2 A 5 (2<sup>a</sup> bassa fr.)

1 - tipo 80 - rettificatrice.

## S.I.R.A.C.

SOC. ITALIANA PER  
RADIO AUDIZIONE  
CIRCOLARE

MILANO

Dir: Piazza L. V. Bertonelli, 4 - Telef. 82-186

Negozio: Corso Italia N. 6 - Telefono 83.635

NAPOLI

Via Santa Brigida, 39

Telefono N. 21-654

TORINO

FRAPELLI ALESSIO

Via Bonaloni, 7 - Tel. 44-902

ROMA

Ing. ACNILLE CHERUBINI

Via Gregoriana, 16 - Tel. 681-304







INTERVISTE

— Ho aspettato a... intervistarti dopo il successo...

— Per legittima difesa...

— Per amicizia. Intervistare gli amici prima degli... insuccessi e dopo i trionfi. Il Maestro è l'ultima che hai scritto?

— Sì, l'ultima. E' del mese di novembre ultimo scorso.

— Ed è certamente la tua più bella commedia? C'è un Antonelli più umano, più sentimentale, con più tenerezza e bontà...

— Non credere. Io sono io stesso che ho scritto La rosa dei venti e L'uomo che incontro se stesso. La mia tecnica è la stessa, gli intendimenti d'arte sono identici... Piuttosto bisogna dire che, servendomi sempre dei miei mezzi e senza rinunciare minimamente alle particolarità del mio stile, io sono forse riuscito a scrivere una commedia umana...

— Dunque pensi anche tu che non è necessario che uno scrittore rinunci alle sue qualità di stile per essere accetto al pubblico che frequenta i teatri?

— Io dico di no. E' tutta una questione di mestiere. La tecnica non deve essere fine a se stessa, ma con la tecnica si arriva a far accettare al pubblico le commedie più difficili, ovvero le commedie che, avendo un contenuto idealistico, trattano i più ardui problemi di carattere universale che interessano l'umanità.

— C'è una commedia, mi pare, che tu consideri l'anno scorso e che il pubblico non ancora conosce.

— Sì: L'uomo che vendette la propria testa. E' una commedia di genere ironico. E' la storia di uno scienziato, che crede di aver scoperto in un giovane pastore il tipo antropometrico del premonio, e ne acquista la testa per regalarla al suo paese. Poi scrive un libro di cui il premonio è il protagonista. E questo libro gli tratta un saggio all'accademia. Se non che, il giovane pastore incuriosito del mondo, provvede alla propria educazione, in modo da diventare un uomo civile, e quando è civilizzato per bene, chiede allo scienziato che lo ha reso celebre, la mano della figlia. Ne nasce un conflitto pieno d'ironia e di dramma. La commedia si chiude con una scena di grande violenza.

— Questa commedia la dovete rappresentarci Piacenza?

— L'ha rappresentata a Lugano e in tutta la Svizzera, con grande successo. Tuttavia è ancora nuova per l'Italia...

— Che cosa pensi di Marta Abba, la tua interprete de Il Maestro?

— E' un'attrice di una potenza rara. Essa possiede una maschera bellissima e un impeto con cui può arrivare immediatamente alla tragedia. E' una delle poche attrici nostre, che può dare di queste sensazioni. Vedrete come ella saprà interpretare la parte di Mita di Codra ne La figlia di Jorio, in occasione del Congresso Volla, che, come saprai, quest'anno avrà luogo a Roma e avrà per argomento il teatro.

— E chi sarà Alligi?

— Ruggero Ruggeri, l'Aligi insuperato e, possiamo dire, insuperabile...

— Prima di lasciarti, voglio chiederti il titolo della commedia che, a quel che si dice, tu hai già scritto per Marta Abba.

— E' intitolata Eternità di Eva.

— Ma perché non l'hai ancora fatta rappresentare?

— Perché non è prudente far rappresentare due commedie dalla stessa Compagnia nello stesso giro di piatte...

— Ma hai scritto anche un lavoro in cui è raffigurata la gioventù di oggi, la gioventù fascista della nostra generazione?

— Sì; ha per titolo Il germoglio.

— Quante commedie! Vuoi vendicarti della tua professione di critico...

— Ti risponderò con una battuta della mia commedia Il Maestro: « Il critico è un signore che molte volte ha di una commedia un'opinione diversa da quella del suo autore... » Io scrivo per sbeffare a questa regola il maggior numero di eccezioni...

ENZO FERRIERI.

# MARTEDI

27 FEBBRAIO 1934 - XII

**ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II**

ROMA: KE. 713 - HI. 226,8 - KW. 50  
 NAPOLI: KE. 1114 - HI. 271,7 - KW. 1,5  
 BARI: KE. 1059 - HI. 283,3 - KW. 20  
 MILANO II: KE. 1368 - HI. 222,6 - KW. 4  
 TORINO II: KE. 1357 - HI. 221,1 - KW. 0,9  
 ROMA anche nelle (2.00): KE. 11.810 - HI. 25,40 - KW. 2  
 HI. (HEARST) LE TRASMISSIONI ALLE ORE 17.15  
 MILANO II e TORINO II alle ore 20.30

7-45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera  
 8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.  
 12.30: Dischi.

13-14.15: **QUINTETTO AMBROSIANO** (Vedi Milano).  
 13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.  
 16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo; (Bari): Dischi.

16.55: Giornale radio - Cambi.  
 17.10 (Bari): **CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO** (Roma-Napoli): **CONCERTO STRUMENTALE**: 1. Cello: Qui si puo' per cantarsi, one step; 2. Amadei: Impressioni d'Oriente, suite seconda; 3. Nissim: Sentimental jazz, fox lento; 4. Petralia: Memorie; 5. Cilea: Adriano Lecocqueur, fantasia; 6. Serrilli: Chiaro di luna hawajano, solo per chitarra; 7. Fall: Come dacia Charlotte, fox-trot; 8. Ramoni: Quando il mio cuore è felice, fox-trot.  
 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
 18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevii.

18.10-18.20: Radio-giornale dell'Enit - « Taormina » (parla la signorina Berthe Grossbard).  
 18.30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto radio - Notizie sportive.

18.35: Lezioni di telegrafia Morse.  
 18.45 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico (trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi).  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.  
 19.30: Dischi.  
 19.50: Giornale radio - Notizie sportive

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.  
 20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
 20.10: Soprano GERLANDA RODI.

20.30: **CRONACHE DEL REGIME**.  
 20.40: Dischi.  
 21:

21:

**Trasmisione d'opera da un teatro**

Negli intervalli: Mario Corsi: I misteri del pascoscenco; Il sparito, conversazione - Nativigione verso il Levante - conversazione - Giornale radio.

**MILANO-TORINO-GENOVA  
TRIESTE-FIRENZE**

MILANO: KE. 814 - HI. 368,6 - KW. 50 - TORINO: KE. 1140 - HI. 203,2 - KW. 7 - GENOVA: KE. 286 - HI. 304,3 - KW. 10  
 TRIESTE: KE. 1222 - HI. 245,5 - KW. 10  
 FIRENZE: KE. 010 - HI. 591,8 - KW. 20

7.45: Ginnastica da camera  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.  
 11.15-12.30: **DISCHI DI MUSICA VARIA**.

12.30: Dischi.  
 12.45: Giornale radio.  
 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: **QUINTETTO AMBROSIANO**: 1. Solazzi; Andalusiana, valzer; 2. Ferraris: Canzone d'ancora; 3. De Curtis: Sona chitarra; 4. Redi: Canzone solitaria; 5. Giordano: Fedora, fantasia; 6. Rossi: Canzone bohème; 7. Tirindelli: Mistrea; 8. Scassola: Festa al villaggio.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.  
 14.15-14.25 (Milano): Borsa.  
 16.35: Giornale radio

**MIGNON**  
 Opera in quattro atti di **AMBROSIO THOMAS**  
 TRANSMISSIONE D'OPERA DA UN TEATRO

16.45: Cuntuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova-Trieste); Favole e leggende; (Firenze): Yambo; « Dialoghi con Cluffettino ».

17.10: **DISCHI DI MUSICA BRILLANTE**.  
 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
 18.10: Bollettino delle nevii.  
 18.15-18.20: Comunicazioni della R. Società Geografica.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.  
 19.30: Dischi.

19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.  
 20.30: **CRONACHE DEL REGIME**.  
 20.40:

**Concerto strumentale e vocale**  
 diretto dal M<sup>o</sup> Uco TANSINI.

- 1. Thomas: Mignon, sinfonia.
- 2. Cowen: Tre danze inglesi.
- 3. Bellini: La sonnambula, « Come per me sereno » (soprano Nilde Fratelli).
- 4. Cilea: Adriano Lecocqueur, intermezzo
- 5. Verdi: I Vespri siciliani, bolero (soprano Nilde Fratelli).
- 6. Wagner: Rienzi, ouverture.

21.45: Ferdinando Barbacini: « Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di marzo », conversazione.  
 22:

**Concerto di musica da camera**

- 1. Roggero: *Notturmo* (solisti A. Gramegna)
- 2 a) Monteverdi: *Lamento di Arianna*; b) Durante: *Danza, danza*; c) Mozart: *Aria di Cherubino* (mezzo-soprano N. Annibaldi).
- 3. Mozart: *Quartetto in sol minore* per violino, viola, violoncello e pianoforte. Esecutori: A. Gramegna, G. Trampus, A. Valli, M<sup>o</sup> L. Gallino.
- 4 a) Brahms: *Notte di maggio*; b) Greccani-now: *Triste è la steppa*; c) Bianchini: *Il sandalo*; d) Filippi: *El ti* (mezzo-soprano N. Annibaldi)
- 5 a) Pergolesi: *Aria*; b) Albeniz: *Malagueña* (solisti A. Valli).
- 23: Giornale radio.

**BOLZANO**

KE 300 - m 550,7 - kW 1  
 12.25: Bollettino meteorologico.  
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. G. Zullani: *Briosa*; 2. Manoni: *Boston*; 3. Leopold: *Valzer di nozze*; 4. Canzone; 5. Guerrieri: *Bridge*; 6. Eysler: *Un giorno in Paradiso*, selezione; 7. Canzone; 8. Martotti: *Un bacio*; 9. Bettinelli: *Giostra di danze*, selezione; 10. Morelli: *Sar Remo*.

# MARTEDI

## 27 FEBBRAIO 1934 - XII

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
 17-18: Dischi.  
 20: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> FERNANDO LIMENTA.

1. Niels W. Gade: *Rimembranze di Ossián*, ouverture da concerto.
2. Ciaikovski: *Andante cantabile*.
3. Dvarak: *Danza slava*.

Remo Pedrotti: «Tecnica moderna dello sci», seconda conversazione.

4. Burginain: *Pulcinella innamorato*, poemetto eroicomico in quattro parti; a) Festa popolare; b) La battaglia; c) Serenata; d) Corteggio nuziale.

### Chiedete

la tabella dei colori delle Resistenze lissee

# Centralab

CENTRAL RADIO LABORATORIES

che viene distribuita gratis dal Concessionario esclusivo

**M. CAPIOTTI**

Via C. Colombo, 123 R. - GIOVINA SAMPIERDARENA

### Notiziario letterario.

5. Giulio Klauas: *Epoca galante*, a) Entrata, b) Sarabanda, c) Gavotta, d) Minuetto, e) Rigolone.
  6. Verdi: *Linda Miller*, sinfonia.
- Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italiana».
- 22.30: Giornale radio.

## PALERMO

Kc 105 - m 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.  
 13-14: Orchestra Jazz.  
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
 17.30: Salotto della Signora.  
 17.40-18.10: Dischi.  
 18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Variazioni ballesche e Capitan Bombarda.  
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.  
 20.20-20.45: Dischi.  
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
 20.45:

### Mignon

Opera in quattro atti di A. THOMAS (Edizione Sonzogno).

#### Personaggi:

- Mignon . . . . . Nina Algozzino  
 Guglielmo . . . . . Alfredo Sernicoli  
 Filina . . . . . Gianna Perea Labia  
 Lotario . . . . . Luciano Donagio  
 Laerte . . . . . Agostino Oliva  
 Feaerico . . . . . Anna Bagnera  
 Giarno . . . . . Aldo Vassallo  
 Antonio . . . . . Giovanni Lumera

Maestro concertatore e direttore d'orchestra A. LA ROSA PARODI.

Maestro dei cori F. MOROSINI.

Negli intervalli: Filippini: «Carità», conversazione - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Amburgo - Ore 19: Concerto orchestrale dedicato a «danza di compositori tedeschi» - Stoccolma - Ore 20: *La Bohème*, opera di G. Puccini (trasmissione dal Teatro Reale di Stoccolma). - Vienna - Ore 19.30: *Maria e il mercato di Richmond*, opera in quattro atti di Plofov (trasmissione da un teatro). - Bruxelles I - Ore 21: *Serata dedicata al compositore belga Arturo De Greef*, Beauvelli dalle opere (trasmissione dal Conservatorio Reale di Bruxelles). - Bordeaux-Lafayette - Ore 21.30: Concerto orchestrale e sinfonico (dedicato a V. Dindly ed a E. Chabrier. Serata federale (trasmissione dal «Conservatorio» di Parigi).

## AUSTRIA

Vienna: Kc. 591; m 566.8; kW. 100. - Graz: Kc. 886; m 238.0; kW. 7. - Ore 17.55: Concerto pianistico con aria per soprano. - 17.50: Conversazione - Gustav Nischlitzl. - 18.45: Conversazione di economia. - 19.15: Lezione di francese. - 19: Attualità. - 19.15: Segnale orario. - Notiziario - Meteorologia. - 19.30: Plofov *Maria e il mercato di Richmond*, opera in 4 atti. - 22: Notiziario. - 22.20: Musica infantile e popolare.

## BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 600; m 483.9; kW. 16. - Ore 18.30: Trasmissione per i fanciulli. - 19: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. - 19.15: Un po' di musica scelta. - 19.30: Concerto vocale e strumentale (violino e piano). - 20.45: Radio-infanzia col maestro Art. de Greef. - 20.55: Centrale parlata. - 21: Trasmissione di un omaggio nazionale al maestro compositore Arthur de Greef dal Conservatorio Reale di Bruxelles. - *La Dittatura*, 2<sup>a</sup> ed. - *Donna dal mio paese* (Jean Morel); 5 A. de Greef. *Suite in sol* per orchestra. 4 A. de Greef. *Concerto in sol* per piano e orchestra. 5 A. de Greef. *Quattro ritmi* per pianoforte. - 21.15: Mezzo di dischi. - 4 A. de Greef. *Concerto in do* per piano e orchestra. 7. - *Omaggio nazionale*, 8 A. de Greef. *Donna dal mio paese* per orchestra. - 21.30: Centrale parlata. - 22.00: Dischi. - 22.55: *Lesse*. *Concerto orchestrale*. - 24: Fine.

## CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m 470.2; kW. 120. - Ore 17.15: Incontro di libri. - 17.25: Dischi. - 17.35: Lettere di tedeschi. - 17.50: Dischi. - 18.15: Conversazione agricola. - 18.25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario. - Notiziario. - Dischi. - Meteorologia. - 19.20: Racconti e novelle. - 20.10: Conversazione scientifica. - 20.35: Concerto dell'orchestra della Stazione I. - *Rovovna*. - *Elementi delle Feste di carne*. - *Sinfonia*. - *Polka della Spava*. - *Polka*. - 21: Segnale orario. - TRASMISSIONE DA BRUXELLES. Il concerto orchestrale. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.15: Notiziario in Inglese. - 22.30-23.30: Segno della trasmissione da Bruxelles II (concerto orchestrale).  
 Bratislava: Kc. 1034; m 298.8; kW. 13.5. - Ore 17.10: Concerto di musica da camera. - 18: Lezione sull'atlantico. - *Morse*. - 18.15: Conversazione varie o lettere in ungherese. - 19: Da Praga. - 19.5: *Conti nati*. - 10.10: Da Praga. - 19.30: *Belton*. *Luce nella tomba*, dimonia in due atti. - 20.10: Da Praga. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione I. - *Haydn Sinfonia n. 3* in mi bemolle maggiore; 3. S. Y. - *Serenata* per archi op. 8. - 22: Da Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30-23: Da Brno.

Brno: Kc. 992; m 325.4; kW. 32. - Ore 17.15: Dettato di sinografia. - 17.35: Dischi. - 17.55: Praga. - 17.50: Dischi. - 18: Attualità. - 18.15: Per gli operai. - 18.25: Conversazione in tedesco. - 19: Praga. - 19.20: Conversazione. - 19.45: Dischi. - 20.10: Praga. - 21: Trasmissione da una caserma. - *Radio di soldati*. - 21.30: Concerto di musica da camera. *Notturno* *in sol maggiore*, op. 26. - 22: Praga. - 22.30-23: Dischi.

Kecov: Kc. 1113; m 205.5; kW. 2.6. - Ore 17.30: Notiziario in ungherese. - 18: Racconti per fanciulli. - 18.20: Lezione di polacco. - 18.40: Conversazione medica. - 19: Notiziario in ungherese. - 19.10: Praga. - 21: *Serata* radio-televisiva. - *L. Landi*. - *La puerella ignobile*, commedia in un atto. - 21.50: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino. - 22: Praga. - 22.15: Bratislava. - 22.30-23: Brno.

Moravska-Ostrava: Kc. 1168; m 259.1; kW. 11.2. - Ore 17.15: Praga. - 17.50: Dischi. - 18: Conversazione. - 18.15: Conversazione. - 18.40: Urno. - 19: Praga. - 19.20: Concerto orchestrale di musica popolare ceca. - 20.10: Praga. - 21: Bratislava. - 22: Praga. - 22.15-23: Dischi.

## DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1478; m 266.1; kW. 0.8. - Ore 17.15: Praga. - 17.50: Dischi. - 18: Conversazione. - 18.15: Per i fanciulli. - 18.25: *Conti nati* vari. - Dizionario. - 18.35: Lezione di Inglese. - 18.45: Meteorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: *Conti nati*. - *Radio Danica*. - *La regina Ingrid*, commedia in 3 atti. -

La XV Serie, aggiornata sul Piano di Lucerna, del

# DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO



(Brevetto Fracarro)

è indispensabile ad ogni radiomatore!

## “CHE STAZIONE È?”

l'assillante domanda:

non resterà più senza risposta.

Il «Dispositivo», adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, consente infatti di sapere direttamente il nome di ogni stazione che si sente

### Prezzo L. 10

La riceverete immediatamente, franco domicilio, inviandoci vaglia postale o bancario di L. 10, oppure lo riceverete contro assegno di L. 12 (cfr. nomenclatura con semplice cartolina).

Siamo pronti a riceverlo di ritorno, rifilandovene l'impatto, qualora non risulasse di Vostro pieno gradimento.

FRACARRO - RADIOINDUSTRIE - CASTELFRANCO VENETO





INFANZIA DI GRANDI MUSICISTI

# FRANZ LISZT

**A** dam Liszt, intendente di finanza a Raiding, sperduto paese della contea di Oldenburg, sognava di diventare un virtuoso del pianoforte, e passava le serate in compagnia spirituale con Mozart, Haydn ed altri grandi maestri.

Nella solitudine di Raiding, una sera della primavera del 1811, Anna Liszt confidò al marito di essere prossima a divenir madre.

Sarà un maschio; lo chiameremo Franz; si dedicherà alla musica, e diventerà celebre», dicevano.

L'evento era previsto per la fine di ottobre. In quel mese era apparsa in cielo una splendente cometa, ed i coniugi Liszt ne presagivano buon augurio. Franz nacque nella notte del 21 ottobre 1811: sotto l'influsso della cometa.

Il piccino era molto delicato e si temette che non potesse vivere a lungo. Infatti un giorno, colpito da sincope, fu creduto morto.

Con infinito cure fu strappato alla morte, finché verso i sei anni la sua salute si rinfrancò.

I giorni trascorrevano monotoni a Raiding, ma, alla sera e nei giorni di festa, Adam Liszt sedeva al pianoforte, e la casa risuonava di dolci melodie. Una domenica egli stava suonando il Concerto in do diesis minore di Ries quando, alzati per caso gli occhi, scorse il piccolo Franz, che allora aveva appena sei anni, che stava estasiato ad ascoltare, col capo reclinato, la bocca aperta, gli occhi spalancati. Alla sera, inconsciamente egli cantellava il motivo principale del concerto suscitando grande sorpresa nei suoi genitori.

«Voglio imparare a suonare; voglio diventare come quello là» — e mostrò col ditino il ritratto del grande Beethoven, appeso sopra il pianoforte. Il padre sentì che il suo sogno stava per avverarsi; e ne fu orgoglioso.

Il giorno dopo il piccino ebbe la sua prima lezione di musica, e dopo poche lezioni il padre non ebbe più dubbio che il figliuolo seguisse le orme gloriose di Mozart. Non c'era modo di allontanarlo dal pianoforte; passava ore ed ore a fare scale ed accordi, imparando a volo, e trasportando da un tono all'altro senza esitazione. Aveva orecchio sensibilissimo; e la sua manina snella e nervosa pareva fatta apposta per superare le più ardue difficoltà della meccanica musicale. Più sorprendente ancora era la sua memoria. Per provarla, il padre suonava intere composizioni e Franz sedeva al pianoforte e ripeteva il pezzo da cima a fondo.

Il barone von Braun intuì il prodigioso fanciullo a prodursi in un pubblico trattamento al castello di Oldenburg; il successo ottenuto fu trionfale. Qualche mese dopo, nella sala del palazzo del principe Esterházy a Presburgo, dove si riuniva tutta l'aristocrazia della città, Franz suonò musiche del suo caro Beethoven suscitando un delirio di applausi. Per mandarlo a Vienna a perfezionarsi, il Principe e gli altri grandi magnati assegnarono al piccolo Liszt una rendita di 600 forini per sei anni. E così sul finire del 1820 la famiglia Liszt si stabiliva nella capitale austriaca.

Primo grande maestro di Franz fu l'illustre Czerny, ma, dopo una decina di lezioni, egli dichiarò che più nulla doveva insegnare al prodigioso allievo. Tuttavia Franz continuò a studiare con metodo e con passione, e solo nel 1823 affrontò il grande pubblico della capitale. Aveva undici anni. Il pubblico lo accolse freneticamente, ne fece il suo idolo. Ma il piccolo Franz non era felice; era tormentato da un grande desiderio: quello di conoscere Beethoven, il suo maestro prediletto, il suo Dio.

Finalmente un giorno, padre e figlio, accompagnati dall'oncino Schmeier, si recarono trepinti alla modesta dimora ove Beethoven da tempo viveva ritiratissimo, solitario, misantropo. Egli li accolse piuttosto freddamente, e pregato di intervenire ad un concerto che Franz avrebbe tenuto alcuni giorni dopo, declinò l'invito.

Franz ne fu molto addolorato. Ma la sera del concerto, nella ore di un teatro greco, da quel più distinto pubblico di Vienna, il piccolo pianista fu salutato con un delirio di acclamazioni, ed allora si vide Beethoven salire sul palco e baciare in fronte il fanciullo.

«E' quello il crisma che lo consacrò Grande.

M. G. DI ANTONIO.

28 FEBBRAIO 1934 - XII

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: ke 513 m 4208 - kW 50  
NAPOLI: ke 1401 m 2117 - kW 15  
TORO: ke 1550 m 2853 - kW 20  
MILANO II: ke 130 m 2226 - kW 4  
TORINO II: ke 1357 m 2911 - kW 0,2  
ROMA: sole 1041 - E 1041; ke 11875 - m 25,50 - kW 9  
2 RO INIZIA le trasmissioni alle ore 17.15  
MILANO II e TORINO II alle ore 20.00

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

13-14.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Borcherelli: Sanguie fucoso, passo doppio; 2. Frassinetti: Ala fragile, valzer; 3. Azzoni: Baccanale; 4. Zanuso: Runba negriera; 5. Pietri-Culotta: Casa mia, casa mia; fantasia; 6. Lancini: Ragazze, prudenza, fox one step; 7. Adams: Le conari; 8. Ruvassini: My doll, fox-trot.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.  
16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo; (Bari): Cantuccio dei bambini; Fata Neve.

16.55: Giornale radio - Cambi - Comunicato della Rete Sirela geografica.  
17-17.15: CONCERTO DEL QUINTEFFO ESPERIA - (Roma-Napoli): CONCERTO STRUMENTALE: 1. Bru-netti: Frasquita, marcia; 2. Mulè-De Cecco: Sicilia canora: Una notte a Taormina; 3. Nissim: Ricordi sviglati, bolero; 4. Culotta: Rugiadosa, maritina; 5. Zandonai: Francesca da Rimini, fantasia; 6. Rampoldi: Cantu l'amore, tango; 7. Lattuada: Serenata galiziana; 8. Dix: Banjo passo, fox-trot.

17.55: Bollettino dell'Ufficio presagi.  
18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

18.10: Radio-giornale dell'Enit.  
18.20: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. (Italiano e inglese).

18.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19: Notiziario in lingue estere.

19.30: Dischi.  
19.50: Giornale radio - Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
20.10: Pianista Gabriella Leonardi: a) Scarlatti: Sonata in mi maggiore; b) Prudent-Spambaldi: Il risveglio delle fate (studio da concerto); c) Chopin: Polacca in fa maggiore.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.  
20.45: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

## L'Arlesiana

Dramma in tre atti e cinque quadri

di ALFONSO DAUDET

(Traduzione di Ernesto Tofani).

Intermezzi orchestrali e corali

di GIORGIO BIZET.

Direttore d'orchestra M<sup>re</sup> RICCARDO SANTARELLI.

Personaggi:

Rosa Manant ..... Giovanna Scotto  
Rinalda ..... Maria Pesaresi  
Francesco Manant ..... Enrico Novelli Vidali  
Viuelta ..... Rita Giannini  
L'innocente ..... Dina Zaccchetti  
Baldassarre ..... Massimo Felici Rodolfi  
Fedesco ..... Ettore Piergiulovanni  
Mitiño ..... Giordano Cecchini  
Padron Marco ..... Virgilio Tommasini  
L'equipaggio ..... Walter Grant  
23: Giornale radio.

## RADIOASCOLTATORI, attenti !!!

Primo di acquistare dispositivi antidisturbatori leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis a richiesta.

OFFICINA RIPARAZIONI RADIO  
Ing. P. TARTUARI - Via del MIM, 24 - Torino

# MERCOLEDÌ

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
Ch. 20.40

## MIO PADRE AVEVA RAGIONE

Commedia in tre atti  
di  
SACHA GUITRY

PERSONAGGI:

Carlo Belfleur ..... Franco Bovi  
Maurizio Belfleur .....  
nel 1° atto Elena Platano  
nel 3° atto Alfredo Martini  
Rodolfo Belfleur ..... Ernesto Ferrero  
Germano ..... Nella Marconi  
Il Dottor Mousier ..... Giuseppe Alessi  
Luigi ..... Adriana de Vialarona  
Mara ..... Elvira Biondi  
Emilia ..... Umberto Biondi

MILANO-TORINO-GENOVA  
TRIESTE-FIRENZE

MILANO: ke 874 m 308.0 - kW 50 TORINO: ke 1160 -  
m 253.2 - kW 7 - GENOVA: ke 1866 m 304.3 - kW 10  
TRIESTE: ke 1222 m 245.5 - kW 10  
FIRENZE: ke 610 m 491.8 - kW 20

7.45: Ginnastica da camera.  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.  
11.15-12.30: MUSICA VARIA: 1. Robrecht: Operette viennese: in rivista; 2. Fauchey: Inno ai fiori; 3. Tunc: La calda espressione della musica (trio vocale); 4. Lehár: Clò-Clò, fantasia; 5. De Michel: Reverie; 6. Rex London: Quando il circo viene in città; 7. Puccini (Billi): Turandot, fantasia; 8. Cortopassi: E' primavera o bimbe; 9. De Curtis: Ah! l'ammare che fa ffa.  
12.30: Dischi.  
12.45: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
Ch. 21

## L'ARLESIANA

Dramma in tre atti  
e cinque quadri di  
ALFONSO DAUDET

Intermezzi orchestrali  
e corali di  
GIORGIO BIZET

# I R R A D I O

## LICTORIAL



**L. 1390**

SUPERETERODINA 5 valvole  
(2 doppie)

12A5 - 12A6 - 12A7 - 15B - 180  
Scala parlante con controlli visivi  
di volume, tono e commutazione  
Radio-Fono - Dinamico a grande  
cono - Controllo automatico di vo-  
lume - Antifading - Riceve forte-  
mente tutte le stazioni europee  
da 500 a 1500 Kc.

## FONO LICTORIAL



**L. 2200**

RADIOFONOGRACO 5 valvole  
(2 doppie) - Châssis Lictorial  
montato in mobile di lusso in combi-  
nazione fonografica di alto ren-  
dimento - Altoparlante gigante -  
Motorino a 2 velocità - Fermo  
interamente automatico

Dai prezzi è escluso l'abbonamento all'Es



Le più moderne  
**SUPERETERODINE**

munite di

**SCALA PARLANTE AL 100%**

con controlli visivi  
di volume e tono

**Antifading - Controllo automatico  
di volume - Selettività massima  
Musicalità perfetta**

produzione

## INTERNATIONAL RADIO

Corso Porta Nuova, 15 - MILANO - Tel. 64-345

Agenzie di vendita:

**MILANO:** Istituto Cteico - Piazza Cordusio - Telef. 81-644

„ Cesati & Fornasari - Via Restrelli, 14 - Tel. 85-257

„ Rag. Regazzani G. - Via Appiani, 3 - Tel. 263-246

**MONZA:** Ugo Fadico - Via Bergamo, 8

**BARI:** Felice Colonna - Via P. Ravanna, 230

**BERGAMO:** Berroni C. - Via XX Settembre, 50

**COMO:** S. A. Unione Elettrocisti - Via Murallo, 11

**FERRARA:** Umberto Pavani - Via Roma, 47

**FIRENZE:** Radio Italia Centrale - Piazza S. Croce, 24

**POLA:** G. Malusò - Via Sergia, 14

**PAVIA:** Successori Malinverno - Via Omodeo Amadei, 2

**VERCELLI:** F. Corradino - Via del Littorio, 2



## OLIMPIONICO



**L. 1790**

SUPERETERODINA 7 valvole  
(2 doppie)

12A6 - 12A7 - 15B - 158 - 245 - 180  
Scala parlante con controlli visivi  
di volume, tono e commutazione  
Radio-Fono - Dinamico gigante -  
Controllo automatico di volume -  
Antifading - Riceve potentemente  
(7 watt) tutte le stazioni europee  
da 500 a 1500 Kc.

## FONO OLIMPIONICO



**L. 2800**

RADIOFONOGRACO 7 valvole  
(2 doppie) - Châssis Olimpionico  
montato in mobile extra-lusso in  
combinazione fonografica ultra po-  
tente - Altoparlante gigante - Mo-  
torino a 2 velocità - Fermo inte-  
ramente automatico

Dai prezzi è escluso l'abbonamento all'Es

# MERCOLEDÌ

28 FEBBRAIO 1934 - XII

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
13-13.30 e 13.45-14.15: DISCHI di MUSICA BRILLANTE.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.  
14.15-14.25 (Milano): Borsa.  
16.35: Giornale radio.  
16.45: Cantuccio dei bambini: «Canta che ti passa» scene musicali di G. Fanciulli.

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LINA SOLCA e del baritono Tono Zanetti. 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Una voce poco fa» (soprano); 2. Verdi: *Otello*, «Credo» (baritono); 3. Bizet: *I pescatori di perle*, «Siccome un dì» (soprano); 4. Verdi: *Ernani*, «O, de' miei verd'anni» (baritono); 5. Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome» (soprano); 6. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Cruca e funesta smanìa» (baritono); 7. Puccini: *Turandot*, «Signore, ascolta» (soprano); 8. Verdi: *Il Trovatore*, «Il balen del tuo sorriso» (baritono); 9. Bellini: *La sonnambula*, «Come per me sereno» (soprano); 10. Giordano: *Fedora*, «La donna russa» (baritono).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18.10: Bollettino dei nevi.  
18.15-18.20: Comunicazioni dell'Enit.  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.  
19.30: Dischi.  
19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.  
20.30: CRONACHE DEL REGIME.  
20.40:

## Mio padre aveva ragione

Commedia in tre atti di SACHA GUITRY.

### Personaggi:

Carlo Bellanger ..... Franco Becchi  
Maurizio Bellanger, nel 1° atto Elena Piantano  
nel 3° atto Rodolfo Martini  
Rodolfo Bellanger ..... Ernesto Ferrero  
Germana ..... Nella Marcaceti  
Il Dottor Mourièr ..... Giuseppe Galeati  
Lulu ..... Adriana de Cristoforis  
Maria ..... Elvira Borelli  
Emilio ..... Edoardo Borelli

22.15 (circa): ANTOLOGIA MUSICALE IN DISCHI presentata da G. M. CIAMPPELLI (La musica del '600).

23: Giornale radio

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 569,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Ellenberg: *Revue de la Garde*; 2. Manno: *Danza di Colombina*; 3. Waldteufel: *Pomone*; 4. Canzone; 5. Di Lazzaro-Concina: *Canzone dello scugnizzo*; 6. Lehár: *Finamente soli*, selezione; 7. Canzone; 8. Billi: *Come una rosa*; 9. Chesi: *Forse dorme il mio cuor*; 10. Donati: *Chi lo crede*.  
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: Dischi.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

## Concerto variato

### Parte prima:

1. Suppé: *Cavalleria leggera*, sinfonia.
2. Drogli: *Arietta all'antica*.

3. Cernlawsky: *Selezione di arie russe*.
4. De Meis: *Ellade*, suite greca.
5. Amadei: *Canzone dell'acqua*.
6. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, fantasia.

Radio-giornale dell'Enit.

### Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Boccherini: *Minuetto*; b) Mendelssohn: *Canto senza parole*; c) Rameau: *Tamburino*.
2. Sassoli: *Giocondità* (orchestra)
3. Robrecht: *Dama nera*.
4. Mascagni: *Ballata di maggio*.
5. Steele: *Karo Bube*.
6. Allegra: *Mitzi*, fantasia.
7. Billi: *Nozze marocchine*.

### Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Ciaikovskii: *Serenata melanconica*; b) Porpora: *Allegretto*; c) Tartini: *Fuga*.
  2. D'Arienzo: *Fantacini* (orchestra).
  3. Fragna: *Mare blu*.
  4. Randegger: *Il signore del tassmetro*, fantasia.
  5. Meniconi: *Prodotto nazionale*.
- 22.30: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 569 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.  
13-14: Dischi.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30-18.30: CONCERTO di voce viennese: «Sister's Heylry» dal Caffè Politeuma.  
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLERINI. Marionette e fantocci.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20.45:

## La Fornarina

Operetta in tre atti di C. LOMBARDO  
Direttore M. F. MILITELLO

Negli intervalli: Gurreri: «I capelli alla garçonne nella storia dei tempi», conversazione - Notiziario.  
23: Giornale radio.



RADIO  
CONCORSO  
ENIGMISTICO  
DEL CALZIFICIO  
EST SOBRERO

## UN PREMIO ASSICURATO A TUTTI I SOLUTORI

Tutti indistintamente i solutori di una qualunque degli enigmi dal Numero 29 in poi, avranno in premio, in sostituzione dei precedenti premi, un paio di calze EST (della stessa qualità) se invieranno con la soluzione tre etichette di calze EST per signora, uomo o bambino, in vendita presso i migliori negozi. (Mandatoci le etichette intere, quelle cioè che trovate cucite sul bordo di ogni paio di calze e che portano la marca. Le mezza etichette non saranno accettate). Ogni solutore ha diritto ad un solo premio per ogni enigma accompagnato da tre etichette. Tutte le soluzioni degli enigmi suddetti saranno pubblicate 10 giorni dopo la trasmissione.

Ai solutori dei primi 6 enigmi dopo il 20° - anche se non avranno inviate le etichette - la Casa Sobrero EST si riserva inviare un gentile omaggio.

### SOLUZIONI DELLE SCIARADE

- N. 19: **Sillografica**  
N. 20: **Lancette dell'orologio**

## Risultati del 19° Concorso

### ELENCO DEI PREMIATI

1. SEGALA GIORGINA - Gorizia — 2. GIARDULLO TINA - Roma — 3. NAPOLITANO MELINA - Nola.

### Dal 4° al 10°

4. MANOLIN RITA - Udine — 5. TREVALE SALA - Palermo — 6. ORLANDINI ITALIA - Venezia — 7. SERRITIELLO LUCIA - Salerno — 8. NEGRI CLARA - Firenze — 9. BOCCA RITA - Rieti — 10. MAGGI MARIA - Spexia

### Dall'11° al 28°

11. MANFRINATI FORTUNATO - Frosina — 12. MARINI ELIO - Torino — 13. BALDESSARI MARIA - Trieste — 14. BOCCONELLI IDA - Milano — 15. PALADINA PIETRO - Bergamo — 16. FRISONE MARIA - Rovigo D'Istria — 17. NATALIO ROSINA - Rovereto — 18. COCCO RAIMONDO - Pinerolo — 19. ROVATI MARIA - Trieste — 20. LUBRANO MARIA - Palermo — 21. PEDRAZZI PIERINA - Belgio — 22. FOCARDI SARA - Firenze — 23. PERINI DINA - Genova — 24. BAZZA ROMANO - Brescia — 25. CECCHIN CARMELA - Sassari.

## INDOVINELLO (N. 25)

Sul labbro del muto aspirante,  
e linto in un bacio d'amor,  
la domina dal bianco sembiante,  
dai capelli che sembrano d'or

IL BULGARO

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non oltre il 4 marzo 1934

## INDOVINELLO (N. 26)

Da tanti lui ingannato,  
la voglio ammazzare;  
di certo, è già perduto,  
eppure è un gioiuntomo, non vi pare?

IL BULGARO

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non oltre il 7 marzo 1934.

Le soluzioni dovranno essere inviate alla SIPRA - Concorso EST SOBRERO, Casa Pontale 479, Torino.

LE CALZE EST SOBRERO DURANO IL DOPIO; CALZE PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI.



28 FEBBRAIO 1934 - XII

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

ITALIA: Radio Paris. Ore 21.45: Concerto sinfonico...

gli operai - 19.35: Convezione in tedesco - 19.45: Dischi - 19.55: Piazze...

DANIMARCA

Copenhagen: Kc. 1978; m. 281,7; kW. 0,8... Borsduy-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,8; kW. 15...

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,8; kW. 15... Paris: P. P. Poste Parisiens: Kc. 959; m. 319,8; kW. 40...

AUSTRIA

Vienna: Kc. 852; m. 466,8; kW. 10,0... Graz: Kc. 888; m. 328,0; kW. 7...

BELGIO

Bruxelles I (Francoese): Kc. 820; m. 483,0; kW. 15... Bruxelles I (Francese): Kc. 820; m. 483,0; kW. 15...

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 838; m. 470,7; kW. 120... Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5...

Concerto per piano e orchestra; 3. Gaido; 4. Chiarier...

Torino: Kc. 895; m. 335,2; kW. 8... Genova: Kc. 855; m. 335,2; kW. 8...

GERMANIA

Amburgo: Kc. 904; m. 331,9; kW. 100... Berlino: Kc. 841; m. 358,7; kW. 100... Breslavia: Kc. 950; m. 315,8; kW. 60...

FRANCIA

Parigi: Kc. 1195; m. 251; kW. 17... Parigi: Torre Eiffel: Kc. 216; m. 1389; kW. 13...

FRANCIA

Strasburgo: Kc. 859; m. 349,2; kW. 12... Parigi: Torre Eiffel: Kc. 216; m. 1389; kW. 13...

LIPSIA

Lipsia: Kc. 786; m. 392,2; kW. 120... Lipsia: Kc. 786; m. 392,2; kW. 120...

ASTENIA NERVOSA-ESAUAMENTO-CONVALESCENZE

Rimedio sovrano



DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE

Un flacone L. 9,50 - Franco nel Regno, contro vaglia L. 14,...

Concessionari: del SAZ & FILIPPINI - Via G. Uberti, 37 - MILANO





CRESA RADIO

OGNI VALVOLA UNA FUNZIONE

1 VALVOLA TIPO 58 AMPLIFICATRICE DI ALTA FREQUENZA • 1 VALVOLA TIPO 57 RIVELATRICE DEI BATTIMENTI DI MEDIA FREQUENZA • 1 VALVOLA TIPO 56 OSCILLATRICE • 1 VALVOLA TIPO 58 AMPLIFICATRICE DI MEDIA FREQUENZA • 1 VALVOLA TIPO 55 RIVELATRICE E REGOLATRICE AUTOMATICA • 2 VALVOLE TIPO 2A3 ULTIMO STADIO DI POTENZA • 2 VALVOLE TIPO 56 STADIO INTERMEDIO DI POTENZA • 1 VALVOLA TIPO 5Z3 RADDRIZZATRICE.

SUPERETERODINA A 10 VALVOLE RADIOGRAMMOFONO.  
 • È L'APPARECCHIO PIÙ COMPLETO, PIÙ MUSICALE, PIÙ PERFEZIONATO, ATTUALMENTE IN COMMERCIO.  
 CONTROLLO AUTOMATICO DEL VOLUME, RITARDATO.  
 • ELIMINAZIONE DEI DISTURBI ASSOLUTA, INDICATORE VISIVO DI SINTONIA • SELETTIVITÀ INTEGRALE • SENSIBILITÀ UN MICROVOLT PER METRO • 9 CIRCUITI ACCORDATI • RIPRODUZIONE NATURALISSIMA DEL SUONO.  
 MONTA LE VALVOLE PIÙ POSITIVE DEL MERCATO AMERICANO.  
 • MOBILE DI STILE E DI GUSTO ELEGANTISSIMO.  
 APPARECCHIATURA FONOGRAFICA DI GRAN CLASSE.  
 • DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO A BRACCIO TANGENZIALE.



INCOMPETENZA

**S**ono venuto da te perché ho saputo che hai comperata una radio — mi disse l'amico Leone quando gli ebbi aperto l'uscio. — La cosa è vera?

— Perfettamente — ammisi. — L'ho comperata oggi pomeriggio e me l'hanno portata a casa da pochi minuti. Stavo appunto per metterla in funzione.

— Ringrazia il cielo che io sia giunto a buon punto, disgraziato. Forse stavi per commettere dei malanni rovinando innanzi tempo il tuo acquisto. Meno male che ci sono io a vegliare su te.

— Senti, caro Leone, proprio non so di che io debba ringraziarti. Io non capisco...

— E cosa vuoi mai capire, ragazzo mio. Hai comperata una radio, credi magari di aver fatto un buon affare mentre ti avranno rifilato una ignobile cassetina. Spero almeno, dato che non hai creduto opportuno ricorrere al mio consiglio, che ti sarai fatta rilasciare una garanzia scritta.

Confesso che non ci avevo pensato. Mi seccava però dirlo a Leone, e allora gli dissi che il venditore era un mio conoscente che sicuramente non si sarebbe preso gioco di me.

De' resto — aggiunsi — è la prima volta che ti sento parlare di radio, non possiedi un apparecchio, dunque...

— E con questo? — troncò bruscamente Leone. Forse che Napoleone quando è nato aveva già vinto delle battaglie? Eppure, ormai ammetterlo possedeva già il genio della guerra. Ma lasciamo andare le chiacchiere inutili; poiché sono qua io, vedrai che si rimedierà a tutto. Fannullone, vedere la tua radio.

Fui un vite: lo introdussi. L'amico si piantò in mezzo alla camera colle gambe aperte, mi scroccò una sigaretta e rimase estatico in contemplazione.

— Vista così — riprese — pare che possa anche funzionare. Non è niente di speciale — aggiunse esaminandola più da vicino — sette valvole. Aggiungo che qualcuna mi dà l'impressione di essere già usata, ma vedremo meglio in seguito. Quanto l'hai pagata?

— Preso a bruciapelo, dissi la verità.

— Dovevo immaginarcelo. Alla fine sei venuti da me. Già, tu non lo sai, tu non sai mai niente, non immagini neppure che io sto occupandomi intensamente di radio. Per un prezzo inferiore della metà potevo fornirti un apparecchio che ti avrebbe meravigliato. Un due valvole fantastico; oh! intendiamoci, non un due valvole solito, ma di eccezionale potenza, rimesso a nuovo da me per conto di una Casa che ne aveva sbrigliata la costruzione. Sarà un apparecchio che andrà a ruba quando comparirà sul mercato. E tu poteri avere la primizia: un due valvole che ti dà tutta l'Europa, che ti elimina la locale in mezzo giro di manopola, graduato secondo il nuovo Piano di Lucerna. Ma già, cosa vuoi saperne tu di Piano di Praga e di Lucerna? Tu compravi una radio, così, senza occuparti di nulla, senza sapere niente. Avrebbero potuto affibbiarti una scatola di dolci e tu l'avresti presa sicuro di fare un buon acquisto. Basta guardarti per sentire la necessità di imbrogliarti. Parlati di schermate, di filtri, di condensatori e come parlati di turbo.

Quel suo tono impertinente mi dava ai nervi. Gli feci presente che non ci si poteva basare su semplici indizi per giudicare, ed egli, bontà sua, disse che dopo tutto potevo anche avere ragione. Si imponeva un esperimento, e se questo fosse riuscito non sarebbe stato lieto. Si avvicinò quindi all'apparecchio acciando la manopola, ed il silenzio più ostinato regnò nella camera.

— Vedi se te l'avevo detto. Ti hanno ingannato ignominiosamente. Valvole consumate, apparecchio esaurito, riverniciato a nuovo. I tuoi soldi buttati dalla finestra. Manco la lampadina del quadrante si accende. Credi a me, quando si è incompetenti in una domanda consiglio a chi sa, prima di acquistare qualcosa.

— Leone — risposi, — la tua competenza non è da mettere in dubbio, d'accordo, ma un po' di pratica ce l'ho anch'io. Se l'apparecchio non funziona si è semplicemente perché non hai innestato la spina. Ragazzo mio, cosa ne dici? E per un po' di tempo più non sentii parlare di Leone.

JIMMY.

GIOVEDÌ

10 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 112 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1023 - m. 285,3 - kw. 50  
MILANO II: kc. 1346 - m. 222,6 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2  
ROMA ante porte (2 RO): kc. 11.810 - m. 25,40 - kw. 9  
\* 110 inizia le trasmissioni alle ore 17.15  
MILANO II e TORINO II alle ore 19.30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.  
12.30: Dischi.

13-13.15: « Cinque minuti di buonomore ». Scene brillanti di Carlo Veneziani, offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13.10-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30 (Napoli): Bambino! - Radio sport - (Roma): Giornale del fanciullo - (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16.50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE col concorso della violinista JOLE BACCARA: 1. G. F. Haendel: Sonata n. 4 in re maggiore per violino e pianoforte, a) Adagio, b) Allegro, c) Larghetto, d) Allegro (violinista J. Baccara e pianista R. Josi); 2. Verdi: La forza del destino, « Solenne in quest'ora » duetto (interpreti: tenore Gualtiero Cavallini e baritone Giuseppe Cassoli); 3. Puccini: Turandot, « Non piangere, Liù » (tenore G. Cavallini); 4. Soprano Orfa Vargas: Quattro canzoni spagnole e argentine; 5. Principe: Siciliana (violinista J. Baccara); 6. Ponchielli: La Gioconda, atto primo, duetto Enzo e Barnaba (tenore Gualtiero Cavallini e baritone G. Cassoli).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

18.10: Radio-giornale dell'Enit.  
18.20: Note romane.  
18.30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18.50: Comunicazioni di Dopplavoro.  
19: Notiziario in lingue estere.

19.30: Padre Vittorio Facchinetti: « Il nostro Credo: L'ammobilissimo Redentore ».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.  
20.45:

Concerto vario

1. Wagner: Tannhäuser, marcia per orchestra.
2. Monteverdi: Lamento di Arianna per soprano e orchestra (traserazione e strumentazione di Oltorino Respighi. Interprete Margherita Cossa).
3. Respighi: Focata per pianoforte e orchestra (pianista Ornella Puitli Santoliquido).
4. Glazunov: Baccanale dal balletto Le Stagioni (orchestra).

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Tutti i Giovedì, dopo le ore 13

Rubrica del Buon Umore

Scene brillanti di Carlo Veneziani gentilmente offerte dalla incomparabile

Lane Borgosesia



21.45 (circa): Un sogno

Commedia in un atto di ENRICO SERRETTA.

Personaggi:  
Gabriella . . . . . Giovanna Scottò  
Pasquino . . . . . Walter Grant  
Gerardo . . . . . Ettore Piergiovanni  
Un groom . . . . . Anna Bernini  
22.15 (circa): MUSICA LEGGERA.  
23: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 560 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,9 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.  
11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.  
12.30: Dischi.  
12.45: Giornale radio  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: « Cinque minuti di buon umore ». Scene brillanti di Carlo Veneziani, offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13.10-13.20 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Kunneke: Liselott, fantasia; 2. D'Ambrosio: Sereziata; 3. Plick Mangiagli: Il pendolo armonioso; 4. Mascagni (Loro): Sì, preludio atto 3°; 5. De Curtis-Dostal: Napoli che canta, selezione; 6. Bucci: Scherzo; 7. Westerhout: Danza campestre.

13.30-13.45: Dischi e Borsa  
14.15-14.25 (Milano): Borsa.  
18.35: Giornale radio

18.45: Lancuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: Silabario di poesia; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): « Ballata a noi! » - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colloidi nipote; Divagazioni di Padino.  
17.10: ORCHESTRA EXCELSIOR: Musica da ballo.  
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

# GIOVEDÌ

10 MARZO 1934 - XII

18. Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18.10: Bollettino delle nevi  
18.15-18.20: Comunicazioni dell'Enit.  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.  
19.30: Padre Vittorino Facchinelli: « Il nostro Credo: l'amabilissimo Redentore ».  
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.  
20.30: CRONACHE DEL REGIME.  
20.40: Dischi.  
20.50:

## Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario musicale - Giornale radio.

## BOLZANO

Kc. 500 - m. 550,7 - kW 1

12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Scussola: *Amoreosa*; 2. Manenti: *Mirna*; 3. Frontini: *Gloria*, ouverture; 4. Romanza; 5. Marzulli: *Piano ancora*; 6. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia; 7. Romanza; 8. Avitabile: *Pasione*; 9. Billi: *Pifferata*.  
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei

perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

## I tre sentimentali

Commedia in tre atti  
di S. CAMASIO e N. BERRINI

### Personaggi:

Soava Santelmi . . . . . Maria De Fernandez  
Cirillo Del Vincenzi . . . . . Carlo De Carli  
Pietro Rovca . . . . . Mario Peraico  
Carlo Daena . . . . . Dino Penazzi  
Silvio Mara . . . . . Giulio Camin  
Nerina . . . . . Ilde Rech  
Berla . . . . . Isotta Bocher  
Negli intervalli e alla fine della commedia:  
Dischi.  
22.30: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW 3

12.45: Giornale radio  
13-14: Orchestra Jazz.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30: Dischi.  
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILEA  
Gli amiconi di Fatina Radio.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20.45:

## Sogno di una notte di mezza estate

Scene drammatiche di G. SHAKESPEARE

Musiche di F. MENDELSSOHN

Direttore M. A. LA ROSA PARODI.

Negli intervalli: Musica per quartetto

23: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Andurago - Ore 20.30: La sua ombra, opera in tre atti di Flotow (trasmissione da un teatro).  
— Radio Parigi - Ore 21: La lebbra, opera in tre atti di S. Lazzari. Direzione del M<sup>o</sup> G. Cloez. — London Festival — Ore 21: Concerto dell'orchestra della B.B.C. diretto dal M<sup>o</sup> G. Bantock. Brani scelti dalle opere di Holbrooke, Brian e Elgar. — Coppenaghen - Ore 20.10: Concerto sinfonico e orchestrale diretto dal M<sup>o</sup> N. Malko. Brani scelti dalle opere di Beethoven, Grieg e Glazovskij. — Marsiglia - Ore 21.30: Il viaggiatore, commedia in tre atti di Doyes Amiel.

## AUSTRIA

Vienna: Kc. 590; m. 566,8; kW. 100. — Graz: Kc. 886; m. 438,6; kW. 2. — Ore 17.6: Concerto di violino e clavicembalo con arce per contralto. — 17.55: Conversazione. — 18.15: Conversazione di sociologia. — 18.45: Conversazione teatrale. — 18.55: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato a Oscar Nedelka. In un intervallo: Segnale orario. Notiziario. Meteorologico. — 20.15: Attualità. — 20.45: Cronaca della Orchestra della stazione con soli di violino eseguiti da Joseph Szigeti. — 21.45: Notiziario. — 22.5: Bollettino della neve. — 23.20: Dischi.

## BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 820; m. 483,9; kW. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Trasmissione per i Giocattoli. — 19: Conversazione. — 19.15: Dischi. — 20.10: Cronaca del mondo operaio. — 20.30: Cronaca popolare. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. Cantate: *Offenbachiana*. — 21.45: Intermzzo di varietà. — 22: Conversazione. — 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. 1. V. Burg: *Maria del giostatore di Calais*; 2. Salabert (cl.): *Le arte di Bartolotta*, scabuzza; 3. Intermzzo di canto; 4. Yarnoe: *Faustina*; 5. *Mascherata al castello*; 6. Salabert: *Manzoni celebrato di Scotti*. — 23: Concerto teatrale. — 23.10: Concerto di dischi. — 24: Fine.

## CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 628; m. 470,2; kW. 123. — Ore 17.15: Convezazione. — 17.25: Concerto di musica da camera. — 17.45: Lezione di pianoforte. — 18: Trasmissione letteraria variata in tedesco. — 19: Segnale orario. Notiziario. Dischi. Meteorologico. — 19.20: Convezazione agricola. — 19.30: Concerto vocale di arte gigan. — 19.45: Attualità. — 20: In Moravská-Ostava. — 20.30: Kaspary Papadny, radiotelegrafia in 8 scene. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.30: Introduzione alla trasmissione seguente in lingua tedesca e francese. — 22.40-22.45: Sinfonia *Intitolata*, atto secondo, scena prima.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17.15: Convezazione. — 17.45: Da Praga. — 18: Lezione sull'alfabeto Morse. — 18.15: Convezazione radio in ungherese. — 19: Da Praga. — 19.5: Comunicazioni. — 19.10: Da Praga. — 19.20: Convezazione. — 19.30: Da Praga. — 19.45: Da Brno. — 20: Da Moravská-Ostava. — 20.30: Da Praga. — 22.15: Notiziario in ungherese. — 22.30-22.35: Da Praga.

Brno: Kc. 912; m. 326,4; kW. 32. — Ore 17.15: Per i giovani. — 17.25: Concerto di piano. — 17.45: Praga. — 18: Attualità. — 18.15: Dischi. — 18.25: Italiano: commedia in tedesco. — 19: Praga. — 19.20: Concerto di saxofono. — 19.45: Convezazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Orff: *Concerto vocale della bella Elena*; 2. Bizet: *Frammento dell'Arlecchino*; 3. Ciaikovski: *Frammento dell'Eugeno Onegin*. — 20.30-21.15: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 869,5; kW. 2,8. — Ore 17.30: Trasmissione in ungherese. — 17.45: Bollettino meteorologico. — 18: Convezazione. — 18.15: Dischi. — 18.30: Lezione d'inglese. — 18.50: Dischi. — 19: Notiziario in ungherese. — 19.10: Praga. — 19.20: Musica popolare per strumenti a fiato. — 19.45: Brno. — 20: Concerto di un coro maschile. — 20.30: Praga. — 22.15: Bratislava. — 22.20-23.15: Praga.

Moravská-Ostava: Kc. 1158; m. 255,1; kW. 11,2. — Ore 17.15: Praga. — 17.25: Concerto di violino e piano. — 17.45: Praga. — 18: Convezazione musicale. — 19.10: Attualità. — 19.25: Brno. — 19.45: Convezazione in tedesco. — 19: Praga. — 19.20: Concerto vocale di arte di opere. — 19.45: Praga. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Saint-Saens: *Concerto in la minore* per cello e orchestra; 2. Svedsen: *Rapsodia norvegica*, op. 31. — 20.30-23.15: Praga.

## DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 255,1; kW. 0,8. — Ore 17.30: Bollettini vari. — Dizione. — Convezazione. — 18.15: Lezione di inglese. — 18.45: Meteorologia. — Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — Convezazione. — 19.45: Lezione di danese. — 20.10: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretto da N. Malko, con arte per tenore. 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la

**SOLTANTO PER VOI**

L'opera che vi piace, l'artista che vi entusiasma, le migliori orchestre del mondo a completa vostra disposizione in qualunque tempo ed in qualunque luogo. Ecco la grande possibilità che vi offre Alati col suo completo assortimento di apparecchi Radiomarelli, Columbia e dei superbi dischi Columbia.

**VENDITA ANCHE A RATE RADIO - FONO - DISCHI**

**ALATI TRE CANNELLE 16 ROMA**





## I POETI E LA RADIO

Qualche tempo fa, in una seduta della Commissione internazionale della cooperazione intellettuale, Paul Valéry, che rappresentava la Francia, ha molto nettamente dichiarato: « Il mestiere del poeta è un mestiere primitivo; i poeti sono altrettanti selvaggi. La poesia è la sopravvivenza di un'epoca durante la quale ci si poteva servire contemporaneamente del suono e del senso. Essa ha la sua origine nelle forme mnemoniche e in una fede nella potenza della parola e, soprattutto, della parola oscura (formule magiche, ecc.) ».

Nel momento in cui sembra che la parola sia rivalutata — ma non ancora forse stabilizzata — dalla virtù del microfono, è forse opportuno ricordare le parole del poeta della Jeune Parque e riflettere al senso indubbiamente profondo dell'osservazione fatta.

In realtà i poeti non sono stati insensibili alla radio; qualcuno vi ha collaborato con fortuna, ma timidamente e con una certa intermittenza; taluno ha preferito far della poesia in prosa, altri, come da noi Francesco Pastonchi, ha ripreso le sue cure elevate e musicali a illustrare Dante. Per ora non bisogna riconoscere che soltanto una poetessa francese è entrata nel concetto di una poesia radiofonica, con l'impulso, l'emozione, l'ardore senza i quali non esistono né poeti, né poesia.

In una raccolta già nota ai nostri lettori di versi intitolata Radiofonie, Suzanne Malard rivela un temperamento singolarmente originale, fremente, appassionato, una vena poetica assolutamente personale, soprattutto considerata in rapporto alla nuovissima emozione resa.

In tutte le sue poesie Suzanne Malard realizza una singolare comunione: quella dell'analista che vede chiaro e giusto e a fondo e quella dell'idealista che amplifica ed eleva armonizzando e magnificando il realismo della verità. La descrizione, il lirismo, il pathos sono il fondo sostanziale delle sue liriche come: L'Ascultation, S.O.S., La voix irradiée, Sous bois, Radiofoniste, Des ailes sous les ondes, La mémoire de l'air. E anche in Antennes sur le toit è facile constatare che le parole, nude e laconiche come appaiono, suggeriscono al poeta una fioritura di immagini, sboccate non già nei giardini dell'oggettività, ma in quelli più aerei della sensibilità e dell'anima.

I poeti hanno coscienza del pubblico che possono avere? Si rendono conto della possibilità che viene loro offerta e della missione che possono compiere, superando il lato meccanico della meravigliosa invenzione? Sanno comprendere che può avverarsi precisamente con essa un nuovo mezzo splendido per effettuare « vi vasti scambi internazionali del pensiero e del sentimento? Lasciamo la parola alla giovane poetessa: « Ogni volta che mi trovo davanti a un microfono — in una di quelle piccole sale felinche che mettono il direttore in contatto di se stesso, prima che del pubblico invisibile — mi sento ricondotta ai tempi delle origini, in quell'ora profetica e nomade in cui gli aedi e poi i trovatori si recavano di città in città e poi di castello in castello onde dilettare ed istruire gli uomini ancora primitivi, ancora ingenui... ». Non è lo stesso concetto che ha espresso Valéry sulla poesia?

Ecco dunque un buon programma per coloro che s'interessano poeticamente, cioè intellettualmente, alla radio. E' bisogno, in questo caso, riferirsi sempre alla nostra intelligenza possibile.

La quale ci suggerisce che la vera poesia della radio sarebbe quella che si sforza di definire il simbolismo delle onde, per farne non più soltanto un pretesto, ma il centro di nuove esplorazioni liriche.

In tal modo il linguaggio poetico potrebbe trasfigurare l'antenna ed esorcizzare la materialità della macchina.

Badando a non cadere nella più vile delle parodie assimilando questa, che potrebbe diventare veramente una nuova esaltazione, con qualche nuovissima e sterlissima follia.

ANGIOLO BIANCOTTI.

## VENERDI

2 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 499,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1059 - m. 263,3 - kw. 20  
MILANO II: kc. 1348 - m. 292,8 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1337 - m. 221,1 - kw. 0,2  
ROMA onte Carlo (2 ROI): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 1  
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,40)

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Suppe: Cavalleria leggera, ouverture; 2. Vatta: Mal d'amore, tango; 3. Malberto: Al veglione, fantasia di canzoni; 4. Marchi: L'ultimo Pierrot, serenata; 5. De Curtis-Dostal: Napoli canta, fantasia; 6. Culotta: Primavera siciliana; 7. Guarino: Vecchio giardino, fox-trot.

13.30-14,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.  
16: Trasmissione dalla R. Accademia S. Cecilia: CONCERTO DEL QUARTETTO VOCALE KEDROFF.  
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle merci.

18.10: Radio-giornale dell'Enit.

18.20: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).  
18.45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

19.30: Dischi.

19.50: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
20,10: Soprano Cloc Elmo: a) Grieg: Io l'amo; b) Catalani: La Wally. « Nè mai dunque avrò pace »; c) Verdi: Il Trovatore. « Tacea la notte placida ».

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Paganini

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR.

Direttore M<sup>o</sup> ALBERTO PAOLETTI.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Vagabondaggio » - Rassegna scientifica di Mario La Stella.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 364,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Malberto: In Dancinglandia. selezione; 2. De Curtis: A canzone e Napule; 3. Pietri: La donna perduta, selezione; 4. De Micheli: Notte di stelle; 5. Amadei: Impressioni d'Oriente, suite; 6. Marsaglia: Nella pineta, impressione; 7. Leoncavallo: I Paggiacci, fantasia; 8. Grieg: Marcia nuziale; 9. Del Cerro: Sentimento Chispero.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

E.I.A.R.

STAGIONE SINFONICA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Che 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

BERNARDINO MOLINARI

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

1. VIVALDI: Concerto in la minore (trascrizione Molinari).  
2. ALFANO: Seconda sinfonia in do

PARTE SECONDA

1. BERUSSY: La mer et De Paris (trascrizione Molinari).  
2. WAGNER: a) Parsifal, preludio; b) Il crepuscolo degli Dei, marcia funebre di Sigfrido.

Nell'intervallo: Innocenzo Cappa: « Elogio del mese di marzo » e conversazione.



13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Dostal: Lasciamo la parola alle ultime canzoni; 2. Ranzato: Mezzanotte a Venezia; 3. Escobar: Im provvisazione (saxofonista Bosco); 4. Puccini (Alvisi): La Rondine, fantasia; 5. Ganne: Seduzione; 6. Lombardo: La casa innamorata, fantasia; 7. Un pezzo per chitarra hawaiana. 8. Costa: Luna nuova; 9. Brecht: Sangue jocososo

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia (vedi Romo).

Nell'intervallo: Giornale radio.

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino delle nevi - Comunicato della R. Società Geografica.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.

19.30: Dischi.

19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.40: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI.

Nell'intervallo: Innocenzo Cappa: « Elogio del mese di marzo », conversazione.

23: Giornale radio.

RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Prima di acquistare dispositivi antidisturbatori leggere il nostro opuscolo illustrato a richiesta autenticato che inviamo gratis a richiesta. OFFICINA RIPARAZIONI RADIO Ing. P. TARTUPARI - Via dei Milia, 24 - Torino





**Non esistono confini, nè distanze**



per chi possiede un radiricevitore ad

**ONDE CORTE E MEDIE**

**ARIOSTO**

creato dalla Telefunken.

**L'EUROPA, L'AMERICA E GLI ALTRI CONTINENTI  
SONO A PORTATA DI MANO**

Un'occhietta sull'indicatore ottico galvanometrico di sintonia e Voi potete regolarvi sull'intensità massima di ricezione. Così la sintonizzazione dell'apparecchio diventa esatissima.

Ognuno dei nostri rivenditori è a Vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra casa.

PREZZO del radiricevitore ARIOSTO, completo di mobile, di altoparlante e di valvole:

<b>IN CONTANTI</b>	..	..	..	..	<b>L. 2300</b>
<b>A RATE in contanti</b>	..	..	..	..	<b>476</b>
<b>o 12 rate mensili di</b>	..	..	..	..	<b>162</b>

Dal prezzo è escluso solo l'abbonamento alle radioaudizioni circolari.

**PRODOTTO NAZIONALE**



Rivendite autorizzate in tutta Italia.



**SIEMENS Soc. An.**

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

MILANO - Via Lazaretto, 3 - Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 30/51

**TELEFUNKEN**



CURIOSITA SCIENTIFICHE



Il motore elettrico è stato anche applicato ad un piccolo apparecchio destinato a fare la concorrenza alle donne che si guadagnano da vivere rendendo belle le estremità delle dita delle mani del prossimo. Con l'uso di questo nuovo apparecchio, costruito recentemente in Germania, una signora si può curare le mani da sé ed in casa propria, essendo sufficiente un po' di pratica e la corrente elettrica di una comune presa della linea per l'illuminazione. Questa macchinetta elettrica per le unghie, applicando i pezzi necessari, taglia, lina e ripulisce in un attimo, eliminando molto lavoro per coloro che si accomodano le unghie da sé, e l'incomodo di doversi recare da un barbiere a presso un istituto di bellezza per l'operazione ormai indispensabile alle signore eleganti.

Il colonnello Lindbergh è ritornato negli Stati Uniti, dopo aver volato in compagnia della moglie sui territori di una ventina di nazioni per accertare la possibilità o meno di stabilire una linea aerea regolare tra l'America e l'Europa. Questo giovane ed eroico aviatore quando iniziò il volo verso la Groenlandia fornì il suo potentissimo monoplano di un motore fuoribordo, del tipo comune di quelli adoperati per i canotti automobilisti. Il fuoribordo è stato attaccato al pontone del velivolo, in modo che la sua elica possa rimanere immersa nelle acque quando si è in volo. L'ingegnere che costruì l'apparecchio ammirò ed, occorrendo, cominciò a funzionare come mezzo di propulsione. Si vuole che questo motorino sia riuscito di grande utilità per la manovra del monoplano, specialmente nei porti di grande traffico marittimo, e che il suo uso possa essere raccomandato per gli idrovolanti e gli aeroplani anfibi che nei loro voli devono toccare città marittime e devono correre sulle acque dei porti come se fossero semplici molosca.

Il dott. Lewis Radcliffe, del Bureau of Fisheries degli Stati Uniti, ha recentemente rammentato che il pericolo di una totale distruzione delle balene sussiste ancora, nonostante l'esistenza di un trattato internazionale tendente a salvare l'industria secolare della caccia alla balena, e ciò per il fatto che un buon numero di nazioni non hanno ratificato tale trattato ed inoltre per il perfezionamento dei mezzi adoperati per rintracciare ed uccidere i giganteschi cetacei. Questo studioso rammenta che le balene, a parte l'olio da esse estratto, non vengono nemmeno utilizzate nel miglior modo possibile, poiché dei prodotti che si potrebbero ottenere da esse non se ne sono adoperati in tutto il mondo più del dieci per cento. Lo spreco, secondo lui, rappresenta un fattore indiretto che contribuisce alla distruzione. La crisi di questi ultimi anni ha fatto aumentare il numero delle balene essendo stata ridotta la caccia per le limitate richieste dei prodotti, ma la ripresa dell'attività delle baleniere annullerà presto questo vantaggio dovuto ad eccezionali condizioni economiche generali. Lungo le coste del Pacifico sono state prese nel 1932 solamente 269 balene, le quali hanno dato circa tre milioni e mezzo di litri d'olio, 722 tonnellate di fertilizzanti e 323 tonnellate di ossa per cibo agli animali. Tutto l'olio, ogni balena ha dato in media solamente trentotto quintali di prodotti solidi.

SABATO

3 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 213 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 204 - m. 271,7 - kw. 1,5  
BARI: kc. 169 - m. 290,3 - kw. 20  
MILANO II: kc. 136 - m. 222,6 - kw. 4  
TORINO II: kc. 137 - m. 221,1 - kw. 0,2  
ROMA onde corte (2 101): kc. 11,810 - m. 25,10 - kw. 4  
2 RO onde corte (2 101): kc. 11,810 - m. 25,10 - kw. 4  
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,50

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera 8-815 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi  
13.30-14.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Cocchi: *Il voglio bene*, one step; 2. Principi: *Sinfonietta b-mezzana*; 3. Nissim: *Sogno d'Avana*, rumba; 4. Grothe: *Dinamite chi sei!*; 5. Bizet: *Carmen*, fantasie; 6. Nissim: *Amore e bacchi*, valzer; 7. Rossi: *Canzone bohème*, valzer.  
13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo (-Bari): Cantuccio dei bambini: Pata Neve.  
16.55: Giornale radio - Cambi - Bollettino della Reale Società Geografica.  
17.10: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Manno: *Zaide ouverture*; 2. Brunetti: *Danza orientale*; 3. Millocker: *La Durbary*, fantasia; 4. Keteibey: *L'orologio e le porcellane di Sossymia*; 5. Giordano: *Fedora*, fantasia; 6. Ruggieri: *Sunumur*, fox-trot orientale; 7. Mariotti: *Chitarata esotica*; 8. Cortopassi: *Bacco, Venere e tabacco*, one step.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.  
18.10-18.20: Radio-giornale dell'Enit.  
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive.  
18.45: Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19: Notiziario in lingue estere.  
19.30: Dischi.  
19.50: Giornale radio - Notizie sportive.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
20.10: Soprani Dina Fiumana e Augusta Quaranta Duetti: a) Mendelssohn: *1. Canto d'addio dell'Angelo migrante*, 2) Campanella: *d'aprile*, b) Humperdinck: *Haensel e Gretel*, atto I, duetto della danza.  
20.30: CRONACHE DEL REGIME - Lo sport.  
20.40: Dischi.  
21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Cora: «Un'amicizia celebre: Voltaire e Adriana Lecouvreur», conversazione - Giornale radio.

**I dieci minuti di Mondadori**

Ascoltate questo sera verso le ore 22 la conversazione sulla novità Mondadori della settimana:

**Angeli della fine di giornata** nuovo grande romanzo di Lucio D'Ambrò  
**Niente amore** di David Garnett  
**L'angelo musicante** di Ferenc Molnar

Le altre rubriche di varietà

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
009 21

TRASMISSIONE  
D'OPERA  
DA UN TEATRO

MILANO - TORINO  
GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
006 20 10

si  
Operetta in tre atti di  
PIETRO MASCAGNI

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 356,6 - kw. 50  
TORINO: kc. 1140 - m. 262,9 - kw. 7  
GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1779 - m. 915,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 110 - m. 401,8 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA ORCHESTRALE  
12.30: Dischi.  
12.45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Strauss: *Serenata*, 2. Grieg: *ai lo tamo*, b) Erik: 3. Ranzato: *La canzone dell'orologio a cuculo*; 4. Wagner: *Sogno*; 5. Puccini: *Turandot*, fantasia; 6. Ricordi: *Trio in fa*, scherzo e andante; 7. Grieg: *Primavera*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa  
14.15-14.25 (Milano): Borsa.  
16.35: Giornale radio.  
16.45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli; - Bestie: I ragazzi (Trieste); Il teatrino del Balilla; (Firenze): Pata Dianora.

17: Rubrica della signora  
17.10: ORCHESTRA EXCELSIOR: Musica da ballo.  
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18.10: Bollettino delle nevi.  
18.15-18.25: Comunicazioni dell'Enit - Estrazioni del R. Lotto.  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.  
19.30: Dischi.  
19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Lo sport.  
20.40:

si

Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO.  
Musica di PIETRO MASCAGNI.

Personaggi:  
Si, delle Folies Bergères. Ines Maria Ferrarini  
Vera, principessa di Chably. - Maria Gabbu  
Palмира . . . . . Nina Artuffo  
Luclano di Chably . . . . . Vincenzo Capponi  
Bastiano detto Josephine Baker. R. Missucci  
Renat detto Papà l'Anore. Giacomo Osella

Nell'intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Libri nuovi.  
Dopo l'operetta: Giornale radio.

# SABATO

3 MARZO 1934 - XII

## BOLZANO

Kc. 536 m 559,7 - kW 1

12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Richter: *Entrata delle bambole*; 2. Translatore: *Come sognano i fiori*; 3. Kleitsch: *Foglie cadenti*; 4. Canzone; 5. Bonelli-Marengo: *Amore espresso*; 6. Lehár: *La danza delle ribelle*, selezione; 7. Canzone; 8. Montagnini: *Marilyn*; 9. Whiting: *It seems to be spring*; 10. Mariotti: *La canzone del perché*.  
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: Dischi.  
10.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

- Parte prima:**  
1. Lincke: *Lysistrata*, ouverture.  
2. Lombardo-Ranzato: *I pizzi di Venezia*, fantasia.  
3. Gilbert: *Valzer* dall'opera *Mariana*.  
4. Eysler: *Il divoratore di donne*, selezione.  
Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.  
5. Pietri: *La canzone Tendopoli*.  
6. Fall: *La divorziata*, selezione.

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

**SEGNALAZIONI:** Vienna - Ore 20.15: *Atterro* al campanile di S. Stefano, grande pol-pourri radiofonico di musiche di vari viennesi. - Italia Parigi - Ore 21: Rip. opera in tre atti di *Blanesque* Hirszone del M. P. Labis. - Berlino - Ore 20.15: *Concerto orchestrale e corale* dedicato alla musica storicistica della Germania. Composizioni di Federico il Grande, corali da *Cantata* e *messe* *Servino* del XV al XX secolo. - Brno *romanser* - Ore 21.00: *Dafin e Cloe*, opera in un atto di G. Offenbach. - Bordeaux-Lafayette - Ore 22: *Il Mistero degli Affari*, inuiti, commedia in un atto di C. A. Janot.

## AUSTRIA

Vienna: Kc. 892; m 866; kW. 100. - Graz: Kc. 880; m 738.8; kW. 7. 12.15: Concerto dell'orchestra della stazione. - 16.45: Attualità. - 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19.30: Concerto vocale di aria e Lieders popolari. - 19.40: Detti e proverbi. - 20.15: *Hitzinger. Attoppi di invasi* della S. Stefano, grande pol-pourri radiofonico di musica e arie viennesi. - 21.45: Notiziario - 22: *Musica popolare e brillante*.

## BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 820; m 483,8; kW 16. - Ore 11: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 19: *Conversazione*. - 19.15: *Canzoni della regione di Liegi*. - 19.30: *Concerto* del "Quartetto" di Liegi. - 20.15: *Cronaca del movimento valbone*. - 20.30: *Giorale parlato*. - 20: *Trasmissione di una serata di formazione* dal Palazzo delle Belle Arti in seguito. *Giornale parlato e musica brillante* di trasmessa. - 4. Fine della trasmissione.

## CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m 470,2; kW 100. - Ore 12.35: (con variazione) - 17.25: Dischi. - 17.25: *Lezione di ceco per i tedeschi*. - 17.30: *Conversazione agricola*. - 18: *Per gli operai*. - 18.10: *Trasmissione musicale variata in tedesco*. - 19: *Segnale orario*. - Notiziario di Liegi. - Meteorologia. - 19.30: *Conversazione*. - 19.35: *Concerto orchestrale* di musica brillante. - 20.30: *Conversazione*. - 20.35: *Da Brno*. - 21.10: *Da Bratislava*. - 22: *Sensibile orario*. - Notiziario - 22.15.30.20: Da Brno.

7. Mascheroni: *Se tu mi daci*.  
8. Murgi: *Nichette Lilas*, fantasia  
CANZONI E DANZE

### Parte seconda:

- a) Lama: *Sirena azzurra*; b) Ravasini: *Tango bugiardo*; c) Alfieri: *Regina della Pampa*; d) Raffaelli: *Zingara* (tenore Aldo Relai).
- Jurmann: *Gino e Gina* (orchestra).
- Sciortilli: *Perché ti amo*.
- Cerrai: *Come una volta*.
- Farkas-Sti: *Solo quando ridi*.
- Bootz: *Isabella di Castiglia*.

22.30: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 565 m 531 - kW 3

12.45: Giornale radio.  
13-14: Orchestra Jazz.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30: Dischi.  
18-18.30: LA CAMERA DEI BALIAI. *Musichette e fiabe* di *Sorella Radio*.  
20: *Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio*.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.25: Araldo sportivo.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20.45:

### Fior di Siviglia

Opera in tre atti di A. CUSCINA

Direttore M. F. MITTELO

Negli intervalli: G. Foti: «Il sale e la sua funzione simbolica nella Storia», conversazione - Libri nuovi.  
Dopo l'opretta: Giornale radio.

Bratislava: Kc. 1004; m 288,8; kW 13,6. - Ore 17.40: *Per le massare*. - 17.55: Dischi. - 18.55: *Attualità*. - 18.15: *Radio-commedia* in ungherese. - 19: *Da Praga*. - 19.5: *Comunicazioni*. - 19.10: *Da Praga*. - 20.05: *Da Praga*. - 21.00: *Postali*. - *Il buon calabrese*, opera. - 22: *Da Praga*. - 22.15: *Notiziario* in ungherese. - 22.30 30.30: *Da Brno*.

Brno: Kc. 922; m 325,4; kW 35. - Ore 17.15: *Conversazione*. - 17.25: Dischi. - 17.55: *Attualità*. - 18.15: Dischi. - 18.25: *Conversazioni varie* in tedesco. - 19: *Praga*. - 20.35: *Il Shaw*. - *La bagna*, commedia. - 21.10: *Moravska Ostrava*. - 22: *Praga*. - 22.15: Dischi. - 22.30 30.30: *Musica brillante e da ballo*.

Kovico: Kc. 1123; m 309,6; kW 9,6. - Ore 17.10: Dischi. - 17.30: *Per i fanciulli*. - 18: *Notiziario in russo*. - 18.15: Dischi. - 18.45: *Attualità*. - 18.55: *Attualità*. - 18.55: *Rassegna della settimana finanziaria*. - 19: *Notiziario in ungherese*. - 19.30: *Praga*. - 20.30: *Brno*. - 21.10: *Bratislava*. - 22: *Praga*. - 22.15: *Bratislava*. - 22.30: *Moravska Ostrava*.

Moravska-Ostrava: Kc. 1158; m 369,3; kW 11,2. - Ore 17.15: *Conversazione*. - 17.25: Dischi. - 17.35: *Praga*. - 17.40: *Attualità*. - 18: *Per gli operai*. - 18.10: *Attualità*. - 18.25: *Attualità*. - 18.45: *Attualità*. - 19: *Praga*. - 20.35: *Brno*. - 21.10: *Concerto* di musica brillante e da ballo con arie per soli. - 22: *Praga*. - 22.15 23.30: *Brno*.

## DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m 258,1; kW. 0,8. - Kalundborg: Kc. 938; m 1261; kW 7,5. - Ore 17.30: *Hillevi*. *Lezione di Danese*. - *Conversazione in russo*. - *Lezione di francese*. - 18.45: *Meteorologia*. - Notiziario. - 18.15: *Segnale orario*. - 19.30: *Conversazione*. - 20: *Campania*. - *Concerto orchestrale variato con soli*. - *Musica brillante e melodie popolari*. - in un intervallo. - *Notiziario*. - 22.15 23.30: *Musica da ballo*.

## FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m 278,8; kW 12. - Ore 20.05: *Notiziario*. - 21: *Notiziario*. - 21.5: *Lezione di inglese*. - 21.20: *Notiziario*. - Dischi. - 21.30: *Concerto* di Dischi. - *Serata radio-teatrale*: *Le Cid*, *Alti Janot*; *Il Mistero degli Affari* inuiti. *Commedia* in un atto; *Le Deux Joues* di J. Marete. *Comunicazioni dell'Enit*. *Le* commedia in un atto. - 21.35: *Notiziario*.

## RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Primo di acquistare dispositivi antidistributori aggi! Il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis a richiesta. OFFICINA RIPARAZIONI RADIO Ing. P. TARTUPIANO - Via del Molo, 24 - Torino

Lyon-la Doua: Kc. 448; m 443; kW 15. - Ore 18: *Concerto orchestrale* Pachelbel (da Parigi) - In seguito: *Giornale parlato*. - 20.30: *Estrazione dei premi*. - 20.40: *Cronaca di Parigi*. - 21.30: *Conversazione in esperanto*. - 21.30: *Selezione di opere moderne da Parigi*. - In seguito: *Notiziario*.

Marsiglia: Kc. 740; m 400,5; kW 6. - Ore 18: *Trasmisione del Concerto Pachelbel dal Teatro dei Campi Elisi di Parigi*. - 20.30: *Musica da ballo*. - 21.15: *Conversazione agricola*. - 21.30: *Concerto vocale di arie popolari*. - In seguito: *Musica da ballo*.

Nizza Juan-de-Pins: Kc. 1385; m 272,8; kW 2. - 21: *Notiziario* e *bollettini*. - 21.15: *Cronaca del cinematografico*. - 22: *Informazioni - Bollettino meteorologico*. - 22.15: *Radio concerto*.

Parigi P. P. (Poste Parisis): Kc. 959; m 317,8; kW. 60. - Ore 18.45: *Quotazione di Borsa*. - 19.45: *Conversazione teatrale*. - 19.58: Dischi. - 20.21: *Conversazione*. - 20.30: *Giornale parlato*. - 20.30: *Musica francese contemporanea* (dischi). - Intermezzo. - 21.10: *Radio-cronaca* retrospettiva di un avvenimento della settimana. - 21.25: *Concerto offerto da una ditta privata*. - 21.50: *Intermezzo*. - 22.25: *Concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione*. - In seguito: *Notiziario*.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 218; m 1289; kW 13. - Ore 16.45 17: *Conversazione turistica* in esperanto. - 16.45: *Notiziario*. - 19: *Conversazioni varie*. - 19.45: *Attualità*. - 19.55: *Hillevi*. - 20.15: *Notiziario*. - 20.30 30.30: *Serata teatrale*. I. Edmond Sec: *Elastico*, commedia in un atto; 9. Trislan Bernard: *La crisi ministeriale*, commedia in un atto.

Radio Parigi: Kc. 102; m 1798; kW 76. - Ore 19: *Conversazioni internazionali*. - 20: *Conversazione e comunicato agricolo - Quotazioni di Borsa - Mercatini - Risultati di corse*. - 19.45: *Musica riproposta*. - 20: *Conversazione scientifica*. - 20.30: *Rassegna della stampa latina*. - *Informazioni*. - 20.30: *La vita pratica*. - 21: *Piquete*. - *Hip, opera* (direzione di R. Labis). - Negli intervalli: *Rassegna della stampa*. - *Bollettino meteorologico*. - *Bollettino sportivo*. - *Conversazione di B. Rudin*.

Strasburgo: Kc. 859; m 349,3; kW 12. - Ore 17: *Musica da ballo*. - 18: *Trasmisione del Concerto Pachelbel dal Teatro dei Campi Elisi di Parigi*. - 20: *Lezione di francese*. - 20.15: *Conversazione agricola* in tedesco. - 20.45: *Segnale orario*. - *Notiziario*. - 20.45: Dischi. - 21: *Rassegna della stampa in tedesco*. *Comunicati*. - 21.30: *Concerto di un'orchestra di mandolini*. - In un intervallo: *Rassegna della stampa in francese*. - 22.30: *Musica da ballo*.

Telonia: Kc. 895; m 326,2; kW 8. - Ore 19: *Notiziario*. - 19.15: *Musica militare*. - 19.30: *Arte di ballabili*. - 19.45: *Musica sinfonica*. - 20: *Musica di film sonori*. - 20.15: *Notiziario*. - 20.25: *Radio-comunicazioni*. - 20.35: *Attualità*. - 21: *Arie di opera*. - 21.15: *Melodie*. - 21.30: *Chitarra* *Banana*. - 21.45: *Musica per piano*. - 22: *Trattato di merceologia*. - 22.45: *Radio-teatrale*. - *Comunicazioni nelle*. - 23.15: *Notiziario*. - 23.30: *Aliti di opera*. - 23.45: *Musica sinfonica*. - 24: *Musica rievocata*. - 0.15: *Musica da ballo*. - 4: *Notiziario*. - 1.15: *Fantasia radiofonica*. - 1.15 1.30: *Organo di cinema*.

## GERMANIA

Amburgo: Kc. 904; m 321,9; kW 100. - Ore 17.30: *Conversazione*. - 18: *Conversazione di musica da camera*. - 18.25: *Conversazione per i marinai*. - 18.40: *Conversazione*. - *Notizie varie*. - 19: *L'ora della Nazione*. - *Koenigs-wusterhausen*. - 20: *Notiziario*. - 20.15 22: *Berlino*. - 22: *Notiziario*. - 22.30: *Trasmisione illustrata variata*. - 23.45: *Musica da ballo*.

Berlino: Kc. 841; m 356,7; kW 100. - Ore 18: *Conversazione*. - 18.25: *Attualità*. - 18.35: *Conversazione sportiva*. - 19: *L'ora della Nazione* (Koenigs-wusterhausen). - 20: *Notiziario*. - 20.15: *Governo*. - *Conversazione*. - *Lezione di francese*. - *Concerto orchestrale e corale con soli* di *Blaut* e *chitarra* di varie orchestre delle Squadre d'Assalto Nazionali-socialiste. - *Notizie varie*. - *Attualità della Germania*. - *Composizioni per flauto e marce militari* di Federico il Grande (7 numeri). - 2. *Corali di campo* (4 numeri). - 3. *Marce storiche della Germania dal XV al XX secolo* (29 numeri). - *Notiziario*. - *Conversazione*. - 22: *Notiziario*. - *Meteorologia*. - 22.20: *Musica brillante e da ballo con soli al canto*.

Breslavia: Kc. 950; m 316,8; kW 60. - Ore 18: *Attualità*. - 18.30: *Conversazione illustrata*. - 19: *Campania*. - 19.15: *Attualità*. - *Attualità*. - *bollettini vari*. - 19: *L'ora della Nazione* (Koenigs-wusterhausen). - 20: *Notiziario*. - 20.10: *Trasmisione di una serata brillante di varietà a lavoro dell'assistenza invertebrale*. - 22.20: *Segnale orario*. - *Notiziario*. - *Meteorologia*. - 23: *Musica da ballo*.

Francoforte: Kc. 1195; m 251; kW 17. - Ore 18: *Voci dal conflitto*. - 18.20: *Rassegna settimanale*. - 18.35: *Trasmisione improvvisata*. - 18.45: *Segnale orario*. - *Notiziario*. - 19: *L'ora della Nazione* (Koenigs-wusterhausen). - 20: *Notiziario*. - 20.5: *Conversazione sulla Saar*. - 20.15 22: *Berlino*. - 22: *Segnale orario*. - *Notiziario*. - *Meteorologia*. - 22.15: *Notizie regionali*. - 22.30: *Musica da ballo*. - 24: *Musica popolare e brillante*.

Koenigs-wusterhausen: Kc. 193; m 1571; kW 60. - Ore 17: *Rassegna spirituale settimanale*. - 17.25: *Conversazione*. - 17.40: *Musica brillante e da ballo*. - 17.50: *Notiziario*. - *Meteorologia*. - 19: *L'ora della Nazione*. - *Trasmisione variata* dedicata all'assistenza invertebrale. - 20: *Detti e proverbi*. - *Musica da ballo*. - 20.15: *Berlino*. - 22: *Notiziario*. - *Meteorologia*. - 22.25: *Conversazione sulle Olimpiadi*. - 23.45: *Dollettino del mare*. - 23.50: *Heilsgesang*.



## DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 37

**FRESCOBALDA** — Titolo d'una partita (V.) dei Frescobaldi, in cui da un tema iniziale rimpollano tre variazioni; nelle quali l'idea fondamentale, che da ultimo si ripresenta nella sua forma originaria a modo di conclusione, è ritmicamente e melodicamente modificata, presentandosi sotto l'aspetto armonico. Il Capri la cita ad esempio della «partita» originaria, che non era una successione di danze, ma un tema con variazioni.

**FRIGIO** — Il modo frigio degli antichi Greci corrispondeva alla moderna scala di «re» (discendente, però, e senza il diesis di «do» e al «fa»). Alla musica composta nei modi «frigisti» si attribuiscono caratteri di passione o di esaltazione o di mollezza, in confronto a quella fondata sui modi «doristi», che aveva carattere di forza, di virilità e d'austerità.

**PROTOLA** — Nome dato a composizioni polifoniche di carattere profano, del secolo XV. Si chiamarono anche «barzellette» o «giustini» dal nome del patrizio veneziano Leonardo Giustiniani (1385-1446), che per primo le coltivò. Stanno a significare la reazione dei musicisti italiani agli eccessi del tecnicismo nordico. La frotola non era nello stile a cappella, cioè senza accompagnamento, ma aveva le parti superiori melodica, mentre le parti inferiori, vocali o strumentali, l'accompagnavano. La parola frotola più che una specie, indica però un genere, tanto che il Petrucci, primo stampatore ed editore di tali composizioni, sentì l'opportunità, dopo aver dato ad una raccolta il titolo di «Frottole», di specificarlo, aggiungendo l'indicazione di «strambotti, canti, sonetti, ecc. Dopo aver conservato a lungo il carattere popolare degli originali, la frotola si fece sempre più dotta e polifonica, precludendo al madrigale.

**FUGA** — Composizione musicale, così denominata perché le voci che lo costituiscono (possono essere due, tre, quattro o cinque) si muovono a vicenda, in modo che, quando una proceda in un certo modo, l'altra si distingua la «fuga incrociata», che aveva molta somiglianza col canone (V.), in cui l'imitazione è rigorosa, dalla «fuga sciolta», in cui la ripetizione (della melodia ecc.) non era necessario fosse rigorosamente uguale al tema. Più avanti, forme principali della fuga furono la «tonale» e la «reale», nella prima delle quali la risposta al soggetto non esce dal tono di questo, mentre nella seconda deve modularsi alla dominante per ripetere in modo identico (realmente) il tema. Durante la risposta, la parte che propose il soggetto svolge in contrappunto il controoggetto dopo di che si ha un episodio, o divertimento, ottenuto con la trattazione contrappuntistica di qualche frammento del soggetto, del controoggetto e della risposta. Ritorna poi il soggetto, in altro tono o in altro modo, prima che non si faccia udire più avvicinati che non fossero in principio voce e la risposta. Il componimento può essere chiuso anche da un «pedale» contrappuntato, alla tonica o alla dominante. La fuga trasse origine dal motetto, e giustamente il D'Indy poté scrivere «l'essa realizzata nell'ordine del soggetto e della risposta, monofonica e unificata». Essa è perciò il fondamento della dottrina della composizione. La sua storia può dividersi in tre tempi: il periodo primitivo, in cui la fuga è ancora nello stadio dell'imitazione; il periodo di fioritura, in cui la fuga diventa composizione a sé; e il periodo moderno, in cui la forma sonata a cori ed è abolita la fuga.

**FUGA CORALE** — È la fuga intessuta sopra un corale, che tiene il posto di «cantis firmus» (V.), attorno al quale si svolgono i temi e le risposte dello stile fugato.

**FUGATO** — Tratto d'una composizione con alcune caratteristiche della fuga, senza la rigidità formale di questa.

**FURIANT** — Danza boema rapida, con ritmo molto accentato e cangiamenti frequenti di tempo.

**FURLANA** — Il nome è una corruzione di «friulana», danza veneta anteriore al secolo XVIII, nel quale s'estese si può dire in tutta l'Europa. Alterna battute in 6/8 a battute in 3/4.

(Continua).

CARL.

## 4 MARZO 1934 - XII

### ROMA - NAPOLI - BARI

#### MILANO II - TORINO II

ROMA: R. C. 114 - D. 420,8 - KW. 50  
NAPOLI: R. C. 1104 - D. 374,7 - KW. 15  
BARI: R. C. 1025 - D. 393,3 - KW. 20  
MILANO II: R. C. 1375 - D. 292,6 - KW. 4  
TORINO II: R. C. 1357 - D. 291,1 - KW. 0,9  
ROMA: RADIO CORTINA (910): R. C. 111,0 - D. 25,46 - KW. 0  
12.10: In onda le trasmissioni alle ore 17.15  
MILANO II e TORINO II alle ore 20.30

- 10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.  
10.30 (Roma): Consigli agli agricoltori; (Bari): Prof. Palmieri; Consigli agli agricoltori.  
10.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma): Padre Domenico Franzè - (Bari): Monsignor Calamita.  
10.58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.  
12.30: Dischi.  
13: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).  
13.30-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).  
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
16 (Napoli): Raminopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.  
16.15: Conversazione di Maria Luisa Fiumi.  
16.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Musica brillante eseguita dal «Quartetto Mandolinistico Romano» - Nell'intervallo: Notizie sportive.  
19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
20.10 (Parigi): Uscite In Act.  
20.30: Notizie sportive.  
20.45:

### Concerto variato

1. Cimarra: *Il Matrimonio segreto*, ouverture (orchestra).
  2. Tre canzoni italiane del secolo XVII per voce di soprano, archi e cembalo. Trascritte ed elaborate da Gian Luca Toccheri (interprete: soprano M. Teresa Pediconi).
  3. R. Strauss: *Burlesca*, per pianoforte e orchestra (pianista Vera Gobbi Belcredi).  
Alessandro De Stefanis: «In teatro e fra le quinte», conversazione.
  4. G. L. Tocchi: *Canti di Strapade* (2 serie), per una sola voce e undici strumenti (interprete soprano M. Teresa Pediconi).
  5. Giulio Razzi: *Fantasia* (orchestra).
  6. a) Villadini: *Anima allegra*, serenata di Lucio; b) Sibella: *Bimba, bimbella*; c) Rimsky-Korsakov: *Sadko*, canzone indù di Plotov; *Marta*, romanza (tenore Emilio Livini).
- Notiziario teatrale.  
Dopo il concerto: Musica riprodotta.  
23: Giornale radio.

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: R. C. 814 - D. 308,6 - KW. 50 - TORINO: R. C. 1140 - D. 303,2 - KW. 7 - GENOVA: R. C. 886 - D. 304,3 - KW. 10  
TRIESTE: R. C. 1222 - D. 285,5 - KW. 10  
FIRENZE: R. C. 910 - D. 431,2 - KW. 20

- 9.40-9.55: Giornale radio.  
9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Costantino.  
10.40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dottor Cristiano Basso; (Torino-Genova): Dottor Carlo Rava; «La coltivazione del granturco»; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Griffi: «Il re dei concimi».

- 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.  
11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

11.20 (Trieste): Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12.25: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorio Facchinetti; «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: Episodi evangelici.

12.30: Dischi.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

13.30-14.15: MUSICA VARIA.  
15: Trasmissione dal «Teatro Carlo Felice» di Genova.

### Andrea Chénier

Dramma in quattro quadri di L. ILICIA  
Musica di U. GIORDANO  
(Edizione Sonzogno).

Interpreti principali:  
Maddalena di Coigny . . . . . Gina Cigna  
Andrea Chénier . . . . . Beniamino Gli  
Gerard . . . . . Benvenuto Franci  
Foucher . . . . . Corrado Zambelli  
Direttore d'orchestra M<sup>te</sup> SERIO FALTONI.

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.  
19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Dischi.  
19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.  
21:

### Serata folcloristica e di varietà

Negli intervalli: Giuseppe Villareo - Un condottiero: Muzio Attendolo Sforza - conversazione - Notiziario teatrale - Notizie varie.

### BOLZANO

R. C. 816 - D. 559,3 - KW. 1

- 16.30-11: Musica religiosa.  
12.5: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).  
12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.  
12.35-13.30: QUARTETTO A PILETTO ROVERETANO.  
17: Dischi.  
17.55-18: Notizie sportive.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.  
20.10: Varietà Parlophon  
21.10: Notiziario teatrale.  
21.20: Concerto variato dal Caffè «Grande Italia».  
22.30: Notizie.

### PALERMO

R. C. 567 - D. 531 - KW. 3

- 10.25: Padre B. Caronia: Spiegazione del Vangelo.  
10.40: Musica religiosa.  
11: Dott. Berna: Conversazione agricola.  
12.45: Giornale radio.  
13-14: Orchestra Jazz.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30-18.30: Dischi.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.25: Notizie sportive.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20.45:

### Concerto variato

col concorso del tenore ALFREDO SERNICOLI.  
Negli intervalli: P. De Maria: «Condottieri italiani del Rinascimento», conversazione.  
21.45 (circa): CANTI POPOLARI ITALIANI.  
23: Giornale radio.

# GIOCHI ED ENIGMI

**CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI CON PREMIO E SENZA PREMIO**

**Connubio alato.**

**SCARADA ALTRICINA (XNOOXOOO)**

Ogni potenza d'amore,  
 al fine colombo contrastar le nozze  
 volle in suo inferno  
 e lui e lei stretti in un corpo solo  
 presero il volo.  
*Splinta d'ambrò*

**CAMBIO DI GENERE**

Erano due rose, amici,  
 di ruota fatale appartati  
 per l'una però l'uno o per la femmina  
 perder la stiva al mondo  
 e per l'altra la nave dell'oceano  
 per i rubi scesi al fondo.  
*Lord Milinno.*

**INTARSIO**

Quel che avete, xxxxxx  
 di tale non sia degno  
 con oscura e fuggitivo.  
*Cambiarono.*

**CAMBIO DI CONSONANTE**

Avete o bella? Su snelliti  
 freschi peccati  
 te regala il mondo vede  
 Ave o nestà? Fra la festa  
 di nozze  
 basti e il mondo veder vuole.  
*Cardellino.*

**SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI**

P	E	R	S	I	T	O	M
A	R	I	A	P	O	S	T
T	R	E	M	O	R	O	I
T	A	T	I	M	O	T	T
M	A	R	C	O	P	R	O
M	O	R	I	A	P	O	S
J	R	I	S	P	R	O	N
E	R	E	T	R	A	V	I
R	A	D	A	I	N	O	P
A	L	A	R	G	M	R	
L	B	R	A	I	F	U	I
D	V	O	E	O	N	E	R
A	V	O	O	N	O	R	A
R	E	R	I	E	N	T	R

**Aforisi C-Ostardo**  
*Scandalo: Mendicante*  
 = non di can te.  
*Scandalo: Sc-rade;*  
 Scade  
*Anagramma: Intrepido*  
 - dipintore  
*Intarsio: Que-tit-O-SO.*  
*Cambio d'istinto: Sva-*  
 riato - Avariato.  
*Intarsio: SCHE-T-M*  
 agh-A.  
*Anagramma: Dinamo*  
 - Donni  
*Indovinello: La casta-*  
 gna.  
*Anagramma: Reseda*  
 - esuda.

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36

**PAROLE CROCIATE**

**ORIZZONTALI:** 1. Nuova trovata — 7. Pronome — 8. Espressione di intelligenza — 10. Perugia — 12. Opera — 13. Ipocondria, albore e gustosissimo — 17. Proposizione articolata — 18. Cattivato — 19. Casa — 21. Proposizione — 23. ultimone — 24. Prode italiano morto per la patria — 26. Solo, senza fine — 27. Averzo — 28. Nona — 29. Città romana — 30. Cagn — 31. Bestia, senza fine — 32. Nello riccio — 33. Gioco sceneggiato.  
**VERTICALI:** 1. Ino studiato — 2. Isola mediterranea — 3. Riconotta la torre pendente — 4. Altissimo al fallubiere — 5. Cornato — 6. Porto algerino — 7. Funzionario vedale — 8. Lungo vestito maschile — 9. I. Audiofo Iso — 12. Illumina — 14. Dipartimento francese — 15. Uomo — 18. Idiali, Dizia — 20. Parte del corpo — 22. Città spagnuola — 34. Lo era Orlo — 25. Partimento — 27. Cane da guardia — 29. Lo uoli bene.  
*(Soluzioni ing. Leone Urbini - Venezia).*

G	I	O	V	A	N	I	M	A	L	E	B	A	N	D	E	N	E	R	E	C	O	M	
V	E	N	O	T	O	M	A	T	E	P	R	I	V	A	N	O	D	O	T				
C	A	C	R	E	T	A	C	O	M	E	T	A	S	A	R	T	E						
L	I	C	E	D	O	S	A	V	A	R	E	P	I	N	D	A	R	O					
L	I	R	A	R	A	G	I	A	S	A	R	E	R	I	C	C	O	N	A				
G	U	R	I	D	E	R	E	C	A	C	I	O	P	A	S	T	A						
S	T	A	G	I	O	N	A	R	E	L	A	V	A	V	A	L	O	R	E				

Tra i numerosissimi concorrenti che inviarono l'esatta soluzione al Cioce a premio n. 8, i premi sono stati assegnati all'avv. Guido Guazzieri di Sant'Omero, dott. Luigi Dormino, corno Vittorio Emanuele di Torino e signa Eleonora Pecci, via Malaspina 80. Palermo, ai quali invieremo a parte il volume « Giocanni delle Bande Nere », con dedica dell'autore V. E. Ravetta, che in Cioce editrice Paravia ha gentilmente messo a nostra disposizione.

**GIOCO A PREMIO N. 8 - SILLABE CROCIATE**

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30

**ORIZZONTALI:** 1. Persona di grande autorità — 3. Esiolo — 5. Frammenti di roccie lasciate dai ghiacciai — 8. Indisposizione — 9. Tutt'altro che parsimonioso — 10. In Italia c'è questo stato — 12. Un no porto di colore in tutto il mondo — 14. Dei del focolaro 16. Lo sono 5 beduini 18. Senza paura — 30. Anello munito — 21. In modo tirato — 24. Svegliare — 30 e come il 20.  
**VERTICALI:** 1. Scorteziore di ghiandole della bocca — 2. Ingranati — 3. Argine sul mare — 4. Regolarità — 5. Possono essere barboni o no — 6. L'erezione la conferma — 8. C'è la destra o la sinistra — 9. Espressione — 11. Non che rito — 12. Rendere eletto — 15. Balzato ancora — 16. Misura di superficie — 17. Porzione — 19. L'arte del fegato — 20. L'atto 20 al plurale — 22. C'ne è una nero, uno rosso, un bianco e uno sono azzurri — 23. Di morte — 25. Risorgimento — 28. Ci sono in tutte le case.  
 Le soluzioni del Cioce a premio n. 8 debbono pervenire alla Redazione di « Radiocorriere », via Aracchini 21, Torino, entro sabato 3 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare l'esatta soluzione dello sillabe crociate su lettera o semplice cartolina postale.

## LA PAROLA AI LETTORI

**ANGELO TONINI - Milano.**

Dopo l'applicazione del Piano di Internaz. col mio apparecchio a 5 valvole non riesco a prendere la Milano e qualche estero (Vienna, Praga), ma ardo queste distanziate dalla Torino Milano. Ho un antenna interna di circa 3 m. Alti ho pensata un antenna esterna di circa 30-35 m. con la quale potrei assolutamente tutte le stazioni perfettamente sbuccate e senza l'interferenza della locale.

Una buona antenna esterna per il cui tratto avremmo potuto bastare 30-35 m.) aumento la potenza di ricezione di un apparecchio con la sceltività del 1. Nel suo caso potrà essere rifiutare l'applicazione di un filo ad accordamento, ed così ho messo la sintonia se ci farà conoscere il suo indirizzo.

**RADIOAMATORE FELSINO.**

Desidero sapere se so al mio apparecchio (Superba XI C. G. E. - 8 valvole) sia possibile l'applicazione di un dispositivo per la ricezione delle onde corte? Se tale dispositivo si trova presso la C. G. E. è a quanto all'impiego aumenti la spesa? Se questi modifiche dovranno farsi all'apparechio e se tali modifiche consentiranno ugualmente la ricezione delle onde medie attuali.

L'applicazione di un adattatore per onde corte è possibile, la C. G. E. non ha finora prodotto tali dispositivi, ma importa quelli fabbricati dalla R. C. E. il prezzo si aggira sulle 100 lire. Se ella si può permettere un adattatore per onde corte con spese di apporrate sintonie sintonia di una antenna esterna.

**ABB. 235.121 - Civitavecchia**

Col mio apparecchio a 5 valvole la mattina verso le ore 6:30 ricevo parecchie stazioni su grandi 8 e 9-28 che non trovo segnalati sul Radiocorriere. Italiano stazioni americane dirette o ritrasmesse da altre stazioni europee.

Si tratta di stazioni inglesi o tedesche che hanno delle trasmissioni nelle ore notte, come d'altronde, quelle italiane delle 7:30 in poi. Con la semplice modificazione del grande filo che mi quadrante del mio apparecchio non è possibile individuare tali stazioni.

**ABB. 256.913 - Milano.**

Qualche giorno fa ho costruito una radio a salena che dovrebbe funzionare con terra e antenna. In ho creduto opportuno di far funzionare come avevo un solo filo della luce elettrica e ho collegato ad una fura della presa di corrente della rete di alimentazione il filo d'antenna della radio, ma subito è avvenuto un corto circuito.

Eseguendo il collegamento come ho fatto lei è stato completamente messo a terra un polo della rete d'alimentazione attraverso l'apparechio a antenna stessa occorre sempre collegare il filo della rete elettrica che al suo polo antenna attraverso un condensatore di circa 0,005 megafarad (pari a 500 n) così resta interrotta in nessun elettrico mentre il circuito rimane continuo per le altissime frequenze delle onde elettromagnetiche.

**ASSIDUO LETTORE - Fiume.**

Posseggo un ricevitore a 6 valvole alimentato da un alimentatore « Koerling » e vorrei sapere se potrei ricavare 4-5 volt dell'auto-alimentatore dall'alimentatore stesso o se comunque potrei abbattere l'intera non ha una ricezione netta ma sempre accompagnata da un crepitio.

Potrebbe non siamo a conoscenza della scheda del mio alimentatore, riteniamo che una risposta particolare potrà fornire meglio il rappresentante stesso della ditta « Koerling » di Azaroli - Milano - Via G. B. Morgagni, 39. Per indubbiamente i disegni che ella ha inviato, aggiungiamo che più questi volt possono essere di origine molto varia. In ogni caso se tutti disturbi sono notati continuamente dipendono probabilmente da piccole esculsie a cattiva regolazione dell'apparechio stesso.

**ABB. 269.172 - Sergnano.**

Posseggo un apparecchio supereterodina a 5 valvole e vorrei applicare un'antenna. Che tipo mi consiglia?

Per ricevere solamente le principali stazioni più potenti si vuole può bastare un'antenna interna, anche a 20-30 mt di circa 10 a 12 metri e ben isolata come qui più volte descritto in questa rubrica. Se ella desidera ricevere dati più pregiati molto può essere di origine molto varia. In ogni caso se tutti disturbi sono notati continuamente dipendono probabilmente da piccole esculsie a cattiva regolazione dell'apparechio stesso.

EBAR  
BERIS  
VIII

# VERTUMNO

**SUPERETERODINA A 5 VALVOLE DI TIPO NUOVISSIMO  
AD ALTO RENDIMENTO**

ONDE CORTE E MEDIE DA 20 A 50 E DA 210 A 560 METRI

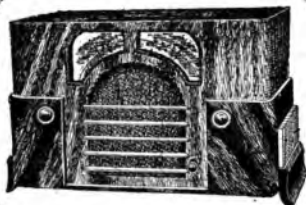
Cinque circuiti accordati - Altoparlante elettrodinamico - Controllo automatico del volume - Due scale parlanti per onde corte e onde medie - Attacco per fonografo - Speciali accoppiamenti fra gli stadi assicurano una buona fedeltà su tutta la gamma acustica - Condensatori di filtro del tipo elettronico a secco - Trasformatore di alimentazione per tensioni da 110 a 240 Volt e da 40 a 100 periodi.

Valvole FIVRE: 1 tipo 6A7, 1 tipo 78, 1 tipo 75, 1 tipo 41, 1 tipo 80

Prezzo di vendita: in contanti L. **1100**

A rate: L. **225** alla consegna e 12 rate mensili da L. **80** caduna

*Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse, è escluso l'abbonamento dovuto alla E.I.A.R.*



L. 1.100

# RADIOMARELLI